

Giada Aramu

Livello A1-B2

Mondo Grammatica

Regole e attività di lingua italiana per ragazzi stranieri

Edizione per insegnanti



Materiale
extra

ornimi
EDITIONS

Giada Aramu

☆
Livello A1-B2
☆

Mondo Grammatica

Regole e attività di lingua italiana per ragazzi stranieri

Edizione per insegnanti



Materiale
extra

ornimi
EDITIONS

Giada Aramu insegna italiano L2 agli adolescenti dal 2010, sia in contesti scolastici che in contesti extrascolastici e da qualche anno si occupa di formazione per docenti di italiano L2 / LS. Dal 2019 ha creato il blog *Insegnare italiano per stranieri*, uno spazio virtuale dedicato ai docenti all'interno del quale pubblica attività didattiche e spunti pratici per insegnare italiano L2 ed LS. Oltre a diverse pubblicazioni in ambito accademico, nel 2022 ha pubblicato l'ebook *Attività rompighiaccio per un'atmosfera serena e solidale in classe*.

Redazione:

Domenico Cassese
Gennaro Falcone

Impaginazione e progetto grafico:

ORNIMI Editions

Foto:

Shutterstock

Copyright © 2026 ORNIMI Editions

Lontou 8 10681 Atene
Tel. +30 210 3300073
info@ornimieditions.com
www.ornimieditions.com

ISBN: 978-618-5554-75-0



L'Editore è a disposizione degli aventi diritto che non è stato possibile rintracciare e per eventuali omissioni o inesattezze. Tutti i diritti di traduzione, memorizzazione elettronica, riproduzione e di adattamento parziale o totale, tramite qualsiasi mezzo (digitale o supporti di qualsiasi tipo), di quest'opera, sono riservati in Italia e all'estero.

Mondo Grammatica

Far apprendere la grammatica agli studenti adolescenti sta diventando un compito sempre più difficile per noi insegnanti. Agli occhi dei nostri giovani studenti, la grammatica appare noiosa, complessa e spesso inutile: apprenderla costa fatica, i progressi sono spesso lenti e l'obiettivo di una competenza comunicativa piena ed efficace appare lontano, se non addirittura irraggiungibile.

Basandosi sugli obiettivi linguistici del QCER, *Mondo Grammatica* sviluppa tutti gli argomenti grammaticali dal livello A1 al B2 attorno alle esigenze comunicative, sia scritte che orali, degli studenti adolescenti, calando ogni spiegazione teorica ed esercitazione pratica su contesti reali di socialità scolastica ed extrascolastica.

L'approccio di insegnamento scelto da *Mondo Grammatica* è ludico affinché l'insegnamento e l'apprendimento della grammatica italiana sia un'esperienza divertente, coinvolgente e reale, sia per i docenti che per gli studenti.

Il volume cartaceo di *Mondo Grammatica* è composto da:

- 26 unità;
- 7 schede comunicative “Italiano in pratica” create per sostenere la necessità degli studenti di comunicare con i loro coetanei mettendo in pratica quanto appreso in classe.

Inoltre online sono presenti:

- altre 5 unità (27... 31) per il livello B2;
- le soluzioni degli esercizi proposti;
- tavole grammaticali che serviranno come sintesi per aiutare gli studenti a ricordare le regole dei principali argomenti grammaticali.

Oltre alle risorse del volume cartaceo, sono disponibili on line, per tutti gli insegnanti che adottano *Mondo Grammatica*, attività extra da far svolgere in classe o da assegnare per casa.



UNITÀ	ARGOMENTO GRAMMATICALE	OBIETTIVO COMUNICATIVO	OBIETTIVO LESSICALE	PAGINA
1	I sostantivi	Riconoscere e fare riferimenti ai luoghi scolastici	Il lessico della scuola	7
2	Gli articoli	Fare una lista della spesa per una festa	Il lessico del cibo e degli oggetti legati al tempo libero	19
3	Il verbo essere	Presentarsi e parlare della propria provenienza	Nazionalità, Paesi, colori e bandiere	29
4	Il verbo avere	Esprimere necessità e bisogni	Il lessico della descrizione fisica	35
5	Gli aggettivi	Descriversi fisicamente	Il lessico per descrivere il carattere e le emozioni	41
6	Il presente dei verbi regolari	Descrivere le proprie abitudini e quelle degli altri	Il lessico per descrivere la vita di tutti i giorni	45
7	Il presente dei verbi irregolari e le strane coppie	Chiedere e dare informazioni su azioni quotidiane	Espressioni idiomatiche con il verbo "fare"	55
8	Le preposizioni	Descrivere il possesso e la relazione tra oggetti e persone, il luogo e la provenienza geografica	I mezzi di trasporto e i luoghi pubblici	65
9	Gli avverbi di frequenza	Parlare della frequenza delle proprie abitudini	Il lessico relativo alle espressioni di tempo	81
10	I verbi riflessivi e reciproci	Descrivere la propria giornata tipo e le azioni personali	Lessico della routine quotidiana e del tempo libero	87
11	Il verbo stare e il presente continuo	Descrivere delle attività in corso di svolgimento	Il lessico delle manifestazioni sportive e dello sport	93
12	I pronomi e gli aggettivi dimostrativi	Chiedere e dare opinioni	Il lessico dello shopping e della moda	99
13	I verbi modali	Esprimere possibilità, obblighi e desideri	Espressioni tipiche con i verbi modali	105
14	I pronomi e gli aggettivi possessivi	Esprimere possesso e appartenenza	Lessico della famiglia e degli oggetti personali	109
15	Il passato prossimo	Chiedere di raccontare, raccontare eventi e azioni passate	Ricordi, eventi belli e brutti	115



indice

UNITÀ

ARGOMENTO
GRAMMATICALE

OBIETTIVO
COMUNICATIVO

OBIETTIVO
LESSICALE

PAGINA

16

I comparativi
e i superlativi

Fare paragoni

Le caratteristiche dei luoghi
e delle persone

125

17

Pronomi e particelle

Raccontare il proprio
rapporto con gli oggetti

Lessico relativo ai servizi e
alle azioni quotidiane (fare
acquisti, comprare un gelato)

131

18

L'imperativo

Dare consigli e istruzioni

Lessico relativo allo studio,
allo sport e al tempo libero

139

19

Il futuro

Raccontare progetti
per il futuro

Lessico relativo alle attività
delle vacanze

147

20

I pronomi combinati

Comunicare in classe
con i propri coetanei

Lessico relativo al materiale
scolastico, a oggetti vari
del quotidiano e
a personaggi storici

153

21

I pronomi relativi

Descrivere luoghi,
oggetti e concetti

Lessico relativo ai mestieri

163

22

L'imperfetto

Descrivere azioni abituali, ri-
petute o durature nel passato

Oggetti del passato

169

23

Gli aggettivi e i pronomi
indefiniti

Raccontare esperienze e abi-
tudini in modo generico

Le attività quotidiane e le
interazioni sociali

177

24

Il trapassato prossimo

Esprimere un'azione
passata

Iscriversi in palestra, scegliere
un piatto, studiare lingue

185

25

Il condizionale

Fare ipotesi, dare consigli
e suggerimenti

Lessico relativo ai progetti
e al tempo libero

189

26

Il congiuntivo
presente e passato

Esprimere preferenze,
ipotesi, emozioni

Lessico relativo alle azioni
quotidiane e sulla
lingua italiana

197

Italiano in pratica:

- Parla di te
- Diventiamo amici?
- Cosa fai oggi?
- Studiare in Italia
- Scrivi il tuo curriculum vitae
- Quanti sogni hai nel cassetto?
- Quando eravamo piccoli...

205



ONLINE TROVI...

UNITÀ	ARGOMENTO GRAMMATICALE	OBIETTIVO COMUNICATIVO	OBIETTIVO LESSICALE	RISORSE GRATUITE
27	Il congiuntivo imperfetto e trapassato	Esprimere preferenze, ipotesi, emozioni	Lessico relativo alle azioni quotidiane	
28	Si impersonale e passivante	Descrivere azioni o comportamenti comuni e senza specificare il soggetto	Lessico relativo alle feste tradizionali e regionali italiane	
29	I tempi remoti	Descrivere azioni concluse in un passato lontano	Le parole di alcuni testi della letteratura italiana	
30	Il periodo ipotetico	Descrivere situazioni reali, possibili o irreali	Viaggi, vacanze e gastronomia	
31	Il discorso indiretto	Riferire notizie, spiegazioni o messaggi in contesti quotidiani	Scuola e routine	
Chiavi degli esercizi				
Schede Grammaticali				

Risorse gratuite su...
www.ornimieditions.com/it



grammatica

A. Osserva l'aula e leggi.



1. Finestra / 2. Lavagna / 3. Orologio / 4. Porta / 5. Sedia / 6. Zaino / 7. Banco

Questi oggetti, in grammatica, si chiamano **sostantivi**.

B. Che cosa sono i sostantivi?

– Si chiamano “sostantivi” i nomi comuni di **persone**, **oggetti**, **animali** e **luoghi**.

Persone



Ragazzo



Ragazza

Oggetti



Telefonino



Bicicletta

Animali



Gatto



Tartaruga

Luoghi



Scuola



Parco

Dopo l'attività A, per far prendere confidenza con i sostantivi appena visti, l'insegnante può chiedere agli studenti di guardarsi attorno e nominare gli oggetti presenti in classe.



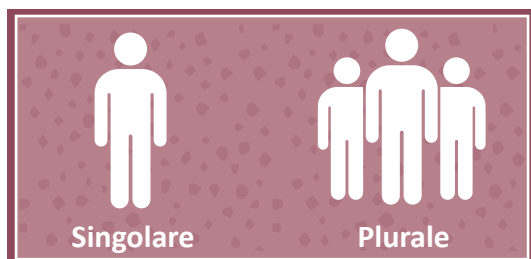
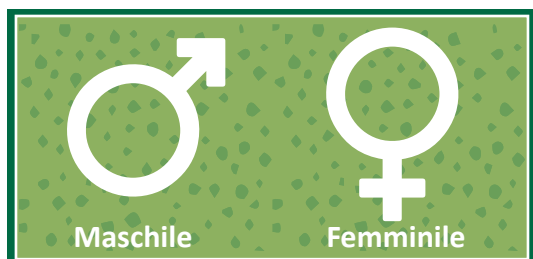
I sostantivi



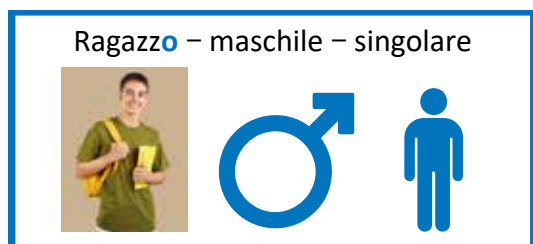
grammatica

C. Genere e numero dei sostantivi

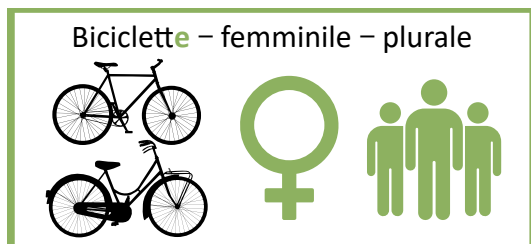
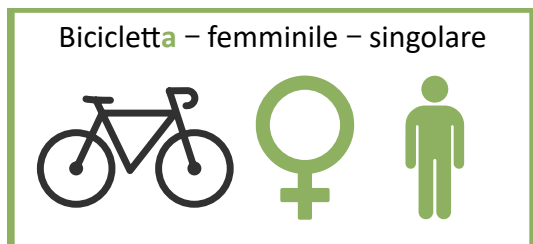
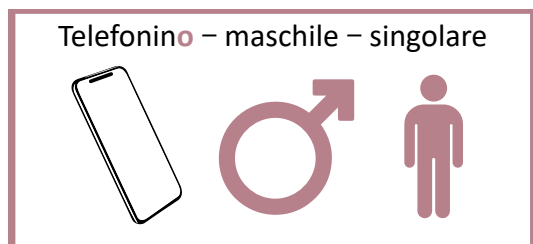
– Ogni sostantivo può essere:

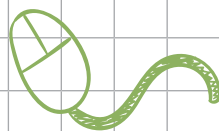
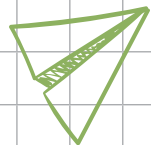
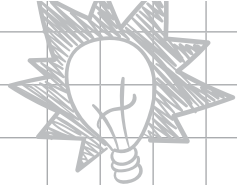


– Con le **persone** ci sono **sostantivi maschili** e **sostantivi femminili**.



– Anche con gli **oggetti**, gli **animali** e i **luoghi** ci sono **sostantivi maschili** e **sostantivi femminili**.





unità 1



grammatica

– Per capire se un sostantivo è maschile o femminile, guarda la vocale finale:

► i **sostantivi maschili** hanno la **-O** al singolare e la **-I** al plurale;

► i **sostantivi femminili** hanno la **-A** al singolare e la **-E** al plurale.

Osserva l'esempio:



	singolare	plurale
maschile	-O	-I
femminile	-A	-E

1. Come si chiamano in italiano? Scrivi il sostantivo sotto all'immagine:

sedia - armadio - penna - libro - astuccio - cattedra



a. armadio b. libro c. penna d. sedia e. cattedra f. astuccio

2. Scrivi i sostantivi dell'esercizio 1 nel riquadro corretto.

Maschile ♂

armadio, libro, astuccio

Femminile ♀

sedia, penna, cattedra



Al termine di quest'attività, chiedete agli studenti di indicare il genere degli altri oggetti presenti in classe e già nominati durante l'attività A.



3. Caccia all'intruso! Ogni gruppo di sostantivi contiene un intruso. Qual è?

a



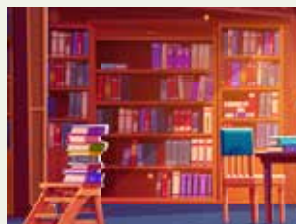
scuola

sostantivo – femminile –
singolare



aula

sostantivo – femminile –
singolare



biblioteca

sostantivo – femminile –
singolare

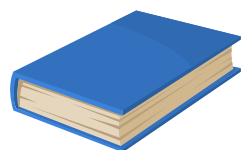


parcheggio

~~sostantivo – maschile –
singolare~~

L'intruso è **parcheggio**. L'intruso è un **sostantivo maschile / femminile, singolare / plurale**.

b



libro



campanella



bagno



armadietto

L'intruso è **campanella**. L'intruso è **maschile / femminile, singolare / plurale**.

c



banco



pennarello



quaderno



lavagna

L'intruso è **lavagna**. L'intruso è **maschile / femminile, singolare / plurale**.

d



penne



gomma

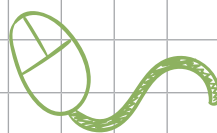
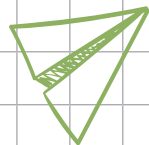
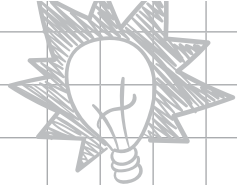


matite



sedie

L'intruso è **gomma**. L'intruso è **maschile / femminile, singolare / plurale**.



unità 1

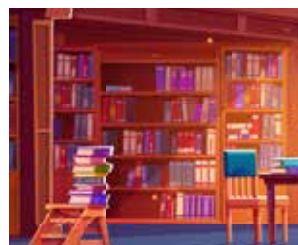
e



finestre



aula



biblioteca



mensa

L'intruso è .

L'intruso è **maschile / femminile, singolare / plurale**.

f



temperini



banchi



diario



zaini

L'intruso è .

L'intruso è **maschile / femminile, singolare / plurale**.



Giochiamo!

Scrivi quattro sostantivi (uno intruso) e chiedi ai tuoi compagni di indovinare qual è!

a. b. c. d.

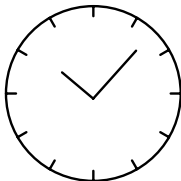
L'intruso è . L'intruso è **maschile / femminile, singolare / plurale**.



Questa attività può essere svolta più volte, anche nelle prossime unità, per fare un ripasso ludico dei campi lessicali affrontati.

4. Osserva le immagini e scrivi ogni sostantivo accanto all’immagine giusta:

orologio - merenda - astuccio - scuola - gomma - zaino - righello - libro - finestra - armadio



a.

orologio



b.

armadio



c.

finestra



d.

righello



e.

astuccio



f.

libro



g.

gomma



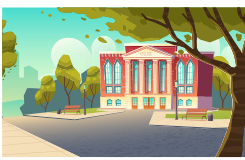
h.

zaino



i.

merenda



l.

scuola

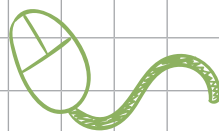
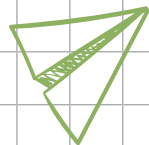
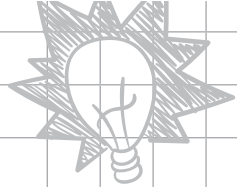
Ora scrivi al posto giusto i sostantivi e fai il plurale, come nell’esempio.

Maschile	
Singolare	Plurale
orologio	orologi
armadio	armadi
righello	righelli
astuccio	astucci
libro	libri
zaino	zaini

Femminile	
Singolare	Plurale
matita	matite
finestra	finestre
gomma	gomme
merenda	merende
scuola	scuole



Al termine di questo esercizio, prima di passare al prossimo argomento, ripassate il lessico della classe chiedendo agli studenti di individuare il genere dei sostantivi e di formare il plurale.



grammatica

D. I sostantivi che finiscono con la -e

– Nota bene! I sostantivi che finiscono con la **-e** possono essere **maschili** o **femminili**.



pallone
maschile singolare



classe
femminile singolare

Come riconoscerli?

Come memorizzarli?

– Per capire se un sostantivo che finisce con la **-e** è **maschile** o **femminile**, guardiamo la vocale finale dell'aggettivo.

Esempio:



pallone sgonfio
sgonfio finisce con **-o**

pallone = maschile singolare



palloni sgonfi
sgonfi finisce con **-i**

palloni = maschile plurale



classe vuot**a**
vuota finisce con **-a**

classe = femminile singolare



classi vuot**e**
vuote finisce con **-e**

classi = femminile plurale

– Per aiutarti a memorizzare...

► abbina un sostantivo **maschile singolare** a un aggettivo che finisce con **-o** al singolare ed **-i** al plurale.



Latte cald**o**
caldo finisce con **-o**

latte = maschile singolare

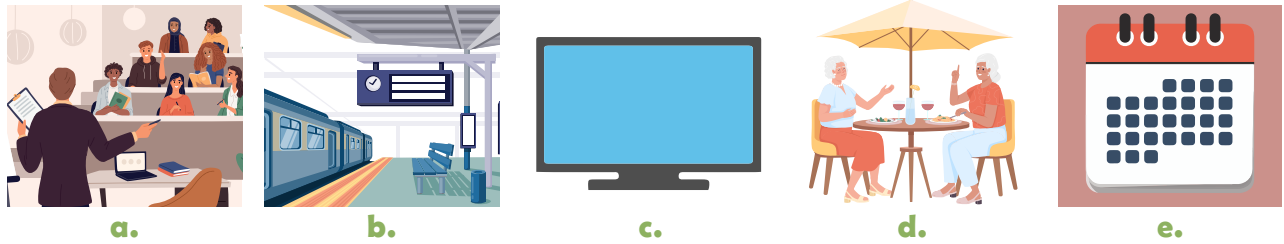
► abbina un sostantivo **femminile singolare** a un aggettivo che finisce con **-a** al singolare ed **-e** al plurale.



Carne cott**a**
cotta finisce con **-a**

carne = femminile singolare

5. Osserva e abbinna le immagini ai sostantivi.



televisione c / mese e / ristorante d / stazione a / lezione b

6. Guarda la vocale dell’aggettivo. I sostantivi sono maschili o femminili?



	M	F
1. Televisione rott a	☐	☒
2. Mese cald o	☒	☐
3. Ristorante car o	☒	☐
4. Stazione piccol a	☐	☒
5. Lezione noios a	☐	☒

7. Scrivi il plurale dei sostantivi e degli aggettivi. Ricorda la regola.

1. Televisione rotta

Televisi**oni** rot**e**
2. Mese caldo

Mes**i** cald**i**
3. Ristorante caro

Ristorant**i** car**i**
4. Stazione piccola

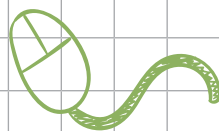
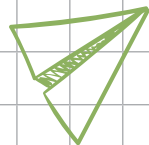
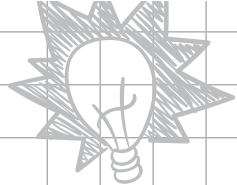
Stazion**i** piccol**e**
5. Lezione noiosa

Lezion**i** noios**e**

	singolare	plurale
maschile	- O	- I
femminile	- A	- E
maschile	- E	- I
femminile	- E	- I



Quali altri sostantivi in -e conosci i vostri studenti? Dividete i vostri studenti in gruppi o a coppie e invitateli a confrontarsi e scrivere una piccola lista.



unità 1



grammatica

E. I sostantivi che finiscono con una consonante

– I sostantivi che finiscono con una consonante al plurale non cambiano.



Un computer

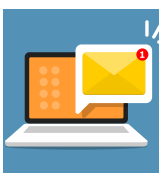


Due computer

– Per sapere se i sostantivi che finiscono con una consonante sono **maschili** o **femminili**, usiamo la stessa regola dei sostantivi che finiscono con la **-e**:



Bar chiuso
chiuso finisce con **-o**
↓
bar = maschile singolare



E-mail lunga
lunga finisce con **-a**
↓
e-mail = femminile singolare

F. I sostantivi che finiscono con una vocale accentata

– I sostantivi che finiscono con una vocale con accento (**-à, -é, -è, -ì, -ò, -ù**) non cambiano al plurale.

I sostantivi che finiscono con **-è, -ì, -ò** sono spesso **maschili**.

I sostantivi che finiscono con **-à** e **-ù** sono spesso **femminili**.



Un caffè
Due caffè



Un lunedì
Due lunedì



Una pubblicità
Due pubblicità



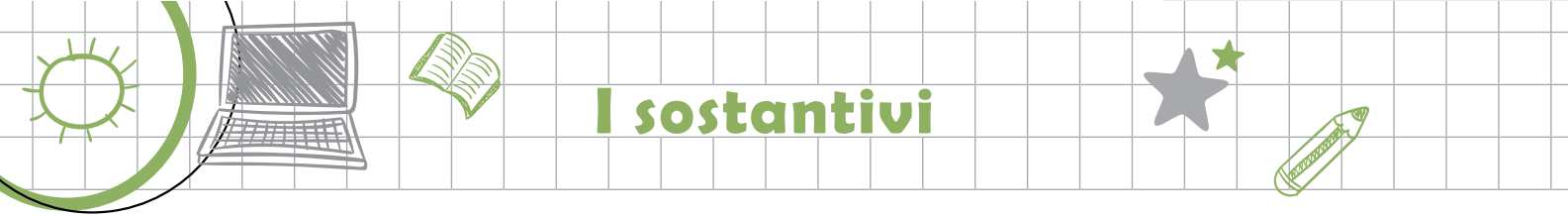
Una tribù
Due tribù



**Ma sofà è maschile,
menù è maschile!**

Per sicurezza, controlla
sempre sul vocabolario!





8. Osserva e abbina le immagini ai sostantivi.



a.



b.



c.



d.



e.

tè a / età d / scooter b / toilette e / hamburger c

9. Guarda la vocale finale dell'aggettivo. I sostantivi sono maschili o femminili?



freddo



rossa



adulta



buono



occupata

	M	F
1. Tè freddo	☒	☐
2. Scooter rosso	☒	☐
3. Età adulta	☐	☒
4. Hamburger buono	☒	☐
5. Toilette occupata	☐	☒

10. Scrivi il plurale dei sostantivi e degli aggettivi. Ricorda la regola.

- Tè freddo Tè freddi
- Scooter rosso Scooter rossi
- Età adulta Età adulte
- Hamburger buono Hamburger buoni
- Toilette occupata Toilette occupate

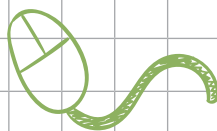
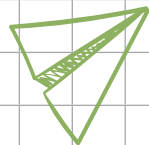
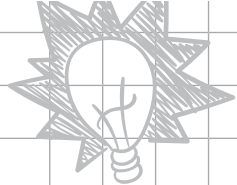


	singolare	plurale
maschile	-O	-I
femminile	-A	-E
maschile	-E	-I
femminile	-E	-I



Presentate ai vostri studenti una lista di parole straniere usate in italiano e la loro traduzione in italiano. Per ogni coppia parola straniera / italiana, chiedete di leggerle ad alta voce e riflettete insieme: quale preferiscono? Anche nella loro lingua viene preferita la parola straniera?

Weekend - Fine settimana
Email - Posta elettronica
Feedback - Riscontro
Meeting - Riunione
Hotel - Albergo
Chef - Cuoco



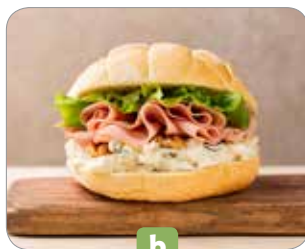
unità 1

11. Cosa mangiamo oggi? Leggi il menù della mensa e abbinia ogni sostantivo all'immagine.



a

succo di frutta



b

panino farcito



c

frutta di stagione



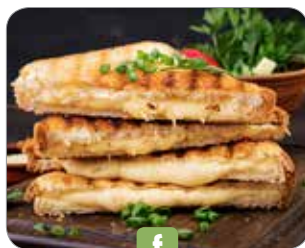
d

carne bianca



e

pasta fredda



f

toast al formaggio



g

budino al cioccolato



h

acqua naturale o frizzante



i

yogurt alla fragola



l

verdura di stagione



m

insalata mista



Quali cibi consumano in mensa i vostri studenti?

Se non usufruiscono della mensa scolastica, chiedete loro quale pasto, tra quelli proposti, consumano solitamente al termine delle lezioni.

12. Scrivi i sostantivi dell'attività 11 nei piatti del **maschile** e **femminile**.

maschile

succo di frutta
panino farcito
toast al formaggio
budino al cioccolato
yogurt alla fragola

femminile

frutta di stagione
carne bianca
pasta fredda
acqua naturale
o frizzante
verdura di stagione
insalata mista



Questa attività può essere estesa anche per i vari pasti della giornata: colazione, pranzo e cena. In alternativa, organizzate una sfida a coppie in cui uno studente nominerà solo piatti al maschile, l'altro solo piatti al femminile.



Giochiamo!
Cosa mangi in mensa?
Scrivi tre piatti al maschile e al femminile e ascolta i piatti dei tuoi compagni: quali sono i piatti al maschile e quali sono i piatti al femminile?





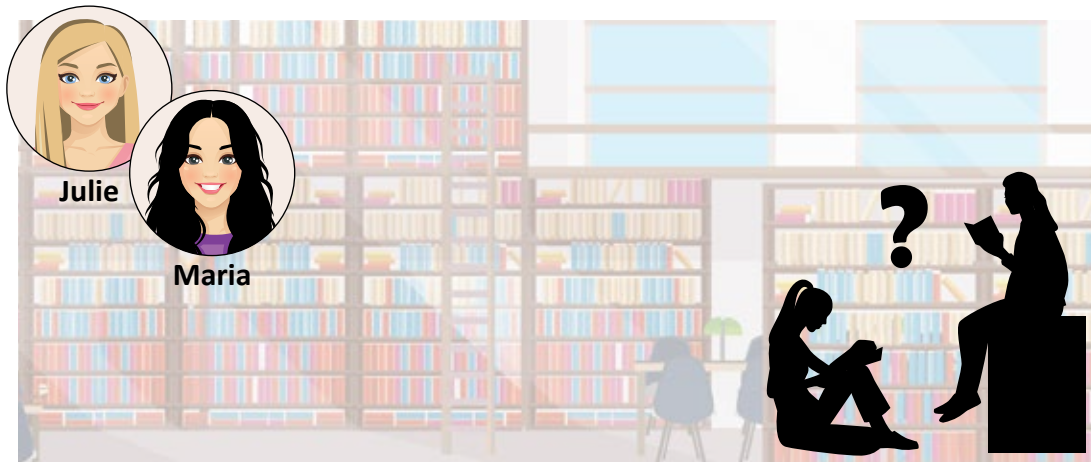
Piatti maschili

Piatti femminili



grammatica

A. Osserva l'immagine e leggi le frasi.



Ci sono **le** ragazze in biblioteca.

Ci sono **delle** ragazze in biblioteca.

Osserva bene!

Ci sono **LE** ragazze in biblioteca.

LE = articolo
determinativo

le ragazze
=
Julie e Maria

Ci sono **DELLE** ragazze in biblioteca.

DELLE = articolo
partitivo

delle ragazze
=
??

Gli articoli determinativi

IL L' LO
I GLI

LA L'
LE

Gli articoli indeterminativi e partitivi

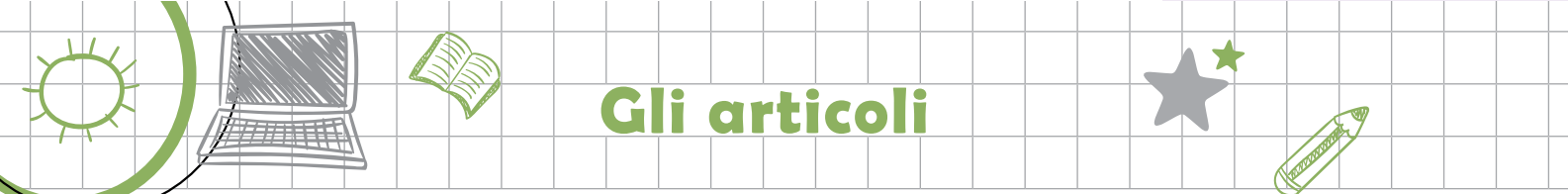
UN UNO
DEI DEGLI

UNA UN'
DELLE

**Osserva le parole in grassetto.
Cosa noti?**

Chiedete agli studenti di osservare l'immagine affinché possano capire la differenza tra le due tipologie di articoli. Usate gli oggetti presenti in classe per proporre altri esempi: *In classe c'è lo zaino di* (nome di uno studente in classe) / *In classe c'è uno zaino.*

La domanda ha l'obiettivo di far osservare le parti in grassetto affinché gli studenti siano facilitati nella memorizzazione degli articoli determinativi e indeterminativi.

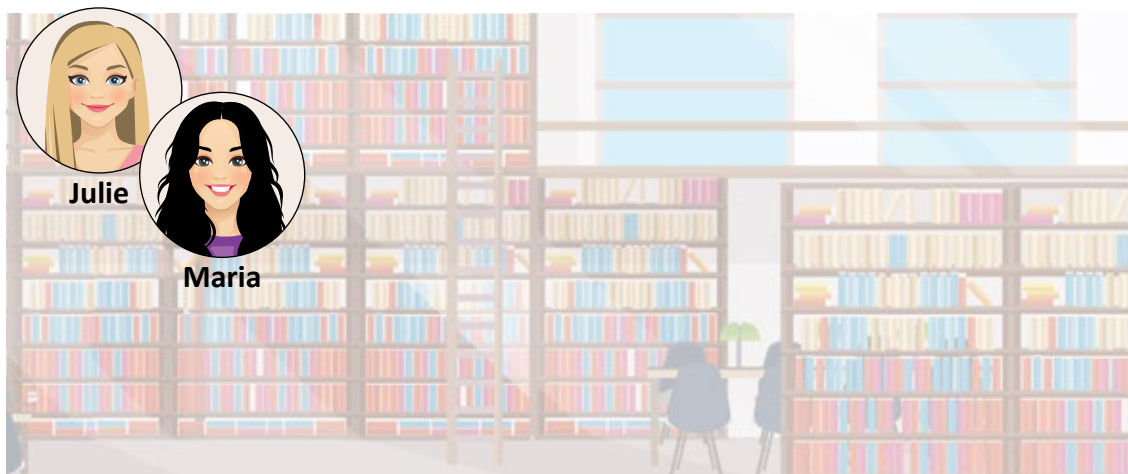


Gli articoli



grammatica

Gli articoli determinativi



Ci sono **LE** ragazze in biblioteca.

B. Quando usiamo gli articoli determinativi?

Usiamo gli **articoli determinativi** davanti a **persone**, **animali** e **oggetti conosciuti** a chi parla e, a volte, a chi ascolta.

Per scegliere l'articolo determinativo dobbiamo:

1. capire se il sostantivo è maschile o femminile;
2. capire se il sostantivo è singolare o plurale;
3. guardare la lettera iniziale del sostantivo.

C. Genere e numero degli articoli determinativi

– Il sostantivo è maschile e:

► inizia con una **consonante** (b, c, d, f, g, l, m, n, p, q, r, s, t, v, z)

Singolare **IL**

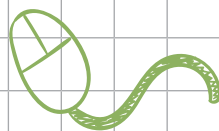
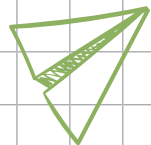
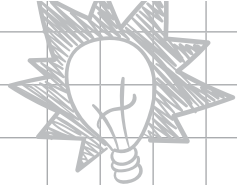


il parco

Plurale **I**



i parchi



unità 2



grammatica

► inizia con una **vocale (a, e, i, o, u)** o **h**

Singolare **L'**



Plurale **GLI**



► inizia con **ps, pn, gn, x, y, z, s + consonante (b, c, d, f, g, l, m, n, p, q, r, s, t, v, z)**

Singolare **LO**



Plurale **GLI**



– Il sostantivo è femminile e:

► inizia con una **consonante (b, c, d, f, g, l, m, n, p, q, r, s, t, v, z)**

Singolare **LA**



Plurale **LE**



► inizia con una **vocale (a, e, i, o, u)** o **h**

Singolare **L'**



Plurale **LE**



1. Maria organizza una festa. Leggi la lista della spesa e scrivi **gli articoli determinativi**. Poi scrivi accanto ad ogni immagine il numero corrispondente, come nell'esempio.

Lista della spesa

maschile singolare

- il tè freddo
- il gelato
- il succo di frutta
- il plumcake

femminile singolare

- la marmellata
- la torta
- l' acqua in bottiglia
- l' aranciata

maschile plurale

- gli hamburger
- i bicchieri
- i piatti
- i tramezzini

femminile plurale

- le cannuce
- le patatine
- le bibite
- le pizzette

a. 12

b. 2

c. 10

d. 4

e. 14

f. 5

g. 7

h. 3

i. 1

l. 13

m. 11

n. 6

o. 8

p. 16

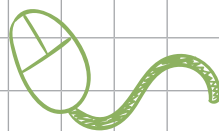
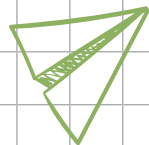
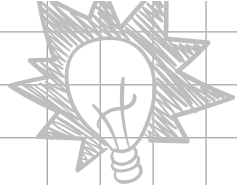
q. 15

r. 9

Al termine di questa attività, per ripassare il genere dei sostantivi, chiedete ai vostri studenti di differenziare, con forme o colori, i sostantivi maschili e femminili presenti nell'attività.

22 ventidue

Mondo Grammatica



unità 2

2. Guarda le immagini dei giochi, leggi l'articolo determinativo e scrivi il **sostantivo** giusto, come nell'esempio.

Sostantivi **maschili**: controller, scacchi, Scarabeo

Sostantivi **femminili**: casse, carte da gioco, racchette da ping pong, tv, consolle



a. le *racchette da ping pong*



b. gli *scacchi*



c. le *carte da gioco*



d. la *tv*



e. le *casse*



f. il *controller*



g. lo *Scarabeo*



h. la *console*

3. Giochi all'aperto. Indica in ogni frase l'**articolo** corretto e poi scrivi, accanto, la lettera che corrisponde all'immagine giusta.

1. Lo / La / Il calcio è uno sport molto famoso in Italia.

b

2. Lo / Il / La tennis è lo sport preferito di Mark.

d

3. Il / La pallavolo mi piace molto!

c

4. Lo / Il / La minigolf apre alle 3! Andiamo?

f

5. Il / La / Lo pallacanestro è uno sport americano.

a

6. Mi piace tanto la / il / lo caccia al tesoro! Vinco sempre!

e



a.



b.



c.



d.



e.



f.

4. Trasforma gli articoli dal singolare al plurale o viceversa.

1. L'amico – *Gli* amici

7. L'amica – *Le* amiche

2. *Il* gioco – I giochi

8. *La* festa – Le feste

3. L'invitato – *Gli* invitati

9. La musica – *Le* musiche

4. *Il* regalo – I regali

10. *La* fotografia – Le fotografie

5. Il palloncino – *I* palloncini

11. La torta – *Le* torte

6. *Il* biglietto d'auguri – I biglietti di auguri

12. *La* sorpresa – Le sorprese



fotografie



regalo



sorpresa



palloncini



Prima di passare agli articoli indeterminativi, chiedete ai vostri studenti di elencare il cibo e i giochi che, secondo loro, non dovrebbero mai mancare in una festa.



grammatica

Gli articoli indeterminativi



Ci sono **DELLE** ragazze in biblioteca.

D. Quando usiamo gli articoli indeterminativi?

Gli **articoli indeterminativi** si usano davanti a **persone, animali e oggetti non conosciuti** a chi parla e, a volte, a chi ascolta.

Per esprimere il plurale degli articoli indeterminativi, usiamo i partitivi: dei, delle...

Per scegliere l'articolo indeterminativo giusto dobbiamo:

1. capire se il sostantivo è maschile o femminile;
2. capire se il sostantivo è singolare o plurale;
3. guardare la lettera iniziale del sostantivo.

partitivi =
una parte, un po'

E. Genere e numero degli articoli indeterminativi

– Il sostantivo è maschile e:

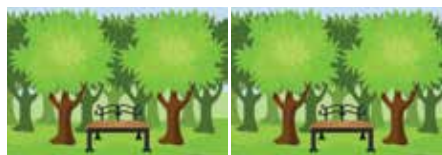
- inizia con una **consonante** (b, c, d, f, g, l, m, n, p, q, r, s, t, v, z)

Singolare **UN**



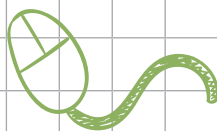
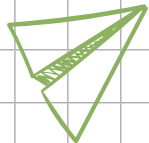
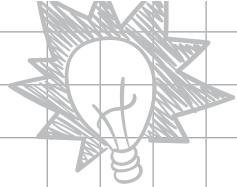
un parco

Plurale **DEI**



dei parchi

Chiedete ai vostri studenti di osservare con attenzione l'immagine. Se necessario, per enfatizzare la differenza d'uso, tornate all'immagine di pagina 19 in cui sono presenti entrambi i casi.



unità 2



grammatica

► inizia con una **vocale** (a, e, i, o, u) o h

Singolare **UN**



un amico

Plurale **DEGLI**



degli amici

► inizia con **ps, pn, gn, x, y, z, s** + consonante (b, c, d, f, g, l, m, n, p, q, r, s, t, v, z)

Singolare **UNO**



uno zaino

Plurale **DEGLI**



degli zaini

– Il sostantivo è femminile e:

► inizia con una **consonante** (b, c, d, f, g, l, m, n, p, q, r, s, t, v, z)

Singolare **UNA**



una ragazza

Plurale **DELLE**



delle ragazze

► inizia con una **vocale** (a, e, i, o, u) o h

Singolare **UN'**



un'amica

Plurale **DELLE**



delle amiche

5. La festa di Maria è vicina! Completa i messaggi degli amici di Maria con gli articoli indeterminativi o partitivi, come nell'esempio!



1. Hai un coltello per la torta?

2. Hai uno stereo e delle casse?

3. Porto dei biscotti? Vi piacciono?

4. Maria, compro delle bibite?

5. Posso portare degli amici?

6. Servono delle sedie?

7. Posso portare un' amica?

8. Porto dei tovaglioli?

9. Porto dei gelati?

10. Posso portare una torta alla frutta?

11. Porto dei videogiochi?



Tornate alla domanda di pagina 23 ("Quali cibi e giochi non dovrebbero mancare a una festa?") e chiedete agli studenti di usare i sostantivi da loro scelti per formulare domande simili a quelle dell'esercizio, usando gli articoli indeterminativi.

6. Julie aiuta Maria a preparare la festa. Completa la lista con i nomi corrispondenti, come nell'esempio.

Articoli indeterminativi

1. un pacchetto di patatine
2. un sacchetto di pretzel
3. un' aranciata in bottiglia
4. uno yogurt
5. una scatola di cioccolatini

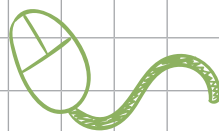
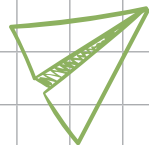
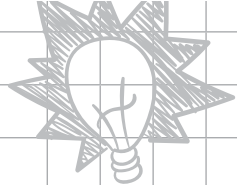


Articoli partitivi

6. delle salse
7. dei condimenti
8. degli hamburger
9. delle arachidi
10. delle olive nere e verdi



Arachidi è femminile!
Il singolare è arachide!



7. Leggi il dialogo e metti una X sulla risposta giusta. Poi scrivi l'articolo determinativo o indeterminativo corretto nello spazio, come nell'esempio.

- | | | |
|---|--|---|
| 1. Maria: Ti va <u>una</u> fetta di torta alla crema? | la ☐ | una ☒ |
| 2. Paul: No, grazie! <u>La</u> torta alla crema non mi piace! | la ☒ | una ☐ |
| 3. Maria: A me piace tanto: è <u>la</u> mia preferita! | la ☒ | una ☐ |
| 4. Paul: Io amo il salato! Prendo <u>un</u> pezzo di focaccia! | il ☐ | un ☒ |
| 5. Maria: Vuoi anche <u>il</u> pane alle olive? | il ☒ | un ☐ |
| 6. Paul: No, grazie! Posso avere <u>una</u> fetta di pizza? | la ☐ | una ☒ |
| 7. Maria: Certo! Qual è <u>la</u> tua preferita? | la ☒ | una ☐ |

8. Leggi il dialogo e metti una X sulla risposta giusta. Poi completa la frase con l'articolo determinativo o partitivo corretto.

- | | | |
|--|--|---|
| 1. Paul: Amo la pizza con <u>le</u> olive! | le ☒ | delle ☐ |
| 2. Maria: Solo olive? Vuoi <u>degli</u> altri condimenti? | gli ☐ | degli ☒ |
| 3. Paul: Wow! Posso avere <u>dei</u> condimenti extra?! | i ☐ | dei ☒ |
| 4. Maria: Sì! Forse ci sono <u>dei</u> barattoli in frigo, guarda tu... | i ☐ | dei ☒ |
| 5. Paul: Grazie! Che fame! | | |

9. Leggi la telefonata tra Maria e la mamma e scrivi gli articoli determinativi, indeterminativi o partitivi davanti ai sostantivi, come nell'esempio.

Mamma: Pronto?

Maria: Ciao mamma! Come stai? Domani faccio una festa. Mi aiuti a capire cosa manca? Ci sono (1) le patatine al formaggio, (2) i nachos e (3) la salsa guacamole che amo! Da bere, ci sono (4) delle bibite gassate, ma non c'è (5) il succo di frutta alla pesca che mi piace. Prendo (6) delle pizzette?

Mamma: Ottima idea! Tutti amano (7) le pizzette! E per dolce prendi (8) una torta al cioccolato o (9) dei muffin?

Maria: Secondo me (10) la tua torta al cioccolato è perfetta!

Mamma: Ci sono (11) dei bicchieri e (12) dei piatti?

Maria: Sì, penso di sì. Paul porta (13) i piatti da casa sua.

Mamma: Ottimo! Prendi anche (14) dei sacchetti grandi per l'immondizia così pulisci casa!

Maria: Ah ah ah! Va bene, grazie mamma!

Mamma: Buon divertimento, tesoro!

Giochiamo!

Create due squadre e scrivete una lista della spesa per una festa di classe: una squadra può comprare solo cibo al femminile, l'altra può comprare solo cibo al maschile. Usate i **sostantivi** e gli **articoli determinativi, indeterminativi e partitivi** per scrivere la lista!

Squadra 1

Squadra 2



Questa attività può assumere elementi ancora più divertenti e sfidanti se chiediamo agli studenti di tenere in considerazione le preferenze alimentari di alcuni invitati (vegetariani, vegani, celiaci, golosi di snack salati o dolci, ecc...).



Vedi anche le Risorse gratuite
sul sito Ornimi

grammatica

Chi è Pawel?

Ciao! Io **sono** Pawel.
Sono un ragazzo di 16 anni.

Sono polacco, di Varsavia.
Sono uno studente di italiano.

Lui è Pawel.
Pawel è polacco,
di Varsavia.

Lui è uno studente
di italiano.

A. E tu, chi sei?

Completa il testo.

- Io **sono** _____ (*tuo nome*).
- Io **sono** _____ (*nazionalità*), di _____ (*città*).
- Io **sono** uno studente / una studentessa di italiano.

B. I pronomi personali

Leggi i pronomi personali italiani e scrivi
la traduzione nella tua lingua.

io → _____ noi → _____
tu → _____ voi → _____
lui/ lei/ Lei → _____ loro → _____

Il verbo essere

Io sono Noi siamo
Tu sei Voi siete
Lui / Lei è Loro sono

In italiano usiamo "Lei" con...



persone più anziane



persone che non conosciamo

Fate svolgere l'attività A a tutti
gli studenti ad alta voce, affinché
possano presentarsi ai compagni.



grammatica

C. Usiamo il verbo essere...

- ▶ per indicare la **presenza** o la **posizione** di qualcosa o qualcuno:



L'aula di italiano è **al primo piano**.
Gli studenti **non sono in classe**.


Nelle frasi negative usiamo
"non" davanti al verbo.

- ▶ con lo **stato d'animo**:



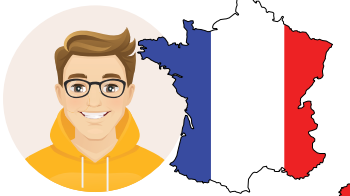
I compagni di Pawel
sono felici di iniziare il corso di italiano.

- ▶ per descrivere l'**aspetto fisico**:



Voi **siete alte** uguali.

- ▶ per dire la **nazionalità** e la **città di provenienza**:



Jean è **francese**, è di Parigi.

- ▶ per descrivere il **carattere**:




Christian
è **timido**.

Il suo cane non è **timido**.
Lui è **giocherellone**!

- ▶ per chiedere e dire l'**ora**:

Che ore sono?
Che ora è?



Sono le tre.



Con **mezzanotte**, **mezzogiorno** e **l'una**, usiamo il singolare **è**.

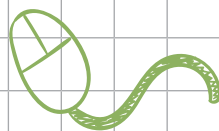
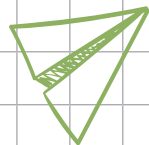
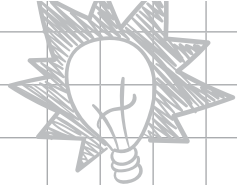




è mezzogiorno

è mezzanotte

è l'una /
è l'una di notte



unità 3

1. Scrivi i **pronomi personali soggetto** (io, tu, lui/lei, noi, voi, loro) al posto delle parti in grassetto, come nell'esempio.

es. **Maria e Julia** sono studentesse spagnole → **Loro** sono studentesse spagnole.

1. **Io e Luca** siamo italiani. Noi
2. **Jean** è uno studente di italiano. Lui
3. **Andreas e Christian**, siete austriaci? Voi
4. **Paula** è una ragazza intelligente e simpatica. Lei
5. **La mia insegnante di italiano** è di Roma. Lei
6. **Leo**, il cane di Klaus, è piccolo e nero. Lui
7. **Tu e Nicolas** siete molto alti. Voi
8. **Il mio gatto** è rosso. Lui
9. Dove sono **Maria e Julia**? Loro
10. **Hans**, sei triste? Tu

2. Completa il dialogo con il verbo **essere**.

Jean: Ciao, io mi chiamo Jean. E tu come ti chiami?

Andreas: Ciao Jean, io sono (1) Andreas.

Jean: Piacere Andreas. Di dove sei (2)?

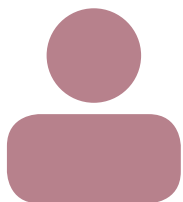
Andreas: Sono (3) tedesco, sono (4) di Berlino.

Jean: Di Berlino! Bella città! Io sono (5) francese, sono (6) di Parigi!

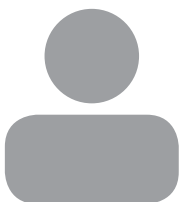
Andreas: Anche il mio amico Gérome è (7) di Parigi!



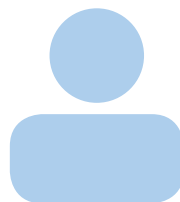
3. Come si chiamano i tuoi compagni di classe? Di dove sono? Compila le schede con le loro informazioni.



Lui / Lei è _____ (nome)
è di _____ (città)

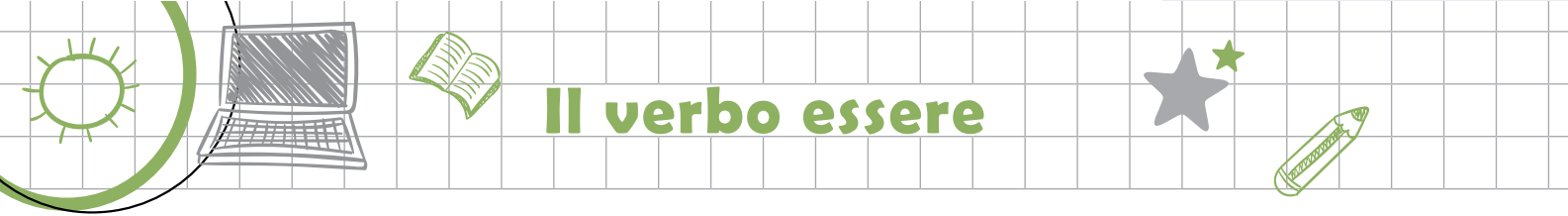


Lui / Lei è _____ (nome)
è di _____ (città)



Lui / Lei è _____ (nome)
è di _____ (città)





Il verbo essere

4. Completa il dialogo con il verbo essere.

Jean: Hans! Ti presento Andreas. Lui è (1) di Berlino!

Hans: Ciao Andreas, piacere di conoscerti!

Andreas: Ciao Hans! Sei (2) di Berlino anche tu?

Hans: No, io sono (3) di Monaco!

Andreas: Mia mamma è (4) di Monaco! Jean, lui è (5) il mio amico Gérome! Voi siete (6) di Parigi!

Jean: Wow! Anche tu sei (7) di Parigi, che sorpresa.

Gérome: Piacere, Jean! Vieni, ti presento Julie e Yves! Anche loro sono (8) francesi!



grammatica

Di che nazionalità sei?

D. Leggi il nome di ogni Paese e l'aggettivo di nazionalità.

O / A / I / E

ITALIANO / ITALIANA
ITALIANI / ITALIANE

Nazione	Maschile / Femminile
Algeria	algerino/a
Argentina	argentino/a
Australia	australiano/a
Brasile	brasiliano/a
Cile	cileno/a
Colombia	colombiano/a
Corea	coreano/a
Egitto	egiziano/a
Germania	tedesco/a
Grecia	greco/a
Iraq	iracheno/a
Italia	italiano/a
Messico	messicano/a
Polonia	polacco/a
Romania	rumeno/a
Russia	russo/a
El Salvador	salvadoregno/a
Slovenia	sloveno/a
Tunisia	tunisino/a

E / I

INGLESE / INGLES

Nazione	Maschile / Femminile
Canada	canadese
Cina	cinese
Finlandia	finlandese
Francia	francese
Inghilterra	inglese
Irlanda	irlandese
Norvegia	norvegese
Olanda	olandese
Portogallo	portoghese
Estonia	estone
Lettonia	lettone
Stati Uniti d'America	statunitense

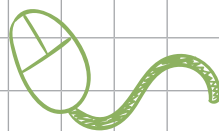
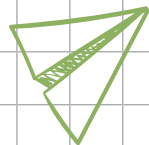
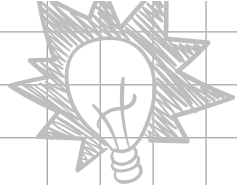
A / I

VIETNAMITA / VIETNAMITI

Nazione	Maschile / Femminile
Belgio	belga
Kenya	keniota

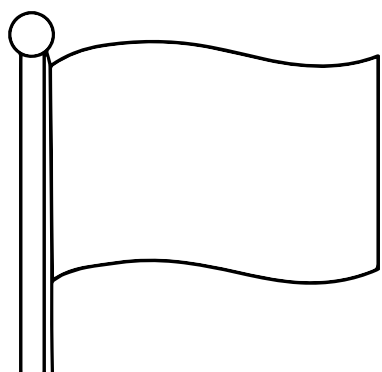


Per aiutare gli studenti a memorizzare le nazionalità, chiedete a ciascuno studente di nominare un personaggio famoso: i compagni dovranno dire la nazionalità.



unità 3

5. Di che nazionalità sei? Scrivi la tua nazionalità e i colori della tua bandiera.



Io sono _____

I colori della mia bandiera sono _____

Rosso, arancione, giallo, verde,
azzurro, blu, viola, bianco, nero



grammatica

E. Quando si usano c'è e ci sono?



Usiamo **c'è** e **ci sono** per indicare la presenza di qualcosa o qualcuno:

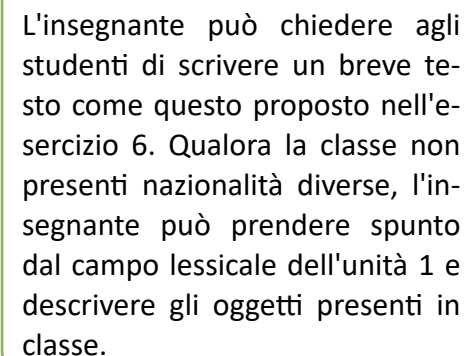
- **c'è** si usa per i sostantivi singolari (*In classe c'è l'insegnante*);
- **ci sono** si usa per i sostantivi plurali (*In classe ci sono gli studenti*).

La forma negativa è **non c'è** / **non ci sono**.



Nella classe di Pawel ci sono (1) dieci studenti: c'è (2) un ragazzo francese, Jean; ci sono (3) due ragazze spagnole, Maria e Julia; ci sono (4) due ragazzi inglesi, Mark e Simon; c'è (5) Paula, una ragazza portoghese e ci sono (6) tre ragazzi tedeschi, Andreas, Christian e Hans. Nella classe c'è (7) un'insegnante italiana e poi c'è (8) Pawel, un ragazzo polacco!

1. francese	<u>Francia</u>	5. tedesco/a	<u>Germania</u>
2. spagnolo/a	<u>Spagna</u>	6. italiano/a	<u>Italia</u>
3. inglese	<u>Inghilterra</u>	7. polacco/a	<u>Polonia</u>
4. portoghese	<u>Portogallo</u>	8. Scrivi qui la tua nazionalità _____	



Scegliete un Paese e dite i colori della bandiera, come nell'esempio.
Gli altri studenti indovino il Paese.



 C'è il blu?

No, non c'è. 

 Ci sono il giallo e il nero?

No, non ci sono. 

 C'è il verde?

Sì, c'è! 

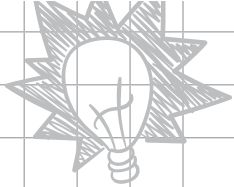
 C'è il bianco?

Sì, c'è! 

 È l'Italia!



**Vedi anche le Risorse gratuite
sul sito Ornimi**



Il verbo avere



unità

4



grammatica

A. È venerdì. Caterina, l'insegnante di italiano, propone un gioco a tutti gli studenti. Leggi la descrizione e gioca anche tu: di chi parla l'insegnante? Maria, Jean o Julie?

Chi è lo studente
o la studentessa
della descrizione?



Ha 18 anni, ha gli occhi
azzurri e i capelli biondi.
Ha una penna in mano.
Ha tanto sonno!



Maria



Jean



Julie

Sono io!
Io ho 18 anni, ho gli occhi
azzurri e i capelli biondi.
E ho tanto sonno!



Scrivi il nome dello studente / della studentessa:

Julie

B. Nella descrizione c'è il verbo avere. Lo riconosci? Leggiamo la coniugazione:

Il verbo avere

Io ho	Noi abbiamo
Tu hai	Voi avete
Lui / Lei ha	Loro hanno



Dopo l'attività A, proponete un altro esempio descrivendo uno studente presente in classe e chiedendo agli studenti di indovinare di chi si tratta. In alternativa, descrivete Maria o Jean e chiedete agli studenti di indovinare.



Il verbo avere

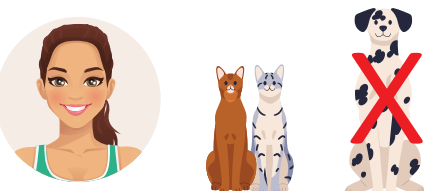


grammatica

Quando usiamo il verbo avere?

C. Il verbo avere si usa...

► per indicare **possesso, proprietà**:



Paula **ha** due gatti, ma **non** ha un cane.

Usiamo "**non**" davanti al verbo per formare frasi negative.

► per comunicare una **necessità**:



Abbiamo fame! Quando mangiamo?

► per parlare di uno **stato emotivo**:



Aiuto!
Ho paura
dei serpenti!

► per fare una **descrizione fisica**:



Ha 18 anni,
ha gli occhi azzurri e
ha i capelli biondi.

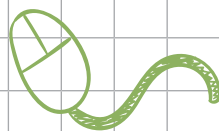
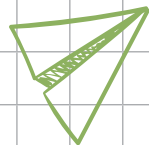
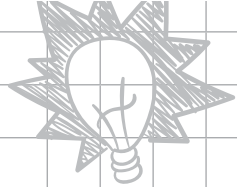
► per dire l'**età**:



I bambini
hanno
sei anni.

1. Leggi le frasi e scrivi il **pronome personale soggetto** corretto. Poi scrivi sotto ogni immagine il numero della frase giusta, come nell'esempio. Attenzione, c'è una frase in più!

1. Lui non ha gli occhi verdi.
2. Noi abbiamo 15 anni. E voi?
3. Voi avete una penna nera? – No, noi abbiamo una penna blu.
4. Loro hanno sempre sonno.
5. Lei ha i capelli lunghi e rossi.



unità 4

6. Tu hai un cane e un pesce.
7. Io ho una tartaruga. E loro che animale hanno?



a. 1



b. 4



c. 3



d. 7



e. 5



f. 2

2. Collega le frasi.

- | | | |
|-------------------|----------|--|
| 1. Io | <u>a</u> | a. ho 17 anni. E tu? |
| 2. Paul | <u>d</u> | b. avete fretta perché siete in ritardo! |
| 3. Voi | <u>b</u> | c. hanno un cane di nome Lia. |
| 4. Noi | <u>e</u> | d. ha i capelli rossi e noi biondi. |
| 5. Tu | <u>f</u> | e. abbiamo paura degli insetti! |
| 6. Maria e Sabina | <u>c</u> | f. hai sempre fame: sei molto goloso! |

3. Osserva le immagini e completa le frasi con il verbo (avere) alla forma affermativa e (non avere) alla forma negativa, come nell'esempio.

1. Lucas non ha (non avere) paura delle api, lui ha (avere) paura dei ragni



2. Io non ho (non avere) una bicicletta, ho (avere) un motorino.



3. I miei amici hanno (avere) 16 anni, non hanno (non avere) 15 anni.



4. "Julie e Mia, avete (voi avere) una gomma da prestarmi?"



5. Noi non abbiamo (non avere) tempo per fare i compiti!



6. "Maria, tu hai (avere) una sciarpa bellissima! È nuova?"



7. Chiudi gli occhi! Io ho (avere) un regalo per te!



8. Tu hai (avere) fame o hai (avere) sete?

Io ho (avere) fame, non ho (non avere) sete!





grammatica

Espressioni utili



Ho fame!



Ho sete!



Ho sonno!



Ho freddo!



Ho caldo!



Ho paura!



Ho fretta!



Proponete il gioco del mimo per aiutare gli studenti a memorizzare le espressioni utili.

4. Leggi le affermazioni e guarda le immagini. Metti una X su Vero o Falso e poi correggi le frasi false.



a. Loro hanno due cani. V ☐ F ☒
Correzione: Loro hanno un gatto.



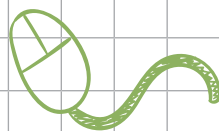
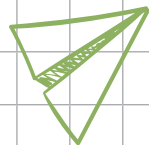
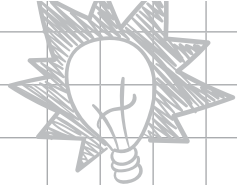
b. Tu hai molta fretta! V ☒ F ☐
Correzione:



c. Io ho tanta sete. V ☐ F ☒
Correzione: Io ho tanta fame.



d. Voi avete fame. V ☐ F ☒
Correzione: Voi avete caldo.



unità 4



e. Paolo ha caldo. V ☐ F ☒

Correzione: Paolo ha freddo.



f. Noi abbiamo molti hobby. V ☒ F ☐

Correzione: _____



g. Luca e Anna hanno un bambino. V ☒ F ☐

Correzione: _____



h. Maria ha freddo. V ☐ F ☒

Correzione: Maria ha caldo.



i. Io ho voglia di un panino! V ☒ F ☐

Correzione: _____

5. Conosci queste espressioni? Scrivi la traduzione nella tua lingua e associa ogni espressione all'immagine corrispondente.

1. Avere ragione = _____

2. Avere bisogno di = _____

3. Avere voglia di = _____

4. Avere torto = _____



a. ☐ 4



b. ☐ 2



c. ☐ 1



d. ☐ 3



Giochiamo!

Ricordi la descrizione di Julie? Osserva le immagini e leggi le descrizioni fisiche con il verbo *avere*.

Descrivere una persona



Caterina

- ha i capelli a caschetto, biondi;
- ha gli occhi azzurri;
- ha una maglia rossa.



Hans

- ha i capelli corti neri;
- ha gli occhi neri;
- ha una camicia azzurra.



Julie

- ha i capelli lunghi e lisci;
- ha i capelli biondi e gli occhi azzurri;
- ha una maglia rosa.



Andreas

- ha i capelli corti, rossi e ricci;
- ha gli occhi verdi;
- ha una maglia verde e un cappello marrone.



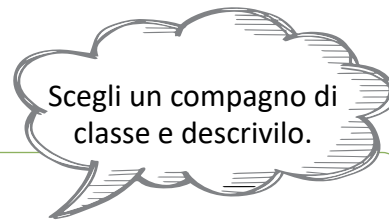
Maria

- ha i capelli lunghi e mossi;
- ha i capelli e gli occhi neri;
- ha una maglia viola.



Mark

- ha i capelli neri, corti e ricci;
- ha gli occhi neri;
- ha una camicia grigia.



Io sono _____ (nome).
 Io _____ anni.
 Io _____ i capelli _____,
 _____ e _____.
 Ho gli occhi _____.

È _____ (nome).
 _____ anni.
 _____ i capelli _____,
 _____ e _____.
 Ha gli occhi _____.



Giochiamo!

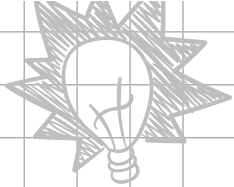
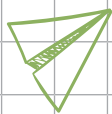
Ogni studente usa il verbo *avere* per descrivere le caratteristiche fisiche di un/una compagno/a a scelta e legge la descrizione ad alta voce: vince chi indovina chi è il/la compagno/a!



Vedi anche le Risorse gratuite
sul sito Ornimi



Continuate questa attività ludica mostrando alcune immagini di personaggi famosi (anche italiani) e chiedete a uno studente di sceglierne uno e descriverlo. Gli altri studenti dovranno indovinare di quale personaggio si tratta.



Gli aggettivi



unità

5



grammatica



A. Pawel scrive a Clara, la sua amica polacca. Leggi la mail.



A: clarafan@gmail.com

Cc:

Oggetto: Come stai?

Da:

Firma:

Cara Clara,

come stai? Io sto bene.

I miei compagni del corso di italiano sono molto **simpatici**!

Io, Hans e Maria siamo **grandi** amici!

Hans è un ragazzo **tedesco**, ha 17 anni, suona la chitarra e ama il gelato! Lui non parla molto: è un po' **timido**. Hans è molto **sportivo**: gioca a calcio e a tennis, non è **pigro** come me!

Maria è una ragazza **brasiliana**, ha 16 anni e ama i bambini: con loro è molto **paziente**. Lei parla bene italiano: è molto **socievole** e **studiosa**! E tu come stai? Come sono i tuoi compagni di corso?

Un abbraccio,
Pawel

Come sono gli amici di Pawel? Scrivi gli **aggettivi** giusti sotto ogni immagine.



i compagni di corso
simpatici, grandi amici



Hans
**tedesco, timido,
sportivo, non è pigro**



Maria
**brasiliana, paziente
socievole, studiosa**



grammatica



B. Quando si usano gli aggettivi?

Gli aggettivi descrivono **persone**, **oggetti**, **luoghi**, **animali** e cambiano insieme al nome. In italiano, gli aggettivi seguono il sostantivo:

Maria è una ragazza**a** brasiliana**a**.

ragazza = **sostantivo femminile singolare** / brasiliana = **aggettivo femminile singolare**

Ricordi le regole dei sostantivi dell'unità 1? Gli *aggettivi* seguono le stesse regole!

► maschile singolare **-O** / maschile plurale **-I**

Hans è un ragazzo**o** tedesco**o**. (maschile singolare)

Hans e Andreas sono due ragazzi**i** tedeschi**i**. (maschile plurale)

► femminile singolare **-A** / femminile plurale **-E**

Maria è una ragazza**a** studiosa**a**. (femminile singolare)

Maria e Julie sono due ragazze**e** studiose**e**. (femminile plurale)

► maschile o femminile singolare **-E** / maschile o femminile singolare **-I**

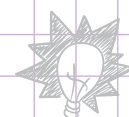
Hans è un ragazzo**o** gentile**e**. (maschile singolare)

Maria è una ragazza**a** gentile**e**. (femminile singolare)

Hans e Paul sono due ragazzi**i** gentili**i**. (maschile plurale)

Maria e Julie sono due ragazze**e** gentili**i**. (femminile plurale)

Maria e Hans sono due ragazzi**i** gentili**i**. (maschile + femminile)



1. Cosa vogliono dire gli aggettivi usati da Pawel? Collega ogni **aggettivo** alla definizione corretta, come nell'esempio.



a. timido



b. studiosa



c. sportivo



d. pigro



e. paziente



f. socievole

1. ama studiare

b

3. fa amicizia con tutti

f

5. pratica sport

c

2. non pratica mai sport

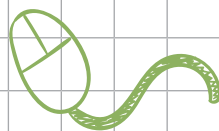
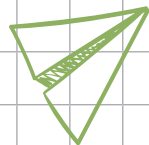
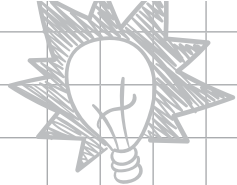
d

4. ha paura di parlare con le persone che non conosce

a

6. ha pazienza con tutti

e



unità 5

2. Leggi la risposta di Clara e sottolinea gli **aggettivi**, come nell'esempio. Poi scrivi gli **aggettivi** che descrivono Erik.

Caro Pawel,
che bello ricevere la tua e-mail! Io sto bene, grazie! Anche i miei compagni sono simpatici! Ho fatto amicizia con due ragazze austriache: Sophia e Hanna.

Il mio amico Erik è svedese ed è molto divertente! Lui è impaziente di imparare l'italiano, ma non è studioso come la tua amica Maria... Lui è un po' svogliato in classe, vuole solo giocare ai videogiochi!



svedese, divertente, impaziente,
non studioso, svogliato

3. Leggi gli **aggettivi** della prima colonna e abbinali ai **contrari** della seconda colonna, come nell'esempio.

1. simpatico

g

a. timido

2. grande

h

b. scortese

3. sportivo

d

c. brutto

4. paziente

f

d. pigro

5. socievole

a

e. svogliato

6. studioso

e

f. impaziente

7. gentile

b

g. ~~antipatico~~

8. bello

c

h. piccolo

9. divertente

i

i. noioso



Quali aggettivi sceglierebbero gli studenti per descriversi? Avviate una conversazione per stimolare l'utilizzo degli aggettivi proposti.

4. Osserva le emoticon: quale aggettivo rappresentano? Abbina ogni aggettivo all'emoticon corrispondente.



1. **b**



2. **c**



3. **e**



4. **a**



5. **g**



6. **f**



7. **h**



8. **d**

a. disgustato

b. arrabbiato

c. felice

d. sorpreso

e. dubbioso

f. triste

g. divertito

h. spaventato



Chiedete ai vostri studenti di osservare le emoticon della lista e nominare quelle che si usano più spesso sui social.

5. Leggi le descrizioni dei compagni di Pawel e completa gli aggettivi corretti tra **coraggioso**, **simpatico**, **preciso**, **puntuale**, **studioso**, **intelligente**, **curioso**, **grande**, **socievole**, **generoso**.
Accorda la vocale finale al soggetto.



a. Hans e Christian non hanno paura di niente: loro sono molto coraggiosi e sono anche molto simpatici!



b. Julie non è mai in ritardo. Lei è molto precisa e puntuale.



c. Maria è una ragazza molto studiosa, intelligente e curiosa.



d. Paula e Julia sono grandi amiche! Sono due ragazze socievoli e generose: amano aiutare gli altri!

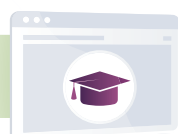


Giochiamo!

Scegli un compagno e descrivilo con tre aggettivi. Leggi gli aggettivi ad alta voce: chi indovina chi è il/la compagno/a vince!

Il compagno che ho scelto è: _____.

Gli aggettivi per descriverlo sono: _____, _____, _____.



Vedi anche le Risorse gratuite
sul sito Ornimi



Invitate gli studenti a descrivere anche se stessi e a trovare affinità con i compagni di corso.



Corri a pagina 205 e completa la tua descrizione!

grammatica

I verbi regolari più comuni

A. Leggi i verbi e scrivi la traduzione nella tua lingua.

		
Mangiare→ _____	Dormire→ _____	Leggere→ _____
		
Scrivere→ _____	Ascoltare→ _____	Aprire→ _____
		
Abitare→ _____	Parlare→ _____	Giocare→ _____
		
Pensare→ _____	Correre→ _____	Chiudere→ _____
		
Studiare→ _____	Ridere→ _____	Partire→ _____
		
Lavorare→ _____	Chiedere→ _____	Vedere→ _____

Dopo aver letto e tradotto i verbi di questa pagina, proponete agli studenti il gioco del mimo.



grammatica

B. Il tempo presente dei verbi regolari

– Usiamo il **presente semplice** per parlare di quello che succede oggi. Usiamo il tempo presente anche per parlare dei fatti del passato.

Presente semplice



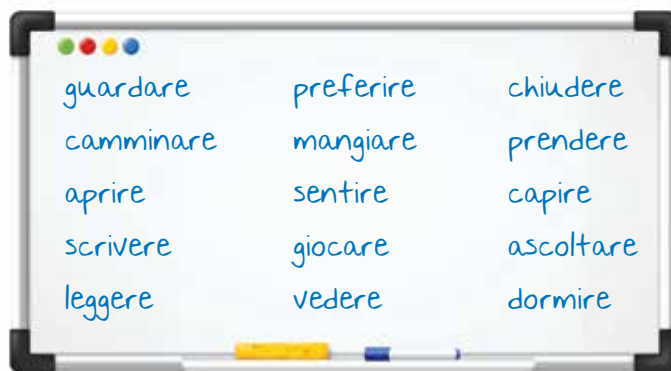
Presente storico



– Leggi i verbi scritti sulla lavagna. Quali conosci?

I verbi sulla lavagna possono essere divisi in **tre gruppi (coniugazioni)**.

Dividi i verbi nelle tre coniugazioni e scrivi la traduzione nella tua lingua.



Prima coniugazione

Verbi che finiscono in **-ARE**

guardare = _____
camminare _____
mangiare _____
giocare _____
ascoltare _____

Seconda coniugazione

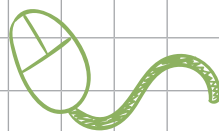
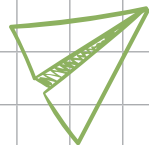
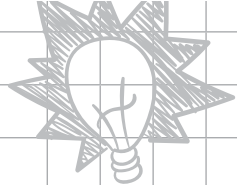
Verbi che finiscono in **-ERE**

vedere = _____
scrivere _____
leggere _____
vedere _____
chiudere _____
prendere _____

Terza coniugazione

Verbi che finiscono in **-IRE**

dormire = _____
aprire _____
preferire _____
sentire _____
capire _____
dormire _____



grammatica

C. I verbi regolari che finiscono in **-ARE**

– I verbi della prima coniugazione (**-ARE**) si coniugano così:

► dividi la **radice del verbo** (parl-) e la **desinenza** (-are):

PARL-ARE

► aggiungi alla **radice** "parl-" le **desinenze** di ogni pronome personale soggetto:

io parl-O	noi parl-IAMO
tu parl-I	voi parl-ATE
lui, lei parl-A	loro parl-ANO



Nina **PARLA**
bene l'italiano.



– Per memorizzare le **desinenze**, scegli un verbo e forma piccole frasi semplici:



Gli italiani **PARLANO** tanto.

– Ora prova tu! Coniuga **GUARDARE** e **GIOCARE**:

► dividi la radice del verbo dalla desinenza -ARE;

► aggiungi le desinenze.

GUARD-ARE

io	guard	– o
tu	guard	– i
lui	guard	– a
lei	guard	– a
noi	guard	– iamo
voi	guard	– ate
loro	guard	– ano

GIOC-ARE

io	gioc	– o
tu	GIOCH	– i
lui	gioc	– a
lei	gioc	– a
noi	GIOCH	– iamo
voi	gioc	– ate
loro	gioc	– ano



Per mantenere il suono duro della "c" scrivi la "h" davanti alle vocali "e" e "i". Questa regola vale per tutti i verbi che finiscono in **-care**, **-gare**, **-scare**.

Proponete il gioco della mela avvelenata in classe. Scegliete un verbo e fate passare una pallina di carta tra le mani degli studenti: chi ha la palla di carta dovrà coniugare una persona del verbo scelto e passare la palla al compagno, che proseguirà con la coniugazione.

1. Coniuga i verbi del primo gruppo e poi collega ogni frase all'immagine corrispondente, come nell'esempio.

- Noi arriviamo (arrivare) alle 8.
- Karl guida (guidare) nel traffico.
- Tu studi (studiare) scienze.
- Loro aspettano (aspettare) in fila.
- Voi lavate (lavare) i piatti.
- Paola nuota (nuotare) in piscina ogni giorno.
- Lui mangia (mangiare) tanto.
- Io parlo (parlare) un po' italiano.
- Tu ascolti (ascoltare) la musica.
- Noi cuciniamo (cucinare) il riso.







a. 1

b. 4

c. 2

d. 3

e. 6







f. 5

g. 7

h. 8

i. 10

l. 9

2. Completa le frasi con i verbi regolari. Guarda le immagini e scegli l'opzione corretta, come nell'esempio.

Esempio: Luke parla (parlare)...

a. ☐ una lingua.

b. ☒ **due lingue.**

c. ☐ tre lingue.

merci!

Thank you!

francese

inglese

- Maria e Hans aspettano (aspettare)...

a. ☒ l'autobus.

b. ☐ il taxi.

c. ☐ il treno.


- Oggi io ascolto (ascoltare)...

a. ☒ la musica rock.

b. ☐ la musica classica.

c. ☐ la musica rap.

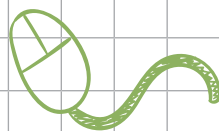
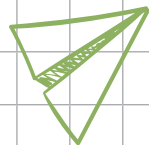
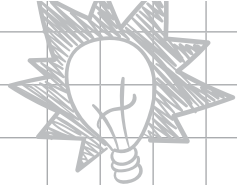

- Noi torniamo (tornare) a casa...

a. ☐ la mattina.

b. ☐ il pomeriggio.

c. ☒ la notte.





unità 6

4. Hey ragazzi, ceniamo (cenare)...

- a. ☐ al ristorante giapponese? b. ☒ al pub? c. ☐ in pizzeria?



5. Tu compri (comprare) a Clara...

- a. ☒ uno zaino. b. ☐ una borsa. c. ☐ un portafoglio.



grammatica

D. I verbi regolari che finiscono in -ERE

– I verbi della seconda coniugazione (-ERE) si coniugano così:

- dividi la **radice del verbo** (legg-) e la **desinenza** (-ere):

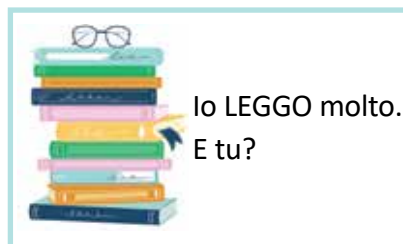
LEGG-ERE

- aggiungi le **desinenze** dei verbi del secondo gruppo:

io **legg-O** noi **legg-IAMO**
tu **legg-I** voi **legg-ETE**
lui, lei **legg-E** loro **legg-ONO**



- Per memorizzare le **desinenze**, scegli un verbo e forma piccole frasi semplici:



– Coniuga **PRENDERE** e **SCRIVERE** seguendo la regola:

- separa la radice del verbo dalla desinenza -ERE;
► aggiungi le desinenze.

PREND-ERE		
io	prend	– o
tu	prend	– i
lui	prend	– e
lei	prend	– e
noi	prend	– iamo
voi	prend	– ete
loro	prend	– ono

SCRIV-ERE		
io	scriv	– o
tu	scriv	– i
lui	scriv	– e
lei	scriv	– e
noi	scriv	– iamo
voi	scriv	– ete
loro	scriv	– ono

Proponete lo stesso gioco svolto per i verbi in -are.

3. Coniuga i verbi del secondo gruppo. Poi abbina ogni frase all'immagine.

- Io chiudo (*chiudere*) a chiave la porta.
- Perché tu e Lia ridete (*ridere*) sempre?
- Il bimbo piange (*piangere*) perché ha fame.
- Davvero i tuoi genitori vendono (*vendere*) la casa?
- Noi vinciamo (*vincere*) la partita. Siamo i più forti!
- Tommaso, attenzione, cadi (*tu - cadere*) dalla sedia!
- Lui non legge (*leggere*) mai.
- Noi prendiamo (*prendere*) un caffè. Voi?
- Tu corri (*correre*) al parco ogni mattina.
- Ragazzi, smettete (*voi - smettere*) di parlare.



a. 5



b. 3



c. 4



d. 1



e. 6



f. 2



g. 8



h. 9



i. 10



l. 7

4. Completa le frasi con i verbi regolari. Guarda le immagini e scegli l'opzione corretta, come nell'esempio.

Esempio: Loro prendono (*prendere*)...

- a. ☐ un caffè. b. ☒ un gelato. c. ☐ un tè.



1. Jean vive (*vivere*) con la sua famiglia...

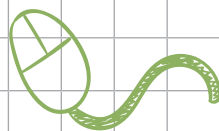
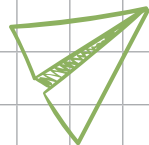
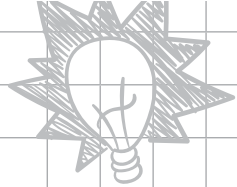
- a. ☒ in Francia. b. ☐ in Spagna. c. ☐ in Italia.



2. Tu corri (*correre*)...

- a. ☐ in palestra. b. ☐ per strada. c. ☒ al parco.





unità 6

3. I miei genitori vendono (vendere)...

a. ☒ la bicicletta.

b. ☐ la macchina.

c. ☐ la casa.



4. Voi prendete (prendere) sempre voti...

a. ☐ alti.

b. ☒ bassi.

c. ☐ sufficienti.



5. Io nel fine settimana dipingo (dipingere)...

a. ☐ fotografie.

b. ☐ disegni.

c. ☒ quadri.



grammatica

E. I verbi regolari che finiscono in -IRE

– I verbi della terza coniugazione (**-IRE**) si coniugano così:

► dividi la **radice del verbo** (part-) e la **desinenza** (-ire):

PART-IRE

► aggiungi alla radice le **desinenze** dei verbi del terzo gruppo:

io **part-O**

tu **part-I**

lui, lei **part-E**

noi **part-IAMO**

voi **part-ITE**

loro **part-ONO**



Loro **PARTONO**
oggi!



– Per memorizzare le **desinenze**, scegli un verbo e forma piccole frasi semplici:



Luca **PARTE**
lunedì per
il Brasile.



Finire, preferire, pulire, dimagrire, capire
e pochi altri verbi aggiungono **-ISC-** nella
coniugazione di io, tu, lui/lei e loro.

io **cap-isc-o**

tu **cap-isc-i**

lui, lei **cap-isc-e**

noi **cap-iamo**

voi **cap-ite**

loro **cap-isc-ono**



grammatica

- Coniuga **DORMIRE** e **PREFERIRE** seguendo la regola:
- ▶ separa la radice del verbo dalla desinenza -IRE;
 - ▶ aggiungi le desinenze.

DORM-IRE		
io	dorm	– o
tu	dorm	– i
lui	dorm	– e
lei	dorm	– e
noi	dorm	– iamo
voi	dorm	– ite
loro	dorm	– ono

PREFER-IRE		
io	prefer	– isco
tu	prefer	– isci
lui	prefer	– isce
lei	prefer	– isce
noi	prefer	– iamo
voi	prefer	– ite
loro	prefer	– iscono

Proponete lo stesso gioco anche per i verbi in -ire. Al termine, per avviare una vera e propria sfida, gli studenti possono sfidarsi sulle tre coniugazioni.

5. Coniuga i verbi del terzo gruppo. Poi abbina ogni frase all'immagine.

- Io parto (*partire*) domani.
- Loro puliscono (*pulire*) la spiaggia.
- Paula sente (*sentire*) un rumore.
- Perche voi aprite (*aprire*) la finestra? Io ho freddo!
- Sveglia! Tu dormi (*dormire*) sempre!
- Io e Nina applaudiamo (*applaudire*) la band.
- Clara costruisce (*costruire*) un castello di sabbia.
- Noi finiamo (*finire*) di lavorare alle 18.
- Io non capisco (*capire*) il tedesco. E tu lo capisci (*capire*)?
- Maia e Nicolò sono gentili. Loro offrono (*offrire*) sempre la colazione a tutti!



a. 3



b. 2



c. 1



d. 10



e. 5



f. 8



g. 9



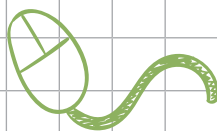
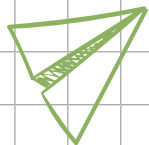
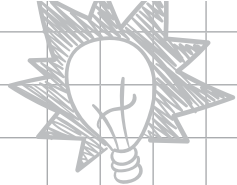
h. 7



i. 6



l. 4



unità 6

6. Completa le frasi con i **verbi regolari**. Guarda le immagini e scegli l'opzione corretta, come nell'esempio.

Esempio: Loro finiscono (*finire*) di studiare...

- a. ☐ al bar. b. ☒ in biblioteca. c. ☐ in classe.



1. Io capisco (*capire*)...

- a. ☐ il giapponese. b. ☒ lo spagnolo. c. ☐ il francese.



2. La notte Klaus dorme (*dormire*)...

- a. ☒ poco. b. ☐ tanto. c. ☐ abbastanza.



3. Rosie e suo fratello non puliscono (*pulire*)...

- a. ☐ il bagno. b. ☐ la cucina. c. ☒ la camera.



4. I miei genitori preferiscono (*preferire*)...

- a. ☐ i cani. b. ☒ i canarini. c. ☐ i gatti.



5. Tu parti (*partire*)...

- a. ☒ in estate. b. ☐ in inverno. c. ☐ in primavera.



Giochiamo!



Usa i verbi regolari per parlare di te!

Scegli due verbi per ogni coniugazione e scrivi una frase vera e una frase falsa, come nell'esempio.

Leggi le frasi a un tuo compagno e ascolta le sue. Quali sono, secondo te, le sue frasi false?

Esempio:

Frase vera: (*suonare*) Io suono la chitarra.

Frase falsa: (*mangiare*) Io non mangio mai la pizza.



Verbi della prima coniugazione: _____,

Frase vera: _____

Frase falsa: _____



Oltre a parlare di se stesso, ogni studente può creare frasi su altre tematiche (incluse le materie di studio della classe).

 Giochiamo!

Verbi della seconda coniugazione: _____, _____

Frase vera: _____

Frase falsa: _____

Verbi della terza coniugazione: _____, _____

Frase vera: _____

Frase falsa: _____

Scrivi qui le frasi false del tuo compagno.

Frase falsa della **prima** coniugazione: _____

Frase falsa della **seconda** coniugazione: _____

Frase falsa della **terza** coniugazione: _____

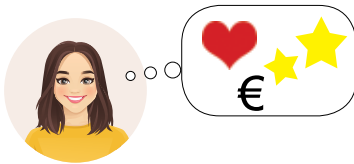


**Vedi anche le Risorse gratuite
sul sito Ornimi**

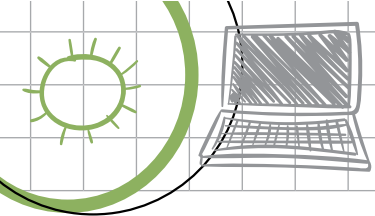
grammatica

I verbi irregolari più comuni

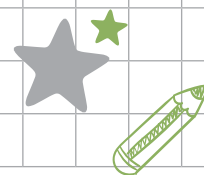
A. Leggi i verbi e scrivi la traduzione nella tua lingua.

		
Stare→ _____	Dare→ _____	Fare→ _____
		
Andare→ _____	Venire→ _____	Dire→ _____
		
Uscire→ _____	Bere→ _____	Volere→ _____
		
Dovere→ _____	Potere→ _____	Scegliere→ _____
		
Rimanere→ _____	Spegnere→ _____	Sciogliere→ _____
		
Tenere→ _____	Salire→ _____	Tradurre→ _____

Dopo aver letto e tradotto tutti i verbi della pagina, chiedete agli studenti di scegliere un verbo e disegnarlo alla lavagna. I compagni dovranno indovinare il verbo disegnato.



Il presente dei verbi irregolari e le strane coppie



grammatica

B. Che cosa sono i verbi irregolari?

– I **verbi irregolari** si chiamano così perché non seguono le regole di coniugazione dei verbi regolari. Quali azioni compiono i compagni di Pawel? Abbina ogni verbo all'immagine.

1. Dire / 2. Fare / 3. Andare / 4. Venire / 5. Bere / 6. Scegliere / 7. Dare / 8. Sapere



a. 6



b. 8



c. 3



d. 7



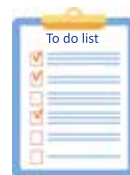
e. 5



f. 4



g. 1



h. 2

– Ora che conosci il significato dei verbi, prova a coniugarli.



Ricorda!

Tutti i verbi di questa unità sono irregolari e non seguono le regole dell'unità 6.

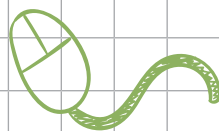
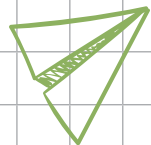
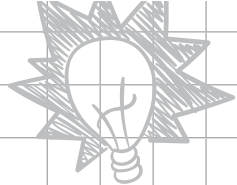
DARE	SAPERE	SCEGLIERE	FARE
Io <i>do</i>	Io <i>so</i>	Io <i>scelgo</i>	Io <i>faccio</i>
Tu <i>dai</i>	Tu <i>sai</i>	Tu <i>scegli</i>	Tu <i>fai</i>
Lui /Lei <i>dà</i>	Lui /Lei <i>sa</i>	Lui /Lei <i>sceglie</i>	Lui /Lei <i>fa</i>
Noi <i>diamo</i>	Noi <i>sappiamo</i>	Noi <i>scegliamo</i>	Noi <i>facciamo</i>
Voi <i>date</i>	Voi <i>sapete</i>	Voi <i>scegliete</i>	Voi <i>fate</i>
Loro <i>danno</i>	Loro <i>sanno</i>	Loro <i>scelgono</i>	Loro <i>fanno</i>

Sottolinea

le coniugazioni difficili da ricordare



Quali coniugazioni gli studenti trovano più difficili? Avviate una conversazione in plenaria.



unità 7



grammatica

ANDARE	BERE	VENIRE	USCIRE	DIRE
Io <u>vado</u>	Io <u>bevo</u>	Io <i>vengo</i>	Io <u>esco</u>	Io <i>dico</i>
Tu <i>vai</i>	Tu <u>bevi</u>	Tu <u>vieni</u>	Tu <i>esci</i>	Tu <u>dici</u>
Lui /Lei <u>va</u>	Lui /Lei <i>beve</i>	Lui /Lei <i>viene</i>	Lui /Lei <u>esce</u>	Lui /Lei <i>dice</i>
Noi <i>andiamo</i>	Noi <u>beviamo</u>	Noi <u>veniamo</u>	Noi <i>usciamo</i>	Noi <u>diciamo</u>
Voi <i>andate</i>	Voi <i>bevete</i>	Voi <i>venite</i>	Voi <i>uscite</i>	Voi <i>dite</i>
Loro <u>vanno</u>	Loro <i>bevono</i>	Loro <i>vengono</i>	Loro <u>escono</u>	Loro <u>dicono</u>



Osservate questa tabella e chiedete nuovamente agli studenti di individuare le coniugazioni più difficili.

1. Leggi i verbi coniugati e scrivi l'infinito, come nell'esempio.

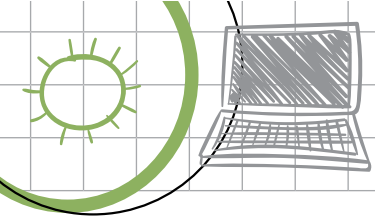
- Io do: dare
- Noi facciamo: fare
- Io scelgo: scegliere
- Lui beve: bere
- Lei dice: dire
- Loro sanno: sapere
- Loro fanno: fare
- Io vado: andare
- Voi uscite: uscire
- Tu vai: andare
- Lei dà: dare
- Tu vieni: venire

2. Leggi i verbi e scrivi il pronome personale soggetto, come nell'esempio.

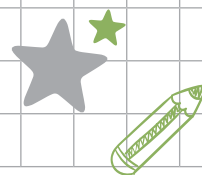
- noi diamo
- voi fate
- loro dicono
- voi andate
- io esco
- loro vanno
- lui / lei sa
- loro vengono
- voi bevete
- tu scegli
- voi date
- noi sappiamo

3. Coniuga il verbo con il soggetto indicato, come nell'esempio.

- Dare → Lei dà
- Dire → Io e Maria diciamo
- Sapere → Io so
- Andare → Julie va
- Scegliere → Hans e Christian scelgono
- Bere → Pawel beve
- Dire → Io dico
- Venire → Tu e Paul venite
- Fare → Tu fai
- Uscire → Noi usciamo



Il presente dei verbi irregolari e le strane coppie



4. Dove vanno Maria, Paul, Julie e Pawel? Leggi il dialogo e coniuga i verbi.

Pawel: Ciao **Maria**, cosa fai (1. fare) oggi?

Maria: Io non lo so (2. sapere)! E tu?

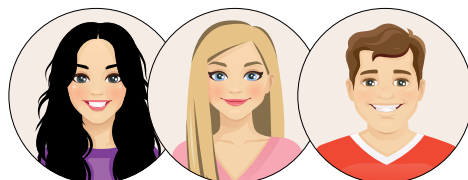
Pawel: Forse **io** e **Paul** usciamo (3. uscire).

Maria: Dove voi andate (4. andare)?

Pawel: Non lo sappiamo (5. sapere) ancora, ma forse andiamo (6. andare) al cinema! Tu vieni (7. venire) con noi?

Maria: Sì! Io posso (8. potere) chiamare anche **Julie**?

Pawel: Certo! Venite (9. venire) tutte e due! Noi usciamo (10. uscire) da casa alle 5!



Al telefono

Maria: "Ciao **Julie**, andiamo (11. andare) al cinema con **Paul** e **Pawel** oggi? Loro escono (12. uscire) alle 5. Che bello! Ora io lo dico (13. dire) subito a **Paul** e **Pawel**!"...

Julie dice (14. dire) che viene (15. venire) anche lei! Dopo il cinema andiamo (16. andare) tutti a fare merenda?

Pawel: Andiamo (17. andare) tutti a studiare! Domani facciamo (18. fare) il compito di italiano!

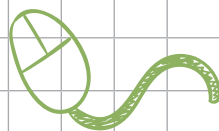
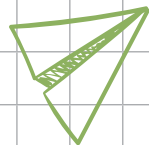
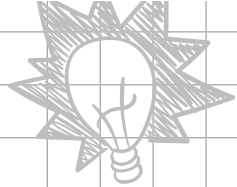
Maria: Oh no, è vero! Va bene, a dopo!

Pawel: A dopo, **Maria**!



Giochiamo!

Ritaglia dei rettangoli di carta e scrivi su ogni rettangolo i verbi irregolari e regolari delle unità 6 e 7. Ritaglia sei rettangoli di carta e scrivi i pronomi personali. Sfida il tuo compagno a una gara di verbi: per ogni turno girate un rettangolo di carta dei verbi e uno dei pronomi. Vince 1 punto chi coniuga il verbo in modo corretto. I vincitori di ogni gara, a coppie, possono sfidarsi tra loro!



unità 7



grammatica

C. Il verbo fare

– Il verbo **fare** si usa molto. Collega ogni immagine alla frase corretta:

1. **a**



a. fare colazione

b. fare merenda / uno spuntino

c. fare aperitivo

d. fare una passeggiata / un giro / due passi

e. fare sport

f. fare un tuffo

g. fare ginnastica

h. fare la spesa

i. fare il bagno

l. fare la doccia

m. fare shopping

n. fare una pausa

o. fare una festa

p. fare una foto / un selfie

2. **c**



4. **d**



6. **h**



8. **o**



10. **b**



3. **g**



5. **e**



7. **l**



9. **f**



11. **i**



12. **p**



13. **m**



14. **n**



Altre espressioni utili.

► **Fare tardi / presto:** finire più tardi / presto

► **Fare pratica:** fare esercizi per migliorare

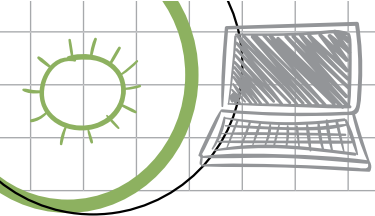
► **Fare due chiacchiere:** parlare con qualcuno

► **Fare un favore:** aiutare chi chiede il nostro aiuto

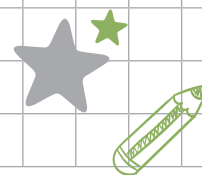
► **Fare una bella / brutta figura:** essere visti mentre facciamo qualcosa di bello / brutto



Chiedete agli studenti di formare brevi frasi sulle loro abitudini, usando le espressioni della pagina.



Il presente dei verbi irregolari e le strane coppie



5. Coniuga il verbo **fare** negli spazi e completa la frase con l'alternativa giusta.

1. Tu ti svegli sempre tardi e non fai mai...

- a. pranzo. b. cena. c. colazione.



2. Ho poco tempo: faccio subito...

- a. una doccia. b. una passeggiata. c. cena.

3. Tu e Paul fate ... per la festa di Paul?

- a. un dolce b. merenda c. colazione



4. Hans è un vero campione, fa ...

- a. una foto. b. sport dall'età di 6 anni. c. shopping.

5. Christian e Maria fanno ... fuori perché non hanno voglia di cucinare.

- a. una foto b. una passeggiata c. un aperitivo



6. Il frigo è vuoto. Ora io esco e faccio

- a. shopping. b. sport. c. la spesa.

7. Se sei stanco, fai

- a. un pisolino. b. tardi. c. i compiti.



8. Io e Julie siamo al bar e facciamo

- a. pranzo. b. due chiacchiere. c. una torta.

9. Che sonno! Questa sera non faccio ... vado a letto presto!

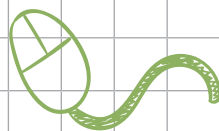
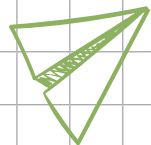
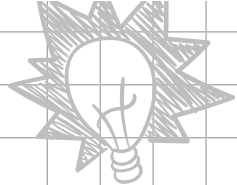
- a. presto b. un favore c. tardi



10. Oggi ti chiamo così noi facciamo

- a. presto. b. due chiacchiere. c. pranzo.





grammatica

D. Le strane coppie

In italiano alcuni verbi hanno un significato molto simile e può essere difficile usarli correttamente. Leggi gli esempi e prova a capire le differenze.

Sapere e Conoscere

Sai che Julia **sa** nuotare molto bene?



- **Sapere + frase** (per dire che una persona è informata di qualcosa)
 - **Sai** come si chiama lei?
 - **So** che oggi è lunedì.
 significa: essere informati.
- **Sapere + infinito** (per indicare una capacità)
 - Julia **sa** nuotare.
 - Io **so** parlare italiano.
 significa: essere capace di fare qualcosa.



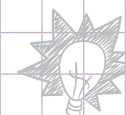
Ricorda!

- | | |
|-------------------------|---------------------------|
| • SAPERE + verbo | • CONOSCERE + nome |
| So nuotare. | Conosco Anna. |
| So leggere. | Conosci Roma? |

Conosco Pawel da settembre.



- **Conoscere + persona**
 - **Conosco** Lucia.
 - **Conosci** Marco?
- **Conoscere + luogo**
 - **Conosci** bene Roma?
 - Non **conosco** questa città.
- **Conoscere + film / libro / artista / canzone**
 - **Conosco** quel film.
 - **Conosci** questo cantante?
 significa: avere esperienza diretta di qualcuno o qualcosa.



Dopo aver letto le differenze d'uso, invitate gli studenti a formare una frase usando i due verbi.

6. Sapere o conoscere? Osserva le immagini e completa con il verbo corretto all'infinito.



1. sapere l'ora



2. sapere disegnare



3. conoscere qualcuno



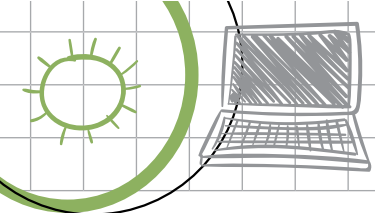
4. conoscere bene Milano



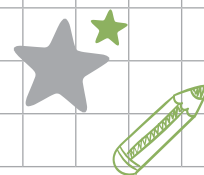
5. sapere la risposta corretta



6. sapere nuotare



Il presente dei verbi irregolari e le strane coppie



7. Sapere o conoscere? Scegli il verbo corretto.

1. Sai / Conosci la madre di Paul?
2. Maria e Pablo sanno / conoscono benissimo Madrid: sono nati lì!
3. Complimenti ragazzi, sapete / conoscete cucinare benissimo!
4. Sam conosce / sa tutti i film di Tim Burton!
5. Io so / conosco nuotare, ma ho paura dell'acqua alta!
6. Voi sapete / conoscete un ristorante giapponese qui vicino?
7. Mark, tu sai / conosci molto bene Clara, vero?
8. Scusi, sa / conosce come si arriva al cinema "La bella vita"?
9. Noi sappiamo / conosciamo a memoria tutte le formule di matematica.
10. Scusa, conosci / sai che ora è?

$$m = \frac{f(x_2) - f(x_1)}{x_2 - x_1}$$

formule di matematica



grammatica

Vedere e Guardare

Cosa fai domani sera?



Domani sera **vedo** Luca.

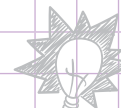
- Incontrare qualcuno per un appuntamento
- Notare con la vista per un tempo limitato, in modo volontario o involontario



Luca, cosa **guardiamo** questa sera?



- Osservare con attenzione un film, una partita, una serie tv



Come fatto per la sezione precedente, invitate gli studenti a formulare frasi libere, usando la coppia dei verbi *guardare* e *vedere*.

8. Vedere o guardare? Osserva le immagini e completa con il verbo corretto all'infinito.



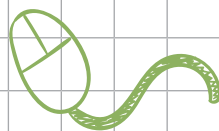
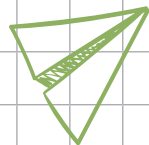
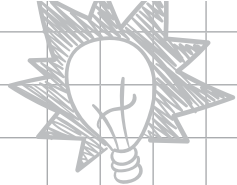
1. vedere qualcuno per una pizza



2. guardare un film



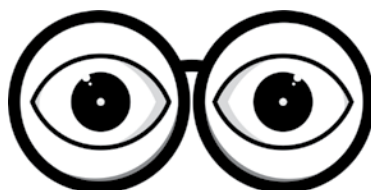
3. guardare uno spettacolo



unità 7



4. vedere poco o male



5. guardare bene



6. guardare una partita

9. Vedere o guardare? Scegli il verbo corretto.

1. I ragazzi *vedono* / *guardano* Maria domani.
2. I ragazzi *vedono* / *guardano* Maria mentre dipinge. Lei è bravissima!
3. Domani *guardo* / *vedo* un film con Mike, vieni anche tu?
4. *Vedi* / *Guardi* anche tu quella stella?
5. Se *guardate* / *vedete* male, venite più vicino!
6. *Vedi* / *Guarda* questi pantaloni! Ti piacciono?
7. *Guardate* / *Vedete* quel cane, che carino!
8. Accendi la luce, non *guardo* / *vedo* niente!
9. *Vedo* / *Guardo* un film a settimana: mi piacciono molto!
10. Loro *vedono* / *guardano* male senza occhiali.



stella



dipingere



grammatica

Ascoltare e Sentire



Ascoltate questa storia, bambini: vi piacerà molto!



- una favola, una storia, un racconto con attenzione e per un po' di tempo in modo volontario.

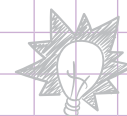
Senti qualcosa?

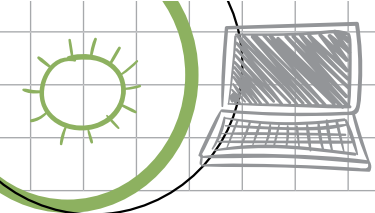


- un rumore, una voce, una musica, un profumo, una puzza. Notare improvvisamente qualcosa.

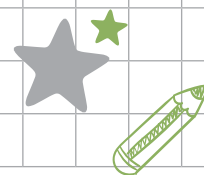


Per stimolare l'utilizzo corretto dei due verbi, scegliete alcuni suoni e proponeteli alla classe: userebbero i verbi *ascoltare* o *sentire* per descriverli?





Il presente dei verbi irregolari e le strane coppie



10. Sentire o ascoltare? Scegli il verbo corretto.

1. Io non *sento* / *ascolto* bene qui! Può ripetere?
2. Paul, *ascolta* / *senti* la lezione, non distrarti!
3. Non appena loro *sentono* / *ascoltano* la musica, iniziano subito a ballare!
4. *Ascolti* / *Senti* che buono questo profumo!
5. Jean *sente* / *ascolta* la radio ogni mattina.
6. Voi *sentite* / *ascoltate* sempre la musica sotto la doccia.
7. *Ascolti* / *Senti* anche tu questa voce? Chi parla?
8. Ragazzi, *ascoltiamo* / *sentiamo* questa playlist?
9. Io *sento* / *ascolto* sempre l'opinione di tutti.
10. *Sento* / *Ascolto* un odore di bruciato: cosa c'è in forno?



distrarsi



forno



grammatica

Andare e Venire

Mamma, oggi **vado** a studiare da Maria!



Vieni a casa mia oggi pomeriggio?



Si usa per dire che una persona si muove verso un posto:

– **Andare + luogo**

- *Vado a scuola.*
- *Andiamo al mare.*
- *Loro vanno in centro.*

Si usa per indicare da dove arriva una persona e per indicare un movimento verso il luogo dove si trova chi parla o chi ascolta:

– **Venire + da**

- *Vengo dall'Italia.*
- *Tu da dove vieni?*
- *Loro vengono dalla Francia.*
- *Marco viene da noi domani.*



Ricorda!

- movimento verso un luogo → **ANDARE**
- origine / provenienza / avvicinamento → **VENIRE**



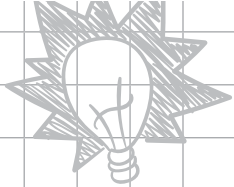
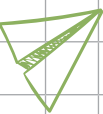
Questa coppia di verbi mostrerà le preposizioni semplici e articolate. Anticipate il loro uso in relazione ai due verbi.

11. Andare o venire? Leggi le frasi e coniuga il verbo tra parentesi.

1. Giulia e Sara **venite** (venire) con noi in biblioteca dopo la scuola?
2. Dove **vai** (andare), Ahmed?
3. I miei amici **vanno** (andare) al parco ogni pomeriggio a giocare a calcio.
4. Lei **viene** (venire) dalla Francia.
5. Paolo **va** (andare) ogni mattina in ufficio alle otto.
6. Io **vado** (andare) dal medico oggi.
7. Tu **vieni** (venire) con me in centro, sabato?
8. Marco e io **veniamo** (venire) in palestra con voi dopo cena.
9. Noi **andiamo** (andare) a prendere un gelato.
10. Voi **andate** (andare) in piscina domani?



Per ogni strana coppia, come attività di riepilogo, gli studenti possono lavorare a piccoli gruppi e con l'aiuto dell'insegnante creare una mappa concettuale visiva volta a rafforzare l'abbinamento verbo - sostantivo (guardare - film; sentire - profumo, ecc).



Le preposizioni



unità

8



grammatica

A. A che cosa servono le preposizioni?

- Le preposizioni aggiungono informazioni ai verbi, ai sostantivi e agli aggettivi che usiamo per comunicare:

Maria viene **da** Madrid.
(provenienza geografica)

Ci vediamo **alle** 12:00.
(ora del giorno)

- Le **preposizioni semplici** italiane sono nove. Guarda l'immagine, separa le preposizioni e scrivile negli spazi.

di a in con
super tra fra

Scrivi qui le preposizioni semplici:

di	a	da
in	con	su
per	tra	fra

- Quando le preposizioni semplici si uniscono agli articoli determinativi si chiamano **preposizioni articolate**. Per capire se la preposizione da usare deve essere semplice o articolata, pensa se il sostantivo vuole o non vuole l'articolo. Ad esempio:

► Questa maglia è **di** Paolo.

Si usa la preposizione semplice perché davanti ai nomi di persona non si usa l'articolo.

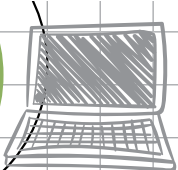
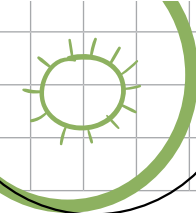
► Questa maglia è **del** mio amico Paolo.

Si usa la preposizione articolata perché "mio" è un aggettivo possessivo e vuole l'articolo.

- Solo le preposizioni **di**, **a**, **da**, **in** e **su** si uniscono agli articoli. **Con**, **per**, **tra** e **fra** non si uniscono agli articoli.

GLI ARTICOLI DETERMINATIVI								
LE PREPOSIZIONI SEMPLICI		il	lo	la	l'	i	gli	le
	di	del	dello	della	dell'	dei	degli	delle
	a	al	allo	alla	all'	ai	agli	alle
	da	dal	dallo	dalla	dall'	dai	dagli	dalle
	in	nel	nello	nella	nell'	nei	negli	nelle
	con	con il	con lo	con la	con l'	con i	con gli	con le
	su	sul	sullo	sulla	sull'	sui	sugli	sulle
	per	per il	per lo	per la	per l'	per i	per gli	per le
	tra	tra il	tra lo	tra la	tra l'	tra i	tra gli	tra le
	fra	fra il	fra lo	fra la	fra l'	fra i	fra gli	fra le

Dopo aver compilato la tabella, chiedete agli studenti quali preposizioni conoscono e se sanno scrivere brevi frasi con esse.



Le preposizioni



grammatica

B. La preposizione di (del, dell', dello, della, dei, degli, delle)

– Luogo:

► Dopo il verbo **essere** e prima del *nome delle città* per indicare la provenienza:

Io **sono di** Milano.



– Tempo:

► **Di** mattina, **di** pomeriggio, **di** sera, **di** notte:



Di pomeriggio studio, **di** sera guardo una serie tv.

– Tema, argomento:

► L'argomento di un libro, un film, una serie tv, una trasmissione:

Generico: Questo libro parla **di** calcio.

Specifico: Questa serie parla **della** storia **del** calcio.
(di + la = **della** storia, di + il = **del**)



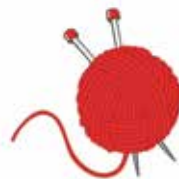
– Causa, motivo:

Sto morendo
di fame!



– Materiale:

La maglia è
di lana.



– Età:

► Davanti al numero degli anni:

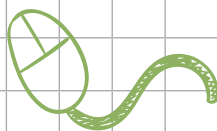
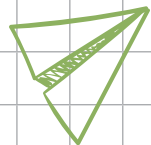
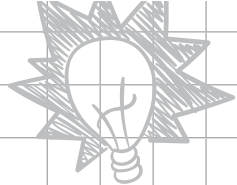
Lei ha una figlia
di 3 anni.



– Possesso:

La maglia **di** Hans è blu.
Questa maglia è **del** mio amico Hans.
(di + il mio amico = **del**)





unità 8



grammatica

– Dopo i verbi di pensiero e parola:

► Dopo i verbi di pensiero e parola (*credere, pensare, sperare, dire, rispondere...*) e prima di un verbo all'infinito:

Credo **di** essere
da te per le 5.



Non penso **di** venire stasera, il divano
è così comodo!



– Prima di sì e no:

Penso **di** sì.

Penso **di** no.

1. Quale funzione ha la preposizione **di**? Scegli l'opzione corretta, come nell'esempio.

Esempio: Questo è un romanzo *d'*amore.

☐ possesso

☐ tempo

☒ argomento



romanzo
d'amore

1. C'è lo zaino *di* Paul in classe.

☐ causa

☒ possesso

☐ provenienza

2. Le mie sono lacrime *di* gioia!

☐ età

☐ materiale

☒ causa

3. *Di* sera sono sempre stanco.

☐ causa

☐ provenienza

☒ tempo

4. Ha una sorella *di* 13 anni.

☐ argomento

☐ possesso

☒ età

5. Questo film parla *di* una storia vera.

☐ causa

☐ tempo

☒ argomento

6. Ho sempre lezione *di* mattina.

☒ tempo

☐ causa

☐ possesso

7. I libri sono *di* una mia amica.

☐ argomento

☒ possesso

☐ causa



lacrime
di gioia



stanco

2. Preposizione semplice o articolata? Scegli l'opzione corretta, come nell'esempio.

Esempio: **Di** / *Del* che colore è la tua auto nuova?

1. Il gatto *di* / *della* vicina miagola sempre.

2. *Di* / *Del* solito vado a dormire presto.

3. Il profumo *di* / *del* pane fresco è buonissimo!

4. *Di* / *Della* notte si sentono strani rumori.

5. Il voto *di* / *del* tuo test è molto alto: complimenti!

6. La casa *di* / *degli* amici di Klaus è laggiù.

7. Il cane *di* / *del* mio amico si chiama come te, che divertente!



Quale funzione ha la preposizione "di" in queste frasi? Analizzatele in plenaria con gli studenti o assegnate un lavoro a gruppi.



Le preposizioni

3. Scrivi la preposizione articolata di corretta.

1. Il rumore del mare mi rilassa.
2. Nina ha paura dei ragni!
3. I giorni della settimana sono sette.
4. La sera è il momento migliore della giornata.
5. I giorni dell' anno sono 365.
6. La maglia del mio amico è bella.



Da quali articoli sono composte queste preposizioni articolate? Chiedete ai vostri studenti di individuarle.



grammatica

C. La preposizione a (al, all', allo, alla, ai, agli, alle)

– Luogo:

- Con i **verbi di movimento** davanti ai *nomi di città* o di *piccole isole*:



A settembre
vado a Ibiza.



- Con i **verbi di movimento** davanti ad alcuni *luoghi pubblici* (vedi anche la preposizione **in**).

Leggi i *sostantivi di luogo* e traducili nella tua lingua:

Io **vado a casa.**

Tu **vai ai giardini.**

Voi **andate al cinema.**

Noi **andiamo al ristorante.**

Lui **va al supermercato.**

Noi **andiamo allo stadio.**

Loro **vanno al mare.**

Tu **vai al campo sportivo.**

Lui **va a scuola.**

- Con i verbi **andare** e **venire** se ci spostiamo a piedi:

Vado ogni giorno a scuola **a piedi.** Tu?



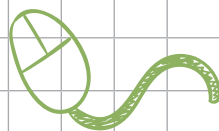
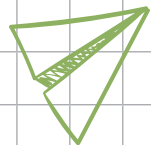
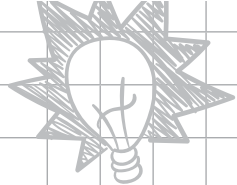
- Con i **verbi di stato in luogo** (**essere, stare, rimanere, restare, abitare, vivere**) e davanti ai *nomi di città* o di *luoghi pubblici* per indicare una posizione fissa e stabile:

Io **sono a casa.**



Jean **vive a Parigi.**





unità 8



grammatica

- Dopo *sopra, sotto, accanto, vicino, davanti, dietro*:

Paula è **accanto alla** finestra.



- Con i verbi **andare** e **venire** e prima di un **verbo all'infinito**:

Vieni **a prendere** un tè da me?



– **Età:**

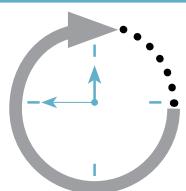
- Davanti ai *numeri* per indicare l'inizio di un periodo, di un'azione:

A 18 anni potrò guidare la macchina in Italia!



– **Tempo:**

- Davanti alle *ore*:
Ci vediamo **a mezzogiorno**.
Ci vediamo **alle tre** (perché sono ore plurali).
Ci vediamo **all'una** (perché è singolare).



- Nella struttura **da... a...** per indicare la fine di un evento che dura per un *periodo di tempo*: **Dal lunedì al venerdì** io vado a scuola.

- Davanti ai *nomi dei mesi dell'anno* (**a** gennaio, **a** febbraio, **a** marzo, **ad** aprile, **a** maggio, **a** giugno, **a** luglio, **ad** agosto, **a** settembre, **a** ottobre, **a** novembre, **a** dicembre).

- Davanti alle *festività*:

a Capodanno _____

a Pasqua _____

all'Epifania _____

a Ferragosto _____

a Carnevale _____

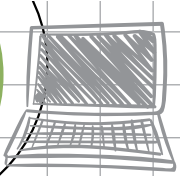
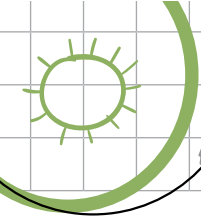
ad Halloween _____

a San Valentino _____

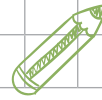
a Natale _____



Approfittate di questa attività per spiegare ai vostri studenti il significato e il valore delle festività citate nell'esercizio. Prendete nota della festività che li ha incuriositi maggiormente e organizzate una lezione.



Le preposizioni



4. Preposizione semplice o articolata? Scegli la preposizione giusta!

Esempio: **A** / Al maggio faccio 17 anni.

1. Oggi resto *a* / *alla* casa perché sono malato.
2. Cosa fate *a* / *al* Capodanno?
3. Mark e Paul vanno *a* / *al* mangiare fuori ogni sabato.
4. Ci vediamo *a* / *alle* 15, ok?
5. Mi piacciono le torte *alla* / *al* frutta!
6. Andiamo *a* / *al* ristorante?
7. *A* / *All'* una esco da scuola

5. Scrivi cinque frasi usando la preposizione **a**, semplice o articolata, come nell'esempio:

Esempio: **Tempo:** Io / vedere / Paola / mezzogiorno: *Io vedo Paola a mezzogiorno.*



1. **Luogo:** Io / vivere / Pisa *Io vivo a Pisa.*
2. **Tempo:** Noi / cenare / 20 *Noi ceniamo alle 20.*
3. **Età:** 18 anni / lei / prendere / la patente *A 18 anni lei prende la patente.*
4. **Movimento:** Lui / andare / piedi / scuola *Lui va a piedi a scuola.*
5. **Tempo:** settembre / cominciare / la scuola *A settembre comincia la scuola.*
6. **Luogo:** Ti / aspettare / vicino / cinema *Ti aspetto vicino al cinema.*
7. **Movimento:** Noi / andare / casa *Noi andiamo a casa.*

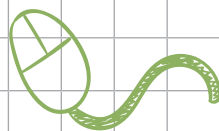
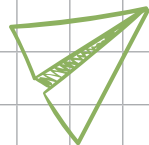
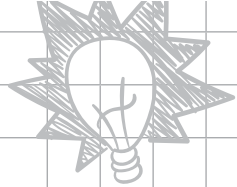
6. Ora tocca a te! Completa le frasi con la preposizione semplice **a** o articolata (**al**, **all'**, **allo**, **alla**, **ai**, **agli**, **alle**) e inventa il seguito, come nell'esempio.

Esempio: **Movimento:** Io vado *a casa*.

1. **Tempo:** Nel mio Paese la scuola finisce _____
2. **Luogo:** Io vivo _____
3. **Età:** Nel mio Paese guidiamo la macchina _____
4. **Movimento:** Nel fine settimana vado _____
5. **Tempo:** Nella mia città i negozi aprono _____
6. **Età:** Nel mio Paese gli studenti iniziano la scuola _____
e la finiscono _____



Quali abitudini e informazioni accomunano i vostri studenti? Avviate un confronto in plenaria.



unità 8



grammatica

D. La preposizione da (dal, dall', dallo, dalla, dai, dagli, dalle)

– Luogo:

- Dopo un **verbo di movimento** e di **stato in luogo** (essere, stare, restare, rimanere) con il significato “a casa di”:

Paolo, **vengo da** te,
ok?



Sono a cena **da**
Paolo.



- Con i **verbi di stato in luogo** (essere, stare, rimanere, restare) e i **verbi di movimento** davanti a un *sostantivo di professione*:

Vado dal dentista
alle 3.



Io sono dal
dentista.



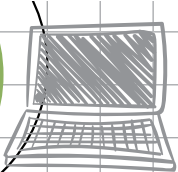
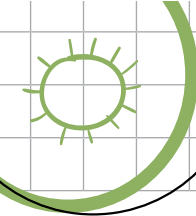
- Dopo il verbo **venire** davanti a un *nome di città, una regione, un Paese o un continente* per indicare la provenienza:

Vengo da Barcellona
(preposizione semplice + città)

Vengo dalla Spagna
(preposizione articolata + Paese)



L'uso della preposizione "da" con il verbo *venire* è utile per chiedere ai vostri studenti di esprimere la propria provenienza. In alternativa, mostrate alcuni personaggi famosi e chiedete di svelarne la provenienza usando le preposizioni.



Le preposizioni



grammatica

– Tempo:

- Davanti a *ore, giorni, mesi, anni* per indicare l'inizio e la durata di un evento:

Ti aspetto **da**
un po'!



La pizzeria è aperta **dalle** 20.
La pizzeria è aperta **da** agosto.
La pizzeria è aperta **dal** 2019.

- Nella struttura **da... a...** per indicare l'inizio di un evento che dura per un *periodo di tempo*: **Dal** lunedì al venerdì io vado a scuola.
- Nelle espressioni *da bambino, da ragazzo, da ragazza, da adulto, da anziano* per indicare un'abitudine di un'età: **Da** bambino avevo paura del buio.

– Fine o utilità di qualcosa:

- Dopo un sostantivo per specificare il suo utilizzo:



Gli occhiali
da sole.



Gli occhiali
da vista.

- Davanti a un *verbo all'infinito*:

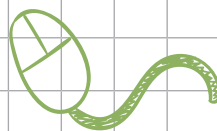
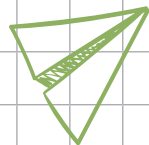
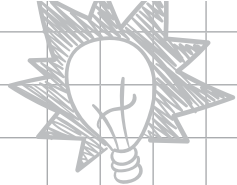
Questi vecchi vestiti
sono **da** buttare.



- Dopo un indefinito (**niente, qualcosa, qualcuno, poco, troppo, tanto**, ecc...) e prima di un *verbo all'infinito*:

Il frigo è vuoto,
mamma! Non c'è
niente da mangiare!





unità 8

7. Osserva le immagini, leggi i sostantivi di professione al maschile e al femminile e scrivi la preposizione articolata (**dal**, **dall'**, **dallo**, **dalla**) corretta.



a.

dal dottore
dalla dottoressa



b.

dal / dalla dentista



c.

dal parrucchiere
dalla parrucchiera



d.

dall' estetista



e.

dal panettiere
dalla panettiera



f.

dallo psicologo
dalla psicologa



Quali altre professioni conoscono i vostri studenti? Chiedete loro di elencarle e scegliere la preposizione corretta.

8. Preposizione semplice o articolata? Scegli la risposta corretta!

1. Anche *da / dai* te piove?
2. Abito a Milano *da / dai* 15 anni. Mi piace molto.
3. Le vacanze estive in Italia iniziano *da / dal* 9 giugno, alla fine della scuola.
4. Paula ci manda sempre una cartolina *da / dalle* vacanze.
5. Oggi taglio i capelli *da / dal* parrucchiere.
6. Ci sono tanti compiti *da / dal* fare per domani?
7. Facciamo lezione di italiano *da / dalle* 10 alle 12.



Attenzione! Errata corregge.
Scarica e stampa la pagina corretta del libro, al seguente link:
<https://www.ornimieditions.com/images/pdf/Errata%20corrigere%20MG.pdf?t=1778657430>



grammatica

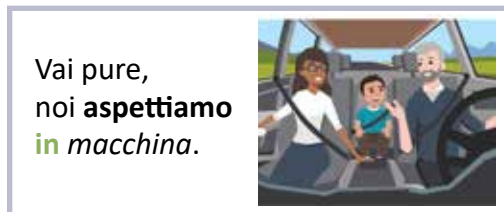
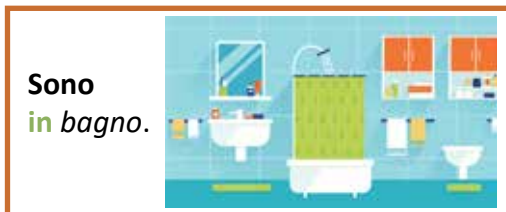
E. La preposizione **in** (nel, nell', nello, nella, nei, negli, nelle)

– Luogo:

- Dopo il verbo **vivere** o **abitare** e il nome di un *continente*, un *Paese* o una *regione*:



- Dopo il verbo **essere** (o verbi come **restare**, **rimanere** e **aspettare**) e davanti ad alcuni *nomi di luoghi*:

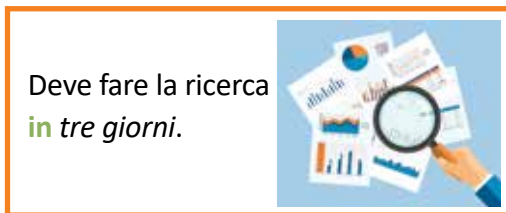


in pizzeria _____	in mensa _____	in via/corso/piazza _____
in panetteria _____	in classe _____	in negozio _____
in ufficio _____	in campagna/in montagna/in collina _____	

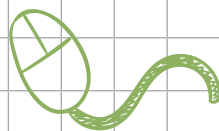
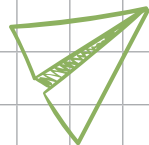
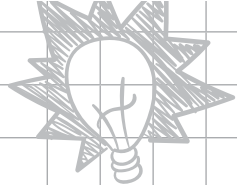
- Usiamo **in** se ci spostiamo **in macchina**, **in treno**, **in motorino**, **in bicicletta**, **in autobus**, **in taxi**, **in aereo**, **in moto**, **in monopattino**.

– Tempo:

- Per indicare la *durata di un'azione* e davanti agli *anni* per indicare quando è successo qualcosa:



Al termine dell'unità, chiedete agli studenti di scrivere una tabella riassuntiva dedicata ai luoghi pubblici e alle preposizioni d'uso corrette.



unità 8

10. Preposizione semplice o articolata? Scegli l'opzione corretta!

1. Il mio fratellino non dorme mai *in* / *nel* suo letto.
2. A maggio andiamo *in* / *negli* Stati Uniti.
3. A settembre Mark va *in* / *nella* Francia.
4. Vado *in* / *nella* panetteria.
5. *In* / *Nella* mia classe ci sono dieci ragazzi.
6. Cosa c'è *in* / *nella* tua torta?
7. Ci vediamo *in* / *nel* pomeriggio.



Quali articoli determinativi si nascondono nelle preposizioni articolate? Chiedete ai vostri studenti di individuarli.

11. Preposizione semplice o articolata? Completa la frase con la preposizione giusta.

1. Voi siete nati nel 1997?
2. Non vediamo l'ora di andare in Messico.
3. Andate in taxi alla festa?
4. Sono in cartoleria. Hai bisogno di qualcosa per la scuola?
5. Questa estate vado nel sud della Francia.
6. Metti lo zucchero nel tè?
7. C'è un ragazzo nuovo in classe.



grammatica

F. La preposizione con (con il, con l', con lo, con la, con i, con gli, con le)

– Compagnia:

- Davanti a un nome di *persona* o *animale* per indicare che siamo in compagnia di qualcuno oppure davanti a un nome di *abbigliamento* per dire che indossiamo qualcosa:

Luke viene **con la** sua fidanzata.



Maria è la ragazza **con il** cappello.





grammatica

– Mezzo:

► Davanti a un articolo determinativo:

con la macchina _____	con l'aereo _____	con il taxi _____
con l'automobile _____	con il pullman _____	con la bicicletta _____
con il treno _____	con l'autobus _____	con il monopattino _____

► Davanti agli *oggetti* che usiamo tutti i giorni:

Studio sempre
con il tablet.



– Modo:

► Per indicare come facciamo *qualcosa*:

Paul segue le lezioni
con attenzione.



Quali mezzi usano i vostri studenti per spostarsi? Avviate una conversazione in plenaria.

12. Completa le frasi con la preposizione **con**, gli articoli determinativi e i sostantivi delle immagini, come nell'esempio.

Esempio: Io asciugo i capelli con l'asciugacapelli.

- Io mi pettino con il pettine.
- Marie va al mare con il treno.
- Noi mangiamo con le posate.
- Il mio fratellino mangia con le mani.
- Di solito prendiamo il caffè con lo zucchero.



treno



posate



pettine



asciugacapelli



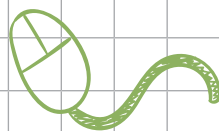
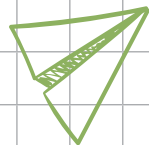
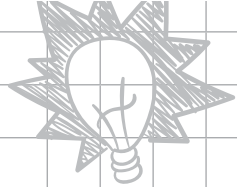
mani



zucchero

13. Ora tocca a te! Completa le frasi con la preposizione **con** e inventa il seguito.

- Mezzo: Io amo viaggiare _____
- Modo: Mi piace fare le cose _____
- Compagnia: Mi piace uscire _____
- Compagnia: Io vivo _____



unità 8



grammatica

G. Uso della preposizione “su” ed espressioni idiomatiche

– Argomento:

- Per indicare il tema e l'argomento di *un libro, un film, una serie tv, un documentario, una trasmissione, una conferenza, un corso*:

Sto leggendo un libro **su** cinema italiano.



– Posizione:

- Usiamo la preposizione semplice **su** o quella articolata (**sul, sullo...**) per indicare che qualcosa è sopra una superficie:



Il cibo è **su** tavolo.

- Con i **verbi di movimento** per indicare uno spostamento verso il punto più alto di qualcosa:

Julie va **sulla** montagna.



Espressioni idiomatiche:

Usiamo la preposizione **su** in molte espressioni idiomatiche:

- *Essere su di giri*: Essere molto eccitati, nervosi o iperattivi.
- *Essere sulle spine*: Essere molto ansiosi, in attesa di qualcosa.
- *Contare su qualcuno*: Avere molta fiducia in qualcuno.
- *Andare su tutte le furie*: Arrabbiarsi moltissimo.
- *Tirare su di morale qualcuno*: Far tornare il buon umore a qualcuno che è triste.
- *Farsi un'idea su qualcosa/qualcuno*: Formarsi un'opinione su qualcosa o qualcuno.

Chiedete ai vostri studenti di usare queste espressioni per parlare di sé. Ad esempio: quando vanno su tutte le furie? Quando sono su di giri?



14. Osserva le immagini e scrivi le frasi, come nell'esempio. Coniuga i verbi e scrivi la preposizione articolata con **su.**

Esempio: cane - essere - poltrona

Il cane è sulla poltrona.



1. Il libro - essere - opere di Picasso

Il libro è sulle opere di Picasso.



2. L'interrogazione - essere - preposizioni

L'interrogazione è sulle preposizioni.



3. Il gatto - essere - albero

Il gatto è sull'albero.



15. Preposizione semplice o articolata? Scegli l'opzione corretta!

1. Io non so nulla *su / sugli* insetti.
2. L'interrogazione di domani è *sull' / su* questo argomento.
3. Mark sa tutto *su / sui* verbi italiani!
4. Domenica saliamo *su / sul* Monte Bianco?
5. Sali *su / sul* pullman, forza!
6. Il tuo zaino è *sul / su* quel banco.
7. Che disordine! *Su / Sulla* tua scrivania ci sono troppe cose!



Da quali articoli determinativi sono composte le preposizioni articolate dell'esercizio? Chiedete ai vostri studenti di individuarli.



grammatica

H. La preposizione per (per il, per l', per lo, per la, per i, per gli, per le)

– **Luogo:**

► Dopo il verbo **partire** usiamo la preposizione **per** con le *città*, le *regioni*, i *Paesi* e i *continenti* per indicare il punto di arrivo del viaggio.

Mercoledì **partiamo**
per Londra.



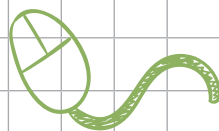
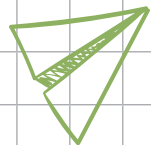
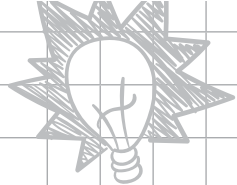
► Dopo i verbi **passare, girare, camminare** per indicare l'azione di attraversare una via, una città.

Ho **girato** **per** Londra e mi
è sembrata bellissima!



I nomi di regione, Paese e continente prendono la preposizione articolata.
Parto **per la** Campania - Partiamo **per la** Francia - Parti **per l'**Asia?





unità 8



grammatica

– Tempo:

- ▶ Dopo il verbo **aspettare** e davanti a *minuti, ore, giorni, mesi, anni, secoli* per sottolineare la durata di un'azione:

Siamo andati al concerto e **abbiamo aspettato** per un'ora e mezza!



– Causa, obiettivo, scopo:

- ▶ Prima di un verbo *all'infinito* per indicare un obiettivo o prima di un sostantivo per indicare la causa:

Voglio studiare bene l'italiano **per** andare a Roma, Firenze e Napoli.



1. La preposizione **tra / fra** (*tra il, fra l', tra lo, fra la, tra i, fra gli, tra le*)

– Luogo:

- ▶ Si usa in mezzo a due *sostantivi* per indicare la posizione centrale di qualcosa o qualcuno:

Luca è **tra** Carmen e Ilda.



– Tempo:

- ▶ Per indicare *un intervallo di tempo* o *una scadenza*:

Tra 20 minuti dovete consegnare il compito!



– Rapporto, relazione:

- ▶ Si usa per fare riferimento a un rapporto tra due o più persone:

Tra Susan e Nora non c'è un bel rapporto.



Se dopo **tra** c'è una parola che inizia con le consonanti **tr** si preferisce usare **fra**.

X
Tra tre ore.

Esempio:

✓
Fra tre ore.



16. Quale funzione ha la preposizione *per*? Scegli l'opzione corretta, come nell'esempio.

Esempio: Noi partiamo *per* Venezia lunedì.

☒ luogo ☐ tempo ☐ causa

1. Ho chiamato il medico *per* il mal di testa.

☐ luogo ☐ tempo ☒ causa

2. Non sono andato al lavoro *per* l'influenza.

☐ luogo ☐ tempo ☒ causa

3. Abbiamo viaggiato in treno *per* tre ore.

☐ luogo ☒ tempo ☐ causa

4. Questa cena è *per* domani.

☐ luogo ☒ tempo ☐ causa

5. Abbiamo camminato *per* il bosco.

☒ luogo ☐ tempo ☐ causa

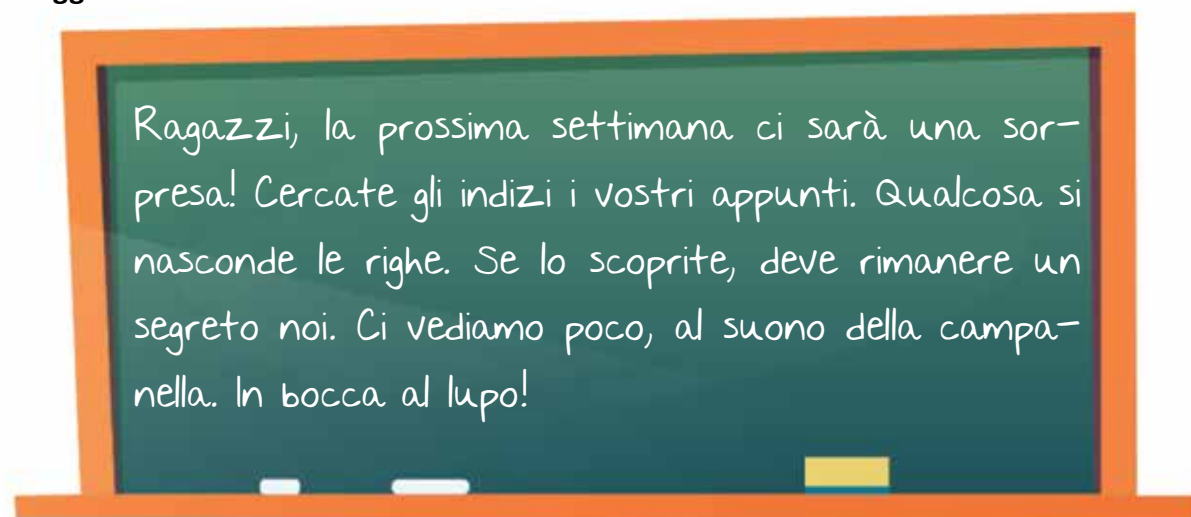
6. Parto *per* Roma domani mattina.

☒ luogo ☐ tempo ☐ causa

17. Il messaggio segreto del prof.:

L'insegnante di italiano ha scritto un messaggio strano sulla lavagna, ma le preposizioni *tra* e *fra* sono sparite! Riscrivi il suo messaggio con le preposizioni *tra* o *fra* dove secondo te mancano.

Il messaggio:



Ragazzi, la prossima settimana ci sarà una sorpresa! Cercate gli indizi TRA i vostri appunti. Qualcosa si nasconde TRA le righe. Se lo scoprite, deve rimanere un segreto TRA noi. Ci vediamo TRA poco, al suono della campanella. In bocca al lupo!



Se l'attività è piaciuta agli studenti, divideteli in gruppi e chiedete loro di scrivere altri messaggi misteriosi, eliminando una o più preposizioni semplici e/o articolate. Gli altri gruppi dovranno individuarle!



Vedi anche le Risorse gratuite
sul sito Ornimi

grammatica

A. Gli avverbi di frequenza

– C'è l'intervallo e Pawel e Julie parlano di ciò che amano fare nel loro tempo libero. Leggi il dialogo.

Pawel: Oggi ho il pomeriggio libero, ma non voglio stare a casa! Hai qualche idea? Tu cosa fai nel tempo libero?

Julie: Beh, dipende dal tempo... Quando c'è il sole vado **spesso** al parco: mi piace fare lunghe passeggiate con il mio cane e andare a correre.

Pawel: E se il tempo è brutto, cosa fai **di solito**?

Julie: Se il tempo è brutto **qualche volta** vado in palestra: ho **sempre** bisogno di muovermi!

Pawel: E nel fine settimana cosa fai?

Julie: Il sabato sera **ogni tanto** vado al cinema.

Pawel: Anche io amo il cinema! In sala danno un film horror che voglio vedere assolutamente! Andiamo insieme?

Julie: Cosa?! Non scherzare! Non vado **mai** a vedere i film horror! Che paura!



B. A che cosa servono gli avverbi di frequenza?

– Le parole in **grassetto** si chiamano **avverbi di frequenza** e servono a indicare quante volte al giorno, alla settimana, al mese o all'anno, facciamo qualcosa.

Quando c'è il sole vado **spesso** al parco.



Dopo aver letto il dialogo, chiedete ai vostri studenti se conoscono gli avverbi in grassetto e se li hanno mai usati. Chiedete loro di fare degli esempi.

Gli avverbi di frequenza

grammatica

- Gli avverbi di frequenza sono invariabili: non cambiano, hanno la stessa forma al maschile/femminile e al singolare/plurale. Alcuni avverbi di frequenza vanno prima del **verbo**, altri vanno dopo il **verbo**:

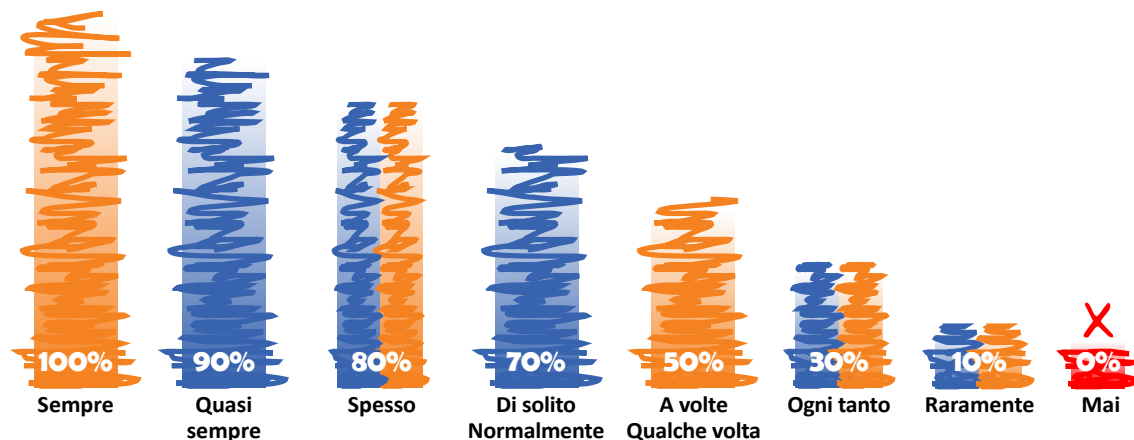
Ho **sempre** bisogno di muovermi.
(Verbo + **sempre**)



Ogni tanto vado al cinema.
(**Ogni tanto** + verbo)



- Questi sono gli avverbi di frequenza più usati in italiano. Gli avverbi arancioni vanno dopo il verbo, gli avverbi in blu vanno prima del verbo.



C. Che cosa significa... ?

- Ora che conosciamo gli avverbi di frequenza, scopriamo il loro significato.

- **Sempre**: Tutti i giorni, tutti i mesi o tutti gli anni.

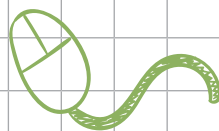
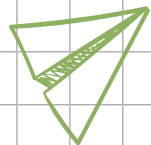
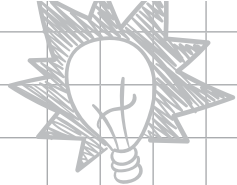
In primavera, Paula va **sempre** al parco a fare un picnic. (*Tutte le primavere, più volte all'anno.*)



- **Spesso**: Usiamo *spesso* per le azioni più frequenti.

In inverno, Hans va **spesso** a sciare in montagna. (*Ogni inverno, va uno o due fine settimana al mese.*)





unità 9



grammatica

- **Di solito, solitamente, normalmente:** Hanno lo stesso significato. Usiamo questi avverbi per le azioni regolari, di routine.

Di solito Pawel e Hans mangiano alla mensa della scuola, ma oggi mangiano al bar. *(Quasi tutti i giorni della settimana mangiano in mensa).*



- **Qualche volta, a volte, ogni tanto:** Hanno lo stesso significato. Usiamo questi avverbi per parlare delle azioni che facciamo con minore frequenza.

Ogni tanto andiamo a giocare a bowling / Andiamo **ogni tanto** a giocare a bowling. *(Una volta ogni due mesi andiamo a giocare a bowling).*



- **Raramente:** Pochissime volte.

Raramente vado a teatro / Vado **raramente** a teatro. *(Una o due volte l'anno vado a teatro).*



- **(Non) verbo (mai):** Azioni che non facciamo. “Non” si mette davanti al verbo e “mai” dopo il verbo.

Serena **non** mangia **mai** la carne perché è vegetariana.



Dopo aver letto queste pagine di spiegazione, schematizzate insieme i significati e la posizione degli avverbi nella frase.

1. Leggi l'agenda di Paula e correggi le frasi usando l'avverbio di frequenza giusto.

Lunedì

Scuola: ore 8:30
Lezione di italiano: ore 10:00 - 12:00
Pranzo con mamma: ore 13:30
Piscina: ore 16:30
Cena da Maria: ore 20:30

Martedì

Scuola: ore 8:30
Lezione di italiano: ore 10:00 - 12:00
Studio in biblioteca con Pawel: ore 14:30



Mercoledì

Scuola: ore 8:30
Lezione di italiano: ore 10:00 - 12:00
Pranzo a casa di Julie: ore 12:30
Piscina: ore 16:30
Studio: ore 18:00
Relax in centro dopo cena

Giovedì

Scuola: ore 8:30
Piscina: ore 16:30

Venerdì

Scuola: ore 8:30
Studio in biblioteca: ore 16:00
Sushi in centro: ore 20:00

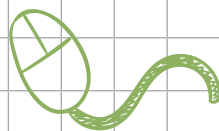
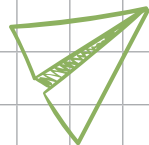
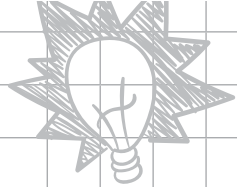
- Paula entra sempre a scuola alle 9. Paula non entra mai a scuola alle 9.
- Lei studia sempre da sola in biblioteca. Ogni tanto Paula studia da sola in biblioteca.
- Ogni tanto va a cena fuori. Paula va spesso a cena fuori.
- Raramente Paula fa sport. Paula fa spesso sport.
- Alle ore 15:00 ha spesso lezione di italiano. Alle ore 15:00 non ha mai lezione di italiano.
- Paula qualche volta incontra gli amici. Paula incontra spesso gli amici.
- Ogni tanto la sera studia. La sera non studia mai.
- Non va mai in centro la sera. Qualche volta va in centro la sera.

2. E tu? Cosa fai durante la settimana? Scrivi una frase per ogni avverbio di frequenza suggerito.

- Sempre: _____
- Spesso: _____
- Di solito: _____
- Qualche volta: _____
- Raramente: _____
- Non... mai: _____



Questa attività può essere molto utile per rafforzare i legami tra gli studenti. Create un piccolo gruppo di conversazione tra gli studenti che hanno abitudini simili o completamente diverse.



3. Cosa fa Paula nel fine settimana? Leggi le frasi e sostituisci la parte sottolineata con l'avverbio di frequenza corretto, come nell'esempio.

Esempio: Paula va al cinema due sabati al mese. - Paula va *spesso* al cinema. (*spesso / mai / sempre*)

1. Lei mangia fuori una volta al mese.

Ogni tanto Paula mangia fuori. (*ogni tanto / spesso / mai*)

2. Paula corre al parco quasi tutti i sabati.

Paula corre quasi sempre al parco di sabato. (*quasi sempre / raramente / mai*)

3. Paula pochissime volte guarda film.

Paula raramente guarda un film. (*spesso / raramente / sempre*)

4. Lei va in bicicletta la domenica mattina, quando non piove.

Lei qualche volta va in bicicletta la domenica mattina. (*mai / qualche volta / raramente*)

5. Quasi tutti i fine settimana, lei va al parco a leggere.

Lei va spesso al parco a leggere. (*raramente / spesso / mai*)

6. Paula ascolta la musica tutti i sabati mattina, mentre riordina la stanza.

Paula ascolta spesso la musica, mentre riordina la stanza. (*raramente / spesso / sempre*)

7. Paula visita un museo o una mostra, solo in occasioni speciali.

Ogni tanto Paula visita un museo o una mostra. (*ogni tanto / di solito / sempre*)

8. D'estate, la domenica, Paula va in piscina con le amiche.

D'estate, di solito, Paula va in piscina con le amiche. (*sempre / qualche volta / di solito*)



4. Caccia all'errore! Tutte le frasi contengono un errore nella posizione dell'avverbio di frequenza. Sottolinea l'errore e poi scrivi la frase corretta.

Sottolinea l'errore: Io sempre arrivo tardi a scuola la mattina, ma raramente faccio tardi a danza.

Correggi la frase: ➔ Io arrivo sempre tardi a scuola la mattina, ma raramente faccio tardi a danza.

1. Noi andiamo in palestra di solito il sabato.

➔ Noi di solito andiamo in palestra il sabato.

2. Julie è una ragazza molto sportiva: lei non resta ferma mai.

➔ Julie è una ragazza molto sportiva: lei non resta mai ferma.

3. Tu sempre vai a teatro, vero?

➔ Tu vai sempre a teatro, vero?

4. Ragazzi, guardate la televisione la sera qualche volta?

➔ Ragazzi, qualche volta guardate la televisione?

5. Non mai guardo i film horror! Ho troppa paura!

→ Non guardo mai i film horror! Ho troppa paura!

6. Venerdì pomeriggio sempre abbiamo l'allenamento di basket.

→ Venerdì pomeriggio abbiamo sempre l'allenamento di basket.

7. Maria dipinge il fine settimana spesso: è molto brava!

→ Maria dipinge spesso il fine settimana: è molto brava!

5. Cosa fa Jean nel fine settimana? Osserva le immagini e segui le indicazioni nel riquadro. Poi scrivi una frase per ogni attività con un **avverbio di frequenza tra *sempre, spesso, qualche volta, raramente, mai*. Fai attenzione alla posizione corretta dell'avverbio nella frase!**

Quattro disegni = **sempre**

Due disegni = **qualche volta**

Tre disegni = **spesso**

Un disegno = **raramente**

Esempio: Jean dorme *sempre* fino alle 10.



1. Mangiare il gelato *Jean mangia spesso il gelato.*



2. Giocare ai videogiochi *Qualche volta Jean gioca ai videogiochi.*



3. Mangiare una pizza *Jean mangia sempre una pizza.*



4. Giocare a ping pong *Raramente Jean gioca a ping pong.*



5. Prendere il sole *Qualche volta Jean prende il sole.*



6. Guardare la tv *Raramente Jean guarda la tv.*



7. Giocare a minigolf *Raramente Jean gioca a minigolf.*



Giochiamo!

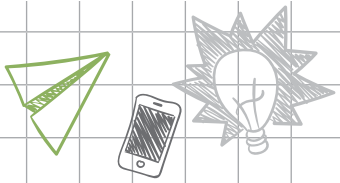
Prendi un foglio e descrivi il tuo fine settimana con le immagini, come nell'esercizio 5. Scambia il tuo foglio con quello di un/a tuo/a compagno/a di classe e descrivi il suo fine settimana usando gli **avverbi di frequenza** giusti. Poi confrontatevi.



Al termine di questa attività, raccogliete tutti i fogli e chiedete ai vostri studenti di indovinare a chi appartengono.



Vedi anche le Risorse gratuite
sul sito Ornimi



grammatica

A. Julie ha una giornata molto impegnativa!

Leggi i suoi impegni e abbina le azioni dei verbi in grassetto all'immagine corrispondente.



07:00

1. Si **sveglia**, si **alza**, fa la doccia e si **veste**.



2. Fa colazione e si **lava** i denti. Prende il pullman per andare a scuola.

01:30

3. Julie e i suoi compagni si **incontrano** al bar della scuola.



4. Si **siede** nell'aula studio della biblioteca: per studiare.

17:00

5. Va in palestra e si **allena** per un'ora.



6. Julie si **saluta** con le amiche

10:30

7. Torna a casa e si **rilassa** sul divano.



8. Si **lava** i denti e si **addormenta**.



a. 6



b. 5



c. 4



d. 7



e. 2



f. 8



g. 1



h. 3



Usiamo questa attività per ripassare o introdurre l'ora in italiano.





grammatica

B. La giornata di Julie è ricca di verbi riflessivi e reciproci:

- ▶ i **verbi riflessivi** indicano un'azione che il soggetto fa per sé stesso:

Julie **si lava** i denti → Julie **lava i suoi** denti.

- ▶ i **verbi reciproci** indicano un'azione che due persone fanno l'uno per l'altro:

Julie e i suoi compagni **si incontrano** al bar → **Si incontrano** tra loro.

lavarsi i denti



incontrarsi



– Come si coniugano un verbo riflessivo e un verbo reciproco? Per coniugare il verbo riflessivo dobbiamo:

- ▶ dividere il pronome **si** dal verbo principale **SVEGLIAR-SI** (verbo di prima coniugazione);
- ▶ capire chi fa l'azione (in questo caso è *Julie*: il soggetto è "*lei*");
- ▶ scegliere il **pronome riflessivo**:

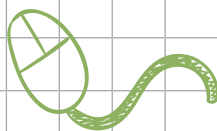
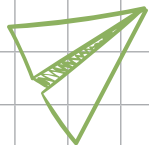
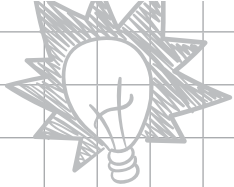
Io MI	Noi CI
Tu TI	Voi VI
Lui / Lei SI	Loro SI

- ▶ coniugare il verbo (*lei* **sveglia**);
- ▶ unire il **soggetto** + il **pronome riflessivo** + il **verbo**.

Julie (*lei*) **si sveglia** alle 7.



Prima di svolgere gli esercizi, dividete gli studenti a coppie o in piccoli gruppi e chiedete loro di confrontarsi sulla propria routine utilizzando i verbi riflessivi.



unità 10

1. Leggi il dialogo tra Hans e Jean e completa con la forma giusta dei **verbi riflessivi** tra parentesi, come nell'esempio.

Hans: Quanti compiti! Anche tu in questo periodo ti senti (1. *sentirsi*) un po' stressato?

Jean: Anche io! Praticamente non mi riposo (2. *riposarsi*) mai!

Hans: Io la mattina mi sveglio (3. *svegliarsi*) all'ultimo minuto, mi preparo (4. *prepararsi*) in fretta e spesso mi dimentico (5. *dimenticarsi*) tutto a casa. Tu a che ora ti svegli (6. *svegliarsi*) di solito?

Jean: Io mi alzo (7. *alzarsi*) alle 6:30, un'ora prima di uscire di casa: mia mamma si preoccupa (8. *preoccuparsi*) sempre, se non faccio colazione!

Hans: Davvero? Che mattiniero! E in quanto tempo ti vesti (9. *vestirsi*)? Io di solito mi metto (10. *mettersi*) la prima cosa che trovo!

Jean: No, io mi impegno (11. *impegnarsi*) molto: la sera prima preparo i vestiti per il giorno dopo.

Hans: Jean, sei incredibile: Mi stupisci sempre!

2. Leggi il dialogo e completa con la forma giusta dei **verbi reciproci** tra parentesi.

Hans: Pronto?

Maria: Ciao Hans! Sono Maria.

Hans: Ciao Maria, tutto bene?

Maria: Sì, sono sotto casa di Jean. Tra poco scende. Ci sentiamo (1. *sentirsi*) tra poco così ti dico quando partiamo da casa?

Hans: Ok! Dove ci vediamo (2. *vedersi*)?

Maria: Come si chiama quel bar dove tu e Jean vi incontrate (3. *incontrarsi*) di solito?

Hans: Si chiama "Il buon gelato". Ci incontriamo (4. *incontrarsi*) tutti lì?

Maria: Perfetto! Ci riuniamo (5. *riunirsi*) tutti lì!



Al termine di questa attività, chiedete agli studenti se la loro routine mattutina assomiglia maggiormente a quella di Jean o a quella di Hans.



3. Hans, Maria e Jean sono finalmente tutti insieme al bar! Leggi le frasi, sottolinea i nove verbi e scrivi nella tabella se sono riflessivi o reciproci.

Finalmente i tre amici si incontrano!

Hans non vede l’ora di guardare il film: prima di uscire si prepara e si veste con cura.

Anche Maria è contenta: quando è con Jean e Hans si diverte molto e si sente felice.

Dopo il cinema decidono di andare in pizzeria per cenare e parlare del film: al tavolo si raccontano le scene più belle e si fanno molte domande.

Jean invece non ha preferenze particolari: lui si siede tranquillo e ascolta gli amici.

Alla fine della serata si salutano e tornano a casa.

Verbi riflessivi	Verbi reciproci
si prepara si veste si diverte si sente si siede	si incontrano si raccontano si fanno si salutano

4. Sai che molti altri verbi si coniugano come i verbi riflessivi e reciproci? Scrivi il verbo sotto a ogni immagine e poi completa le frasi che parlano di te.

annoiarsi – spaventarsi – arrabbiarsi – vergognarsi – calmarsi – divertirsi



a. arrabbiarsi



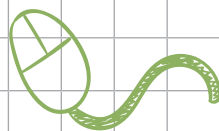
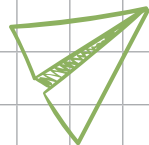
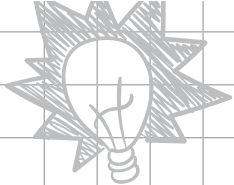
b. annoiarsi



c. calmarsi



Questa attività può essere molto utile per rafforzare i legami tra gli studenti. Create un piccolo gruppo di conversazione tra gli studenti che hanno abitudini simili o completamente diverse.



unità 10



d. vergognarsi



e. spaventarsi



f. divertirsi

1. Non mi annoio se _____
2. Io mi spavento sempre quando _____
3. Io mi arrabbio spesso con _____
4. Io mi vergogno quando _____
5. Mi calmo quando vado _____
6. Qualche volta mi diverto se _____



Giochiamo!

Scegli una persona tra quelle proposte, immagina cosa fa durante il giorno e scrivi la sua giornata tipica. Leggi a voce alta la sua agenda: il compagno che indovina chi è vince!



il cantante famoso
la cantante famosa



un calciatore famoso
una calciatrice famosa



il premier
la premier



un artista creativo
un'artista creativa



due astronauti/e
in missione



un bimbo
una bimba



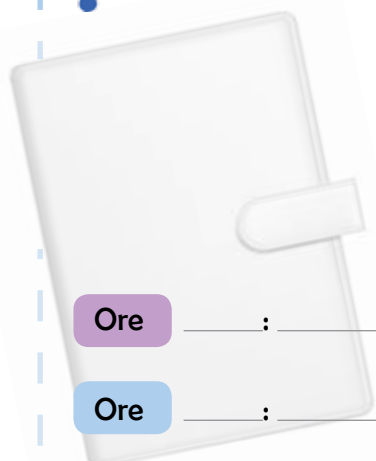
i nuotatori olimpici
le nuotatrici olimpiche



uno studente
una studentessa



Giochiamo!



Gli impegni di

(la persona che hai scelto)



Ore _____ :

Ore _____ :

Ore _____ :

Ore _____ :

Ore _____ :

Ore _____ :



Se i vostri studenti hanno scelto un personaggio celebre, al termine dell'attività cercate in rete fonti audiovisive o scritte in cui il personaggio da loro scelto parli della propria routine.



Corri a pagina 207 e parla delle tue attività preferite!



Vedi anche le Risorse gratuite
sul sito Ornimi

grammatica

A. Come stai?

- Usiamo il verbo **stare** per chiedere alle persone come si sentono.
E tu, come stai oggi? Rispondi alla domanda e ascolta la risposta dei tuoi compagni.



Sto benissimo



Sto bene



Sto abbastanza bene



Sto male



Sto malissimo

- Leggi la coniugazione del verbo **stare**:

Forma affermativa	
STARE	
Io sto	Noi stiamo
Tu stai	Voi state
Lui/Lei sta	Loro stanno

Forma negativa	
STARE	
Io non sto	Noi non stiamo
Tu non stai	Voi non state
Lui/Lei non sta	Loro non stanno

Sfruttate il momento dell'appello mattutino chiedendo agli studenti di rispondervi, dicendo come stanno.

1. Guarda le immagini e completa con il verbo **stare** alla forma affermativa o negativa.



a. Monica e Roberto stanno male: hanno un brutto raffreddore.



b. Il paziente sta meglio. Domani può tornare a casa.



c. Non sto bene, forse ho bisogno di riposare.

Il verbo stare e il presente continuo



d. Paolo e Carlo sono molto eleganti. Stanno benissimo vestiti così!



e. Abbiamo tagliato i capelli. Stiamo bene?



Quali di questi tre usi erano già noti ai vostri studenti? Avviate una discussione in plenaria chiedendo loro alcuni esempi.

Oltre allo stato di salute e all'aspetto, usiamo il verbo *stare* anche per:

- parlare di qualcosa che accade mentre parliamo (esempio: *Voi state leggendo questa pagina*);
- dire che qualcosa accadrà presto (esempio: *Voi state per fare gli esercizi*);
- indicare la permanenza in un luogo per un periodo di tempo (esempio: *Domani partiamo per Roma e stiamo lì per due giorni*).

grammatica

B. Il verbo *stare* e il presente continuo

- Osserva le immagini e leggi le frasi:



Hans gioca spesso ai videogiochi con gli amici.

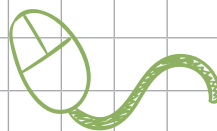
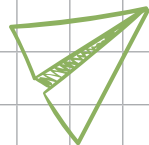
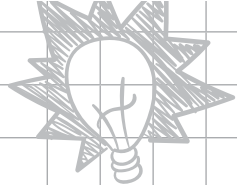


Hans **sta giocando** ai videogiochi con i suoi amici e **sta vincendo**!

Che differenza c'è tra le due frasi?

- La seconda frase descrive un'azione che si sta svolgendo mentre parliamo: questo tempo si chiama **presente continuo** o **progressivo**.

Verbo STARE		+	Gerundio del verbo principale	
Io <i>sto</i>	Noi <i>stiamo</i>		<i>giocando</i>	
Tu <i>stai</i>	Voi <i>state</i>		<i>correndo</i>	
Lui/Lei <i>sta</i>	Loro <i>stanno</i>		<i>partendo</i>	



grammatica

- Per formare il gerundio togliamo la **coniugazione dell'infinito** e aggiungiamo la coniugazione del **gerundio**:

GIOC~~ARE~~ - GIOC + **ANDO** = GIOC**ANDO**

CORR~~ERE~~ - CORR + **ENDO** = CORR**ENDO**

PART~~IRE~~ - PART + **ENDO** = PART**ENDO**



Il gerundio dei verbi in **-ERE** e **-IRE** è uguale: **-ENDO**.

- Con questa regola formiamo il gerundio dei verbi regolari e di molti verbi irregolari come **andare, venire, sapere, dare**.
- Alcuni verbi irregolari formano il gerundio prendendo la stessa irregolarità della prima persona singolare, al presente indicativo:

Infinito	Presente indicativo	Gerundio
Fare	Io faccio	Io sto facendo
Bere	Io bevo	Io sto bevendo
Dire	Io dico	Io sto dicendo

2. Leggi l'infinito dei verbi e completa con la forma al gerundio.

-ARE		-ERE		-IRE	
Infinito	Gerundio	Infinito	Gerundio	Infinito	Gerundio
mangiare	<u>mangiando</u>	scegliere	<u>scegliendo</u>	capire	<u>capendo</u>
ascoltare	<u>ascoltando</u>	sapere	<u>sapendo</u>	finire	<u>finendo</u>
parlare	<u>parlando</u>	correre	<u>correndo</u>	uscire	<u>unendo</u>
andare	<u>andando</u>	leggere	<u>leggendo</u>	venire	<u>venendo</u>
dare	<u>dando</u>	cadere	<u>cadendo</u>	sentire	<u>sentendo</u>

3. Completa le frasi con il presente semplice o progressivo.



- Giulia di solito studia (*studiare*) tre ore al giorno.
- Giulia adesso sta studiando (*studiare*) in camera.

- Noi entriamo (*entrare*) a scuola alle otto.
- Noi stiamo entrando (*entrare*) a scuola.

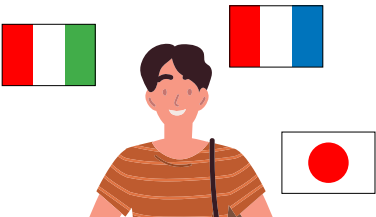


- Loro leggono (*leggere*) in biblioteca tutti i pomeriggi.
- Silenzio! Loro stanno leggendo (*leggere*).

- Voi non pulite (*pulire*) mai la vostra camera.
- Finalmente voi state pulendo (*pulire*) la vostra camera!



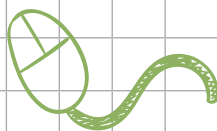
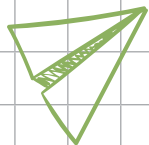
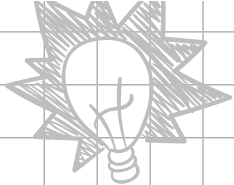
- Luis cucina (*cucinare*) molto bene.
- Che profumo! Luis sta cucinando (*cucinare*) il salmone con le verdure?



- Io parlo (*parlare*) tre lingue.
- Io sto parlando (*parlare*) con te!



Al termine di questa attività, l'insegnante può dividere gli studenti in gruppi e chiedere loro di cercare alcune immagini, affinché gli studenti dell'altro gruppo possano provare a descriverle usando il presente continuo e semplice.



unità 11

4. Cosa sta succedendo? L'insegnante deve ancora arrivare e gli studenti stanno facendo un gran baccano! Osserva l'immagine e descrivi la scena con i verbi al presente continuo.

1. Alex colpisce in testa Paul
2. Paul si copre la testa
3. Mathias guarda Marco
4. Marco fa finta di volare
5. Marta fa una foto a Mark
6. Mark lancia una palla di carta



7. Kean aspetta l'insegnante
8. Robert dorme
9. Leo costruisce una torre sulla testa di Robert
10. Niklas fa merenda
11. Rita manda un messaggio al fidanzato

1. Alex sta colpendo in testa Paul.
2. Paul si sta coprendo la testa.
3. Mathias sta guardando Marco.
4. Marco sta facendo finta di volare.
5. Marta sta facendo una foto a Mark.
6. Mark sta lanciando una palla di carta.
7. Kean sta aspettando l'insegnante.
8. Robert sta dormendo.
9. Leo sta costruendo una torre sulla testa di Robert.
10. Niklas sta facendo merenda.
11. Rita sta mandando un messaggio al fidanzato.



Giochiamo!

Osserva la tua classe. Scegli due compagni e descrivi cosa stanno facendo in questo momento. Gli altri compagni ascoltano la tua descrizione e indovinano di chi stai parlando.

Il primo compagno sta...

Il secondo compagno sta...



L'attività può proseguire chiedendo agli studenti di descrivere diverse immagini scelte dall'insegnante.



grammatica

C. Stare per



L'espressione **stare per** davanti a un *verbo all'infinito* indica che l'azione comincia a realizzarsi.

La partita **sta per iniziare!**

**STARE PER
+
INFINITO**



5. Tutti in palestra! Osserva le immagini e scegli l'opzione corretta tra il presente progressivo e stare per + verbo all'infinito.



1

- a. Maria sta per correre.
- b. Maria sta correndo.



2

- a. Jean sta per fare canestro.
- b. Jean sta facendo canestro.



3

- a. Per ora la squadra di Paul e Hans sta per perdere.
- b. Per ora la squadra di Paul e Hans sta perdendo.



4

- a. Julie sta per saltare la corda.
- b. Julie sta saltando la corda.



5

- a. Paula sta per vestirsi.
- b. Paula si sta vestendo.



6

- a. Le ragazze stanno per far riscaldamento.
- b. Le ragazze stanno facendo riscaldamento.

tra
un minuto
finitiamo!



7

- a. La lezione di ginnastica sta per finire!
- b. La lezione di ginnastica sta finendo!

Tutto chiaro, ragazzi?
Dite se avete domande perché

- a. stiamo per passare
 - b. stiamo passando
- alla prossima unità!



Al termine di questo esercizio, l'insegnante può proporre una nuova ricerca per immagini, chiedendo agli studenti di trovare online almeno un'immagine per struttura: *stare, stare + gerundio e stare per + infinito*.

grammatica

A. Julie e Maria sono molto amiche. Oggi sono uscite per fare shopping insieme. Leggi il dialogo e osserva le parole in grassetto.

Maria: Julie, guarda **questo** negozio com'è bello!

Julie: Hai ragione! Io vado sempre in **quello** in fondo alla strada, ma **questo** negozio è più grande!

Maria: Sì, ed è anche più economico!
Le due amiche entrano.

Julie: Wow, Maria! Che bel negozio!

Maria: Sì! È fantastico!

Julie: *(Julie indica un abito bianco)* Che meraviglia **questo** abito bianco!

Maria: È davvero bellissimo! E guarda **quelle** scarpe!

Julie: *(Julie prende in mano un paio di scarpe)* **Queste** nere?

Maria: *(Maria indica un paio di scarpe bianche sullo scaffale)* No, **quelle** bianche, sullo scaffale.

Julie: Sono bellissime, hai ragione! E **questa** borsetta?

Maria: È perfetta per te!

Julie: Tu non compri nulla?

Maria: Forse compro **questi** jeans azzurri... Oh no, sono troppo piccoli per me!

Julie: Se vuoi una taglia più grande, puoi prendere **quelli** più scuri.

Maria: Sì, dai! Prendo **quelli**!



1. Rileggi il dialogo e completa l'esercizio con le parole in grassetto presenti nel dialogo sopra.



a. Questo abito bianco.



b. Queste nere?



c. Quelle bianche, sullo scaffale.



d. Questa borsetta.



e. Questi jeans azzurri.



f. Quelli più scuri.

grammatica

B. A cosa servono i dimostrativi?

- Le parole in grassetto si chiamano **aggettivi** e **pronomi dimostrativi** e servono a indicare se l'oggetto che mostriamo è vicino o lontano da chi parla:

Maria: E guarda **quelle** scarpe! (*lontano da Maria*)

Julie: **Queste** nere? (*vicino a Julie*)

Maria: No, **quelle** bianche **vicino** a Julie, sullo scaffale.

- L'**aggettivo** accompagna il nome, invece il **pronome** sostituisce il nome:

Quelle scarpe sono nere, invece **quelle** sono bianche.

- Se l'oggetto è **vicino** a chi parla si usano i seguenti **aggettivi dimostrativi**:

	Maschile		Femminile	
	Singolare	Plurale	Singolare	Plurale
la parola inizia con una <i>consonante</i> (b, c, d, f, g, l, m, n, p, q, r, s, t, v, z)	Questo questo libro	Questi questi libri	Questa questa casa	Queste queste case
la parola inizia con una <i>vocale</i> (a, e, i, o, u) o h	Quest' quest'amico	Questi questi amici	Quest' quest'amica	Queste queste amiche
la parola inizia con <i>ps, pn, gn, x, y, z, s + consonante</i>	Questo questo studente	Questi questi studenti	Questa questa scarpa	Queste queste scarpe

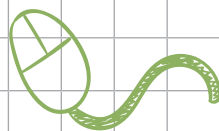
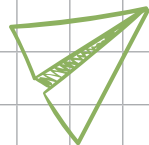
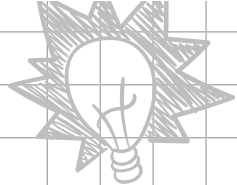
- Se l'oggetto è **lontano** da chi parla si usano i seguenti **aggettivi dimostrativi**:

	Maschile		Femminile	
	Singolare	Plurale	Singolare	Plurale
la parola inizia con una <i>consonante</i> (b, c, d, f, g, l, m, n, p, q, r, s, t, v, z)	Quel quel ragazzo	Quei quei ragazzi	Quella quella ragazza	Quelle quelle ragazze
la parola inizia con una <i>vocale</i> (a, e, i, o, u) o h	Quell' quell'elefante	Quegli quegli elefanti	Quell' quell'aula	Quelle quelle aule
la parola inizia con <i>ps, pn, gn, x, y, z, s + consonante</i>	Quello quello zaino	Quegli quegli zaini	Quella quella stazione	Quelle quelle stazioni

Osserva la parte finale dei dimostrativi (quel, quei, quella...).
Noti una somiglianza con gli articoli determinativi?



Per iniziare a usare i dimostrativi, proponete un'attività ludica agli studenti. Distribuite molti oggetti nell'aula e chiedete loro di nominarli, a seconda della loro vicinanza e lontananza, usando il dimostrativo corretto.



2. Leggi le frasi e scegli l'aggettivo dimostrativo corretto.

1. **Lontano:** Prendi *questa* / *quella* camicia: ti sta bene!
2. **Vicino:** Come mi sta *questa* / *quella* gonna?
3. **Lontano:** *Questo* / *Quel* negozio è troppo caro, andiamo in un altro!
4. **Vicino:** *Questa* / *Quella* maglietta è troppo stretta per me!
5. **Lontano:** Vedi *questo* / *quel* paio di scarpe in vetrina?
6. **Vicino:** Non mi piace *questo* / *quel* cappotto ha un colore troppo scuro per me.
7. **Lontano:** Guarda *questa* / *quella* sciarpa di seta in vetrina, è meravigliosa!
8. **Vicino:** *Questo* / *Quel* vestito che stai provando ti sta d'incanto.

3. Scrivi l'aggettivo dimostrativo corretto davanti a ogni sostantivo.



Lontano

1. Quel paio di pantaloni
2. Quella maglietta a maniche corte
3. Quei calzini
4. Quelle scarpe da ginnastica
5. Quell' abito
6. Quegli stivali

Vicino

1. Questo paio di pantaloni
2. Questa maglietta a maniche corte
3. Questi calzini
4. Queste scarpe da ginnastica
5. Quest' abito
6. Questi stivali



Quali abiti indossano i vostri studenti? Chiedete loro di descrivere gli abiti che indossano loro e i compagni, usando i dimostrativi nel modo corretto.

4. Riscrivi le frasi con l'aggettivo dimostrativo opposto, come nell'esempio.

Esempio: Non voglio questa borsa. - Non voglio quella borsa.

Da lontano a vicino

1. Mi piace molto quel vestito.
Mi piace molto questo vestito.
2. Quella giacca è davvero economica: che affarone!
Questa giacca è davvero economica: che affarone!
3. Preferisco quella camicia di cotone: è così fresca.
Preferisco questa camicia di cotone: è così fresca.

4. Quelle magliette sono di bassa qualità, ma sono davvero costose.
Queste magliette sono di bassa qualità, ma sono davvero costose.

Da vicino a lontano

5. Voglio comprare questi pantaloni: sono perfetti per me.
Voglio comprare quei pantaloni: sono perfetti per me.
6. Non mi stanno bene queste scarpe: non mi donano per niente.
Non mi stanno bene quelle scarpe: non mi donano per niente.
7. Questo cappello è un po' stretto.
Quel cappello è un po' stretto.



grammatica



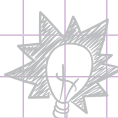
C. Aggettivo o pronome dimostrativo?

– Il **dimostrativo** diventa *pronome* quando è da solo (senza il sostantivo):
 Prendiamo **questa** valigia o prendiamo *quella*?

aggettivo dimostrativo

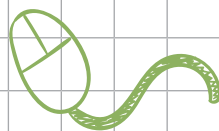
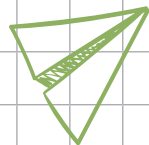
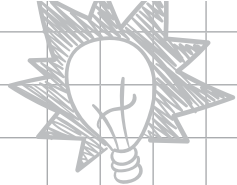
pronome dimostrativo

	Maschile		Femminile	
	Singolare	Plurale	Singolare	Plurale
Per gli oggetti vicini a chi parla usiamo	Questo	Questi	Questa	Queste
Per gli oggetti lontani da chi parla usiamo	Quello	Quelli	Quella	Quelle




5. **Pronome o aggettivo dimostrativo ? Mark e Klaus stanno preparando la valigia per un breve week end in montagna. Leggi le frasi, sottolinea il dimostrativo e indica se il dimostrativo è pronome o aggettivo, come nell’esempio.**

- Mark:** Questo maglioncino arancione è troppo pesante. *Aggettivo*
- Klaus:** Cosa ne dici di quello azzurro? (1) Pronome
- Mark:** Sì, è meglio!
- Klaus:** Quella sciarpa ti piace? (2) Aggettivo
- Mark:** No, odio il rosso! Voglio questa azzurra (3) Pronome
- Klaus:** Ok, come preferisci! Quel thermos lo portiamo? (4) Aggettivo
- Mark:** No, quello è meglio di no: è rotto. (5) Pronome



unità 12

Klaus: Ok, porto il mio.

Mark: Portiamo anche questi impermeabili? (6) Aggettivo

Klaus: Sì, questi sono comodi. (7) Pronome

Mark: Perfetto! Quali valigie usiamo? Quelle due vanno bene? (8) Aggettivo

Klaus: Sì, sono perfette per il nostro viaggio.



giacca



maglioncino



impermeabile



thermos



sciarpa



valigia

6. A coppie. Create un dialogo come quello che avete appena letto: usate gli aggettivi, i pronomi dimostrativi e gli oggetti in vetrina.

Lontano



gonna grigia



pantaloncini sportivi



maglia a righe



felpa



cappello con fiocco



camicia scozzese

Vicino



giacca beige



bermuda blu



maglietta azzurra



cappello panama



gonna in jeans



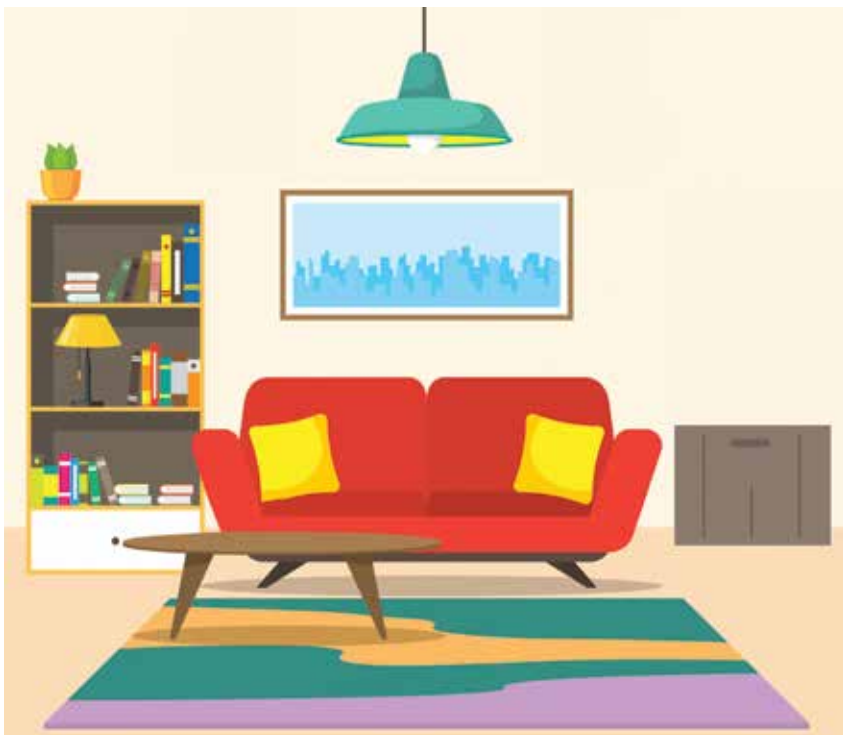
camicia bianca



L'input si presta anche per un role-play ambientato in un negozio di abbigliamento.

Giochiamo!

Mark e Klaus sono arrivati al bed and breakfast. La proprietaria mostra la stanza ai due ragazzi. A coppie, guardate la lista di oggetti vicini e lontani e confrontatevi usando gli aggettivi e i pronomi dimostrativi corretti. Poi discutete: restare o no?



Vicino:

- tappeto grande o piccolo;
- tavolino alto o basso;
- divano comodo o scomodo;
- cuscini piccoli;
- lampadario luminoso.

Lontano:

- scaffali più o meno spaziosi;
- libri interessanti;
- quadro bello o brutto;
- orologio rotto;
- baule capiente.

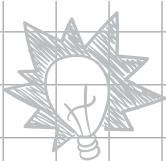
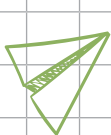
Vicino

Questo tappeto è grande.

Lontano



Al termine di questa attività l'insegnante può chiedere agli studenti di inscenare altri role play: lo shopping in un negozio, la spesa al supermercato, la scelta di un film al cinema, ecc.



grammatica

A. Volere, potere o dovere?

– Osserva le immagini. A quale verbo corrispondono? Cerchia il verbo giusto, come nell'esempio.



1

Potere

Volere

Dovere



2

Potere

Volere

Dovere



3

Potere

Volere

Dovere

– Collega ogni verbo alla definizione e alla frase corretta.

1. Potere

c

a. Desiderare o chiedere con decisione qualcosa.

Esempio: "**Voglio** mangiare la pizza!"

2. Volere

a

b. Avere l'obbligo di fare qualcosa.

Esempio: "**Devi** fare i compiti!"

3. Dovere

b

c. Chiedere / avere la possibilità o il permesso di fare qualcosa.

Esempio: "**Posso** uscire stasera?"

– **Potere**, **volere** e **dovere** sono tre verbi importanti perché ci permettono di:

esprimere un desiderio,
un bisogno, una necessità:



"**Voglio** dormire!"

chiedere il permesso
di fare qualcosa:



"Fa caldissimo.
Posso aprire la finestra?"

dare un ordine a qualcuno o
imporre un obbligo a sé stessi:



"**Devi** essere più ordinata!"
"E tu mamma **devi** essere
più paziente!"



grammatica

– **Dovere, potere e volere** sono verbi irregolari:

Dovere	Potere	Volere
Io devo	Io posso	Io voglio
Tu devi	Tu puoi	Tu vuoi
Lui/Lei deve	Lui/Lei può	Lui/Lei vuole
Noi dobbiamo	Noi possiamo	Noi vogliamo
Voi dovete	Voi potete	Voi volete
Loro devono	Loro possono	Loro vogliono

Quando dopo il verbo modale c'è un altro verbo,
solo **il verbo modale si coniuga**, il **secondo verbo resta all'infinito**:

Tu **devi ascoltare** la lezione!

(**dovere** si coniuga) (**ascolare** non si coniuga)

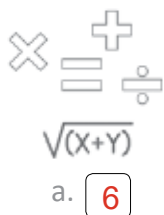
Devi
ASCOLTARE
la lezione!



Svelate ai vostri studenti la frase
"Volere è potere" e chiedete loro
di spiegarne il significato. In segui-
to, avviate una conversazione.

1. Cerchia il verbo modale corretto e abbinia ogni immagine alla frase corrispondente.

- Da grande Nicolas *vuole / può / deve* fare il calciatore.
- Volete / Potete / Dovete* mangiare una pizza da noi stasera?
- Non *posso / voglio / devo* uscire stasera, domani *voglio / posso / devo* svegliarmi alle sei.
- Mamma, *voglio / posso / devo* il dinosauro verde! *Devo / Posso / Voglio* averlo!
- Prima Mark *può / vuole / deve* finire di mettere in ordine la sua camera, poi *vuole / può / deve* uscire!
- Loro non *possono / devono / vogliono* mai studiare matematica!
- Maria e Julie non *possono / devono / vogliono* andare in palestra oggi, perché *possono / devono / vogliono* finire i compiti.
- Tu *puoi / vuoi / devi* prendere un gelato oggi pomeriggio?



a. **6**



b. **4**



c. **2**



d. **7**



e. **3**



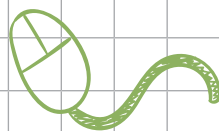
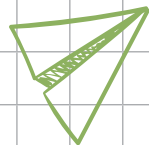
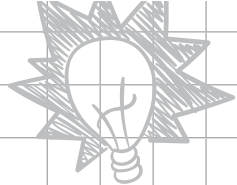
f. **5**



g. **1**



h. **8**



unità 13

2. Osserva le immagini e completa con i verbi modali tra parentesi, come nell'esempio.



Se io voglio (volere)
fare l'atleta, **non posso**
mangiare cibo spazzatura,
devo mangiare cibo salutare



(dovere)
mangiare cibo salutare



(non potere)
mangiare cibo spazzatura



1. Se noi vogliamo
(volere) diventare medici,
dobbiamo studiare molto.
Non possiamo avere
paura degli aghi.



(dovere)
studiare molto



(non potere)
avere paura degli aghi



2. Se Daniela vuole
(volere) fare la bagnina,
Deve lavorare al mare o in
piscina. Non può avere
paura dell'acqua.



(dovere)
lavorare al mare o in piscina



(non potere)
avere paura dell'acqua



3. Se voi volete
(volere) guadagnare del
denaro, dovete trovare un
lavoro. Non potete spendere
troppo.



(dovere)
trovare un lavoro



(non potere)
spendere troppo



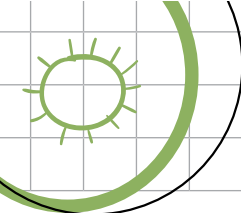
4. Se tu vuoi
(volere) imparare l'italiano,
Devi fare pratica. Non puoi
non andare in Italia!



(dovere)
fare pratica



(non potere)
non andare in Italia!



I verbi modali



5. Se Julia **vuole**
(volere) guidare la macchina,
deve prendere la patente.
Non può avere meno di 18
anni.



(dovere)
prendere la patente



(non potere)
avere meno di 18 anni



6. Se loro **vogliono**
(volere) fare il giro del mondo,
devono avere un po' di risparmi.
Non possono avere paura
di volare.



(dovere)
avere un po' di risparmi



(non potere)
avere paura di volare

3. Sai cosa possono fare in Italia un ragazzo e una ragazza della tua età? Abbina ogni situazione della prima colonna con l'età giusta, della seconda colonna, per formare delle frasi complete.

1. Se vuoi votare i membri del Senato
2. Se vuoi guidare il motorino
3. Se vuoi iniziare a lavorare
4. Se vuoi prendere la patente dell'automobile
5. Se vuoi diventare Presidente della Repubblica

d

a

b

c

e

- a. devi avere 14 anni.
- b. devi avere 16 anni.
- c. devi avere 18 anni.
- d. devi avere 25 anni.
- e. devi avere 50 anni.

Adesso tocca a te! Quali cose puoi fare e quali non puoi ancora fare nel tuo Paese, alla tua età? Pensa a quello che hai letto nell'esercizio precedente e scrivi tre frasi su di te. Usa i verbi **potere** e **dovere** **alla forma positiva o negativa** per spiegare cosa ti è permesso o vietato fare.

1. _____
2. _____
3. _____



Al termine di questa attività, dividete gli studenti in gruppi o a coppie e chiedete loro di effettuare una ricerca in rete per trovare informazioni sull'età in cui queste attività sono e non sono permesse in diverse parti del mondo.



Giochiamo!

Cosa non puoi fare nel tuo Paese?

Lavorate a coppie e scegliete tre cose che volete, ma non potete fare alla vostra età nel vostro Paese. Poi dividetevi i ruoli e create un role play tra cittadino e Capo dello Stato: il giovane cittadino deve convincere il Capo dello Stato e il Capo dello Stato deve riuscire a non dare il permesso! Segui l'esempio:

- Cittadino: "Vogliamo guidare la macchina a 14 anni!"
- Capo dello Stato: "No, non potete! Dovete aspettare i 18 anni!"



grammatica

A. La famiglia di Paul è molto disordinata. Leggi la discussione e osserva le parole in grassetto:

Nonna Rosa

Aiuto! Non vedo nulla senza i **miei** occhiali!
Dove sono?



Nonno Piero

Voglio fare una passeggiata, ma non trovo il **mio** cappello!
Chi mi dà una mano?



Papà Leo

Ragazzi, dove sono le **mie** chiavi!
Devo uscire a comprare il dolce per stasera!



Irene

Mammaaaa perché non trovo la **mia** collana! Qui c'è solo la tua!



– Leggi di nuovo la conversazione della famiglia di Paul. Trova a quale sostantivo si riferisce ogni aggettivo possessivo. Abbina le coppie come nell'esempio.

- | | | |
|---------|----------|-------------|
| 1. mio | c | a. collana |
| 2. mie | d | b. occhiali |
| 3. mia | a | c. cappello |
| 4. miei | b | d. chiavi |

– Gli **aggettivi** e i **pronomi possessivi** hanno significato di possesso, proprietà. I **possessivi** cambiano a seconda del genere e del numero del sostantivo.

*Perché non trovo la **mia** collana? Qui c'è solo la **tua**!*



mia = aggettivo possessivo
femminile singolare



tua = pronome possessivo
femminile singolare

collana = sostantivo
femminile singolare



grammatica



B. Che differenza c'è tra gli aggettivi possessivi e i pronomi possessivi?

- ▶ gli **aggettivi possessivi** vanno prima del sostantivo;
- ▶ i **pronomi possessivi** sono da soli perché sostituiscono il sostantivo.

Perché non trovo la **mia** collana? Qui c'è solo la **tua**!



Dopo **mia** c'è il sostantivo quindi è un aggettivo possessivo



Dopo **tua** il sostantivo non c'è, quindi è un pronome possessivo

– Gli **aggettivi possessivi** e i **pronomi possessivi** italiani sono:

	maschile		femminile	
	singolare	plurale	singolare	plurale
io	mio	miei	mia	mie
tu	tuo	tuo	tua	tue
lui/lei	suo	suoi	sua	sue
noi	nostro	nostri	nostra	nostre
voi	vostro	vostri	vostra	vostre
loro	loro	loro	loro	loro



loro non cambia!

– Come si sceglie il possessivo corretto in italiano?

▶ Guardiamo di chi è l'oggetto:



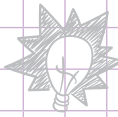
"Questa è la mia collana!"

Irene usa l'aggettivo possessivo **mia** perché parla in prima persona: io.



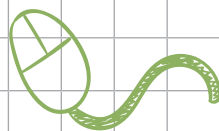
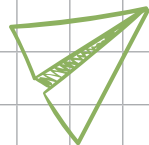
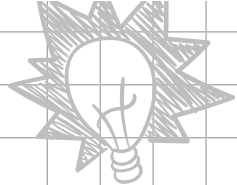
"Questa è la mia collana!"

Collana = femminile singolare e quindi **mia** = aggettivo possessivo femminile singolare.



Dividete la classe in gruppi e posizionate diversi oggetti per l'aula. Ogni studente dovrà riconoscere il proprietario dell'oggetto e costruire una frase usando il possessivo corretto.





unità 14

1. Leggi il testo "La villa al mare" e sottolinea la forma corretta dell'aggettivo o del pronome possessivo tra le tre opzioni, come nell'esempio.

La villa al mare

La (1) nostra/vostra/loro villa al mare è piena di oggetti, soprattutto durante le vacanze quando tutta la (2) tua/mia/sua famiglia si riunisce.

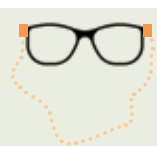
Quando arrivano tutti i (3) suoi/loro/miei familiari, mi piace osservare i (4) miei/loro/suoi oggetti e vedere come riempiono le stanze della (5) sua/loro/nostra villa di famiglia. Ad esempio, il nonno non esce mai senza il (6) mio/suo/tuo cappello, lo zio Carlo mette sempre il (7) nostro/loro/suo profumo preferito prima di uscire e la mamma porta sempre la (8) sua/mia/loro borsa da lavoro: è una borsa molto bella e piace anche molto a (9) sua/mia/loro zia Lidia.

Durante le (10) loro/vostre/nostre vacanze ci sono due momenti che preferisco. Il primo è quando ci prepariamo per andare al mare: (11) suo/nostro/mio nonno perde sempre il (12) suo/mio/tuo cappello e (13) vostro/loro/mio padre non trova mai le chiavi della (14) mia/tua/sua macchina! Che ridere!

L'altro momento è quando in salotto guardiamo le foto della (15) mia/nostra/loro famiglia: mi emozionano sempre!

Insomma, i (16) loro/vostri/nostri oggetti parlano di noi... Ma per fortuna non parlano davvero o il cappello di (17) nostro/vostro/mio nonno sarebbe sempre arrabbiato!

2. Guarda le immagini e sostituisci le parole in grassetto con l'aggettivo possessivo adatto. Ricorda di aggiungere anche l'articolo determinativo.



Gli occhiali di nonna Rosa

I suoi occhiali



1. Gli oggetti dei familiari

I loro

oggetti



2. La collana della sorella Irene

La sua

collana



3. Il borsone del figlio Luca

Il suo

borsone



4. La fotocamera dei cugini

La loro

fotocamera



5. Gli orologi di zia Lidia

I suoi

orologi



6. Le foto della nostra famiglia

Le nostre

foto



7. La villa al mare della nostra famiglia

La nostra

villa al mare



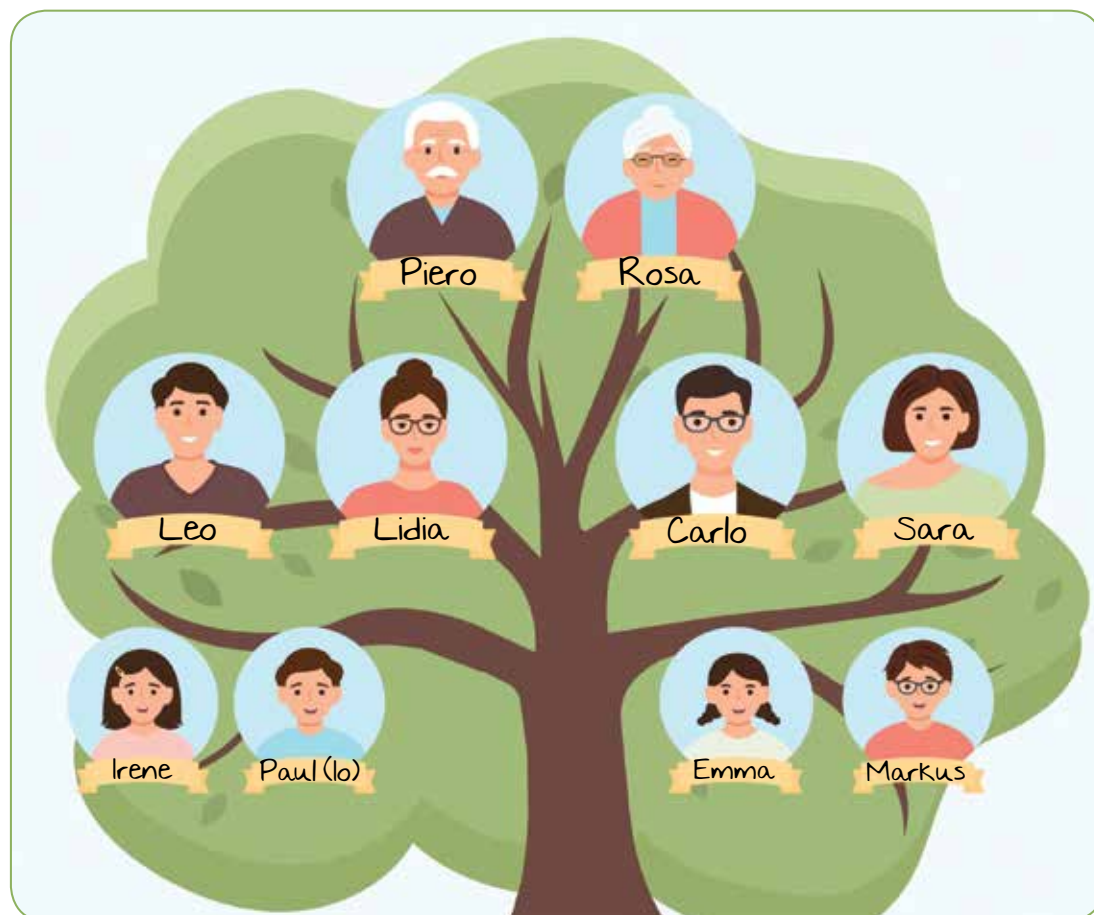
Giochiamo!

Scegliete uno o più oggetti e immaginate di scambiarli con vari/varie compagni/e. Usate gli aggettivi e i pronomi possessivi per scrivere frasi come nell'esercizio 2.



grammatica

C. La mia famiglia



– Quando usiamo gli aggettivi possessivi con i familiari, le regole sull'uso degli articoli determinativi cambiano:

► non usiamo l'**articolo determinativo** se il nome del familiare è singolare (madre, padre, nonna, nonno,...):

Mia madre si chiama Sara.

► usiamo l'**articolo determinativo** se il nome del familiare è plurale (genitori, nonni, zii, cugini, ...):

Oggi arrivano i miei genitori.

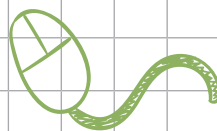
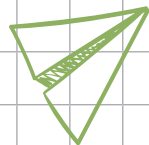
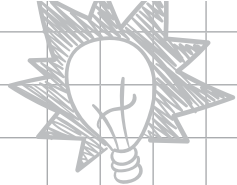
– Usiamo l'**articolo determinativo**:

► quando il nome del familiare è alterato:

La mia sorellina ha 3 anni.



Usate l'albero genealogico per far conoscere i nomi dei membri familiari in italiano. Poi invitate gli studenti a descrivere la propria famiglia o, in alternativa, chiedete loro di descrivere una famiglia famosa.



3. Leggi i dialoghi tra i membri della famiglia di Paul. Inserisci gli **articoli determinativi** (se servono), gli **aggettivi possessivi** e i **nomi dei familiari**.

Dialogo a

"Sono (1) i nostri nonni", dicono Paul e Irene.
"Sono anche (2) i nostri nonni!", dicono Emma e Markus.
"(3) I vostri nonni sono i nostri genitori!", dicono Leo e Carlo.
Di chi stanno parlando?

Dialogo b

"Lei è (4) mia sorella", dice Paul.
"(5) Tua sorella è (6) nostra cugina", dicono Emma e Markus. Per noi, è (7) nostra nipote", dicono Carlo e Sara.
"Lei è (8) nostra figlia", dicono Leo e Lidia, gli zii di Emma e Markus. Di chi stanno parlando?

Dialogo c

"Lei è (9) mia mamma", dice Paul.
"Per noi, è (10) nostra nuora!", dicono i nonni di Paul.
"Per me, invece, è (11) mia cognata", dice Sara.
"È anche (12) mia cognata!", dice Carlo. Di chi stanno parlando?

Dialogo d

"Lui è (13) mio zio", dice Irene.
"(14) Tuo zio è anche (15) mio fratello!", dice Leo. "Per Sara, invece, è (16) suo marito", dice Lidia.
"E per Lidia è (17) suo cognato!", dice Sara.
"Per noi invece è (18) nostro figlio", dicono Piero e Rosa. Di chi stanno parlando?

Giochiamo!

Scegli un membro della famiglia (es. papà, zia, fratelli) e un oggetto (es. bicicletta, telefono, libro). Scrivi una frase con un possessivo e una breve descrizione dell'oggetto o di come viene usato. I compagni devono indovinare! Segui l'esempio:

L'oggetto è il loro preferito. Quando lo usano, fanno molto rumore!

→ **Risposta:** I cugini e la loro macchina telecomandata.



I cugini e la macchina telecomandata



Il fratellino e le costruzioni di legno



La cugina e il monopatino



Il nonno e il bastone da passeggio



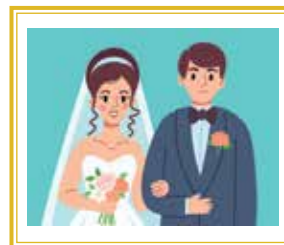
Le sorelle e i libri di avventura



La mamma e le tempere da disegno



I nipoti e il pallone da calcio



I genitori e le foto del matrimonio



Al termine dell'attività, chiedete ai vostri studenti di parlare del loro oggetto preferito e di raccontare ai compagni un aneddoto legato a esso.



Vedi anche le Risorse gratuite sul sito Ornimi

grammatica

A. Cosa ha fatto ieri Maria? Osserva l'immagine e metti una X sulle risposte corrette.



Cosa ha fatto ieri Maria?

- ☐ è andata in montagna;
- ☒ è andata a una festa di compleanno;
- ☒ ha mangiato al ristorante;
- ☐ ha portato fuori il suo cane;
- ☒ ha studiato un po';
- ☒ ha fatto qualche acquisto;
- ☒ è stata con i suoi amici;
- ☐ è andata al mare con i suoi genitori.

Ha mangiato, è andata, ha fatto: conosci questa forma verbale? Si chiama **passato prossimo**!

B. Quando si usa il passato prossimo?

Il passato prossimo si usa:

► per parlare di un evento passato recente (prossimo):



Martedì scorso **abbiamo mangiato** in quella nuova pizzeria. Voi siete andati?



Mercoledì **ho chiama-to** Paul: ti saluta!



Il mese scorso **abbiamo speso** troppi soldi. Da oggi risparmiamo!

Spesso il passato prossimo si usa anche:

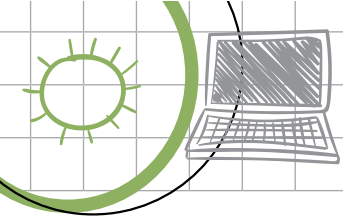
► per parlare di eventi accaduti in un passato lontano, ma che si ricordano ancora molto bene:



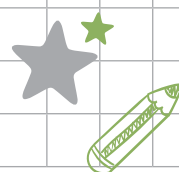
“Ti ricordi quando **siamo andati** a Roma?”
“Sì, **ha piovuto** tutti i giorni!”

– Il passato prossimo è formato da due parti: il **verbo essere** o il **verbo avere al tempo presente** + il **participio passato del verbo principale**.

“Ti ricordi quando **siamo andati** a Roma?” “Sì, **ha piovuto** tutti i giorni!”



Il passato prossimo



grammatica

C. Il participio passato

– Il participio passato serve a costruire i tempi composti. La coniugazione del participio passato può essere regolare o irregolare.

► Coniugazione regolare

La coniugazione regolare dei verbi della prima coniugazione si forma togliendo la desinenza **-are** e aggiungendo la desinenza **-ato**.

Esempio: mangi-~~are~~ mangi-ato

La coniugazione regolare dei verbi della seconda coniugazione si forma togliendo la desinenza **-ere** e aggiungendo la desinenza **-uto**.

Esempio: vend-~~ere~~ vend-uto

La coniugazione regolare dei verbi della terza coniugazione si forma togliendo la desinenza **-ire** e aggiungendo la desinenza **-ito**.

Esempio: part-~~ire~~ part-ito

1. Coniuga al participio passato i seguenti verbi.

-are

camminare	camminato	salutare	salutato	guardare	guardato	andare	andato
parlare	parlato	comprare	comprato	studiare	studiato	viaggiare	viaggiato
pensare	pensato	guidare	guidato	giocare	giocato	abitare	abitato

-ere

vendere	venduto	dovere	dovuto	sapere	saputo	ricevere	ricevuto
tenere	tenuto	potere	potuto	conoscere	conosciuto	avere	avuto
cadere	caduto	volere	volututo	temere	temuto	credere	creduto

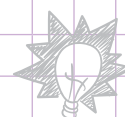
-ire

partire	partito	sentire	sentito	dormire	dormito	agire	agito
salire	salito	pulire	pulito	finire	finito	guarire	guarito
uscire	uscito	preferire	preferito	capire	capito	spedire	spedito

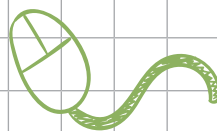
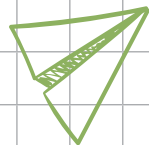
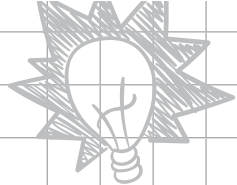


Osserva i verbi irregolari: **andare, salire, uscire, tenere**.

Come vedi, non sempre i verbi irregolari al presente sono anche irregolari al participio passato!



Per rafforzare la memorizzazione del participio, nel passato, possiamo chiedere agli studenti di creare un memory in cui debbano trovare le coppie *infinito - participio passato*.



grammatica

► Coniugazione irregolare

Alcuni verbi formano il participio passato in modo irregolare. Non ti preoccupare: questi verbi sono molto usati e sono facili da memorizzare.



fare - **fatto**

Ieri Paul **ha fatto** gol



accendere - **acceso**

Lui **ha acceso** la luce



spegnere - **spento**

Tu **hai spento** la luce



bere - **bevuto**

Hai **bevuto** troppi caffè!



aprire - **aperto**

Il negozio **ha aperto** alle 9



chiudere - **chiuso**

Il negozio **ha chiuso** alle 19



leggere - **letto**

Maria **ha letto** molti libri



scrivere - **scritto**

Ieri ti **ho scritto** un biglietto



vincere - **vinto**

Noi abbiamo **vinto**!



perdere - **perso**

Voi avete **perso**!



rompere - **rotto**

Il vaso **si è rotto**!



spendere - **speso**

Abbiamo **speso** troppi soldi!



venire - **venuto**

Che gentile Paul:
è **venuto** a prenderti.



dire - **detto**

Ho **detto** a mia madre
che vado da Linn!



vedere - **visto**

Hai **visto** la partita ieri?



correggere - **corretto**

Il professore non **ha**
ancora **corretto** i compiti.



essere - **stato**

Jean è **stato** a New York.



vivere - **vissuto**

Ho **vissuto** in Brasile
per dieci anni.



scegliere - **scelto**

Non **ho ancora scelto**
cosa mangiare.



chiedere - **chiesto**

Non **hai chiesto** il permesso
per uscire! Sei in punizione!



prendere - **preso**

Ho **preso** il bus alle 8.



piangere - **pianto**

Il mio fratellino ieri **ha**
pianto tutta la notte!



rispondere - **risposto**

Hai **risposto** al messaggio?



Dopo il memory dei participi regolari chiediamo agli studenti di arricchire la lista inserendo anche i participi irregolari. Per rendere l'esercizio più sfidante, organizzate un torneo a squadre.



Il passato prossimo

2. Cerca i verbi al participio passato. I verbi si trovano in senso orizzontale, verticale e diagonale:

dire	accendere	chiedere
fare	dipingere	scegliere
essere	vedere	perdere
spegnerne	aprire	chiudere
bere	leggere	socchiudere
vincere	correggere	

Ora riscrivi qui sotto i participi di questi due verbi cerchiati. Cosa hanno in comune questi due verbi all'infinito e il loro participio passato?

detto, fatto, stato, spento, spento, bevuto, vinto
acceso, dipinto, visto, aperto, letto, corretto,
chiesto, scelto, perso, chiuso, socchiuso

C R T C P D J M D N L K W T X
E O D I P I N T O I Z D J J X
Q J R S F Z F A E D E T T O O
V J K R S D M L C S W D T T L
I M U D E O X X T C Q S L P F
S T O M T T C O I Q E E Y S K
T L V A T L T C G I C S L T I
O X T G R N R O H S S Z O Z T
M S N L E B R C A I H Q Q Q V
R X A P E C E W C Z U Q W O I
Z D S P T T C V N H P S S D N
U H H S E C T J U G I R O M T
S E S N X R E O S T E U H U O
F A T T O P T P J P O S S S D
Q A Z C M S B O I F Q W J O C

3. È venerdì 17 e Luca ha avuto una giornata davvero sfortunata! Coniuga i verbi tra parentesi al participio passato.

Alle 7 la sveglia di Luca non ha suonato (1. suonare). Per non perdere tempo, non ha fatto (2. fare) colazione e ha preso (3. prendere) subito il pullman. Sul pullman, però, lui ha capito (4. capire) di non avere il biglietto. Quando il controllore ha chiesto (5. chiedere) il biglietto a Luca, lui ha preso (6. prendere) subito una multa salata!

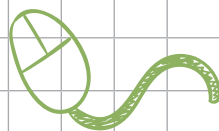
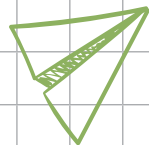
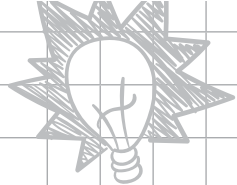
Arrabbiato e in ritardo, lui ha bussato (7. bussare) alla porta della sua classe, ma non ha risposto (8. rispondere) nessuno.

“Dove sono i miei compagni?”, ha chiesto (9. chiedere) Luca a Teresa, l'operatrice scolastica. “Oggi la lezione inizia alle 10!”, ha detto (10. dire) Teresa.

“Oh no!”, esclama lui, “Ecco perché non ha suonato (11. suonare) la sveglia! Beh, oggi ho il test di italiano, inizio a studiare!”

Oh no! Ha dimenticato (12. dimenticare) il libro di italiano: “Che giornata sfortunata!”, dice Luca.

“Non hai guardato (13. guardare) il calendario? Oggi è venerdì 17”, dice Teresa!



unità 15

4. Rileggi la giornata sfortunata di Luca e scrivi nelle due tabelle i verbi che formano il participio passato in modo regolare o irregolare, come nell'esempio.

Participio passato regolare

Suonare = Suonato
Capire = capito
Bussare = Bussato
Dimenticare = Dimenticato
Guardare = Guardato

Participio passato irregolare

Fare = Fatto
Prendere = Preso
Chiedere = Chiesto
Rispondere = Risposto
Dire = Detto

Giochiamo!

Anche nel tuo Paese esiste il giorno più sfortunato dell'anno? È il 13 o il 17? Descrivi la tua giornata sfortunata scegliendo alcune delle sfortune presenti nelle immagini o, se preferisci, aggiungi quelle che vuoi tu.



Ricorda!

Ricordati di usare
il verbo avere ("ho") e
il participio passato



ho (**bucare**)
le gomme della bici



ho (**perdere**)
il portafoglio



ho (**finire**) la benzina
nel motorino



ho (**litigare**) con il/la
mio/a migliore amico/a



ho (**fare**) tardi
a scuola



ho (**perdere**) il mio
bracciale d'oro



ho (**dimenticare**)
il pranzo



ho (**rompere**)
lo schermo del telefono



ho (**avere**)
il raffreddore



ho (**prendere**)
un brutto voto



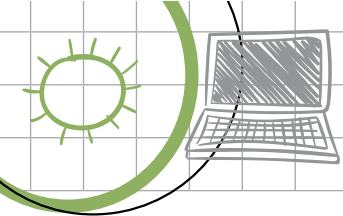
il gatto ha (**rovinare**)
il mio maglione preferito



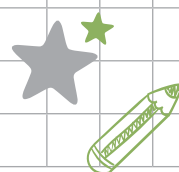
ho (**prendere**)
l'autobus sbagliato



Al termine di questa attività, invitiamo gli studenti a raccontare la propria giornata più sfortunata o fortunata.



Il passato prossimo



grammatica

D. Essere o avere?

Come hai visto, il passato prossimo si costruisce con il presente indicativo dei verbi **avere** o **essere** e il participio passato del verbo principale (il verbo che indica l'azione). Molti verbi usano l'ausiliare **avere** per formare il passato prossimo, ma attenzione ci sono anche altri verbi che prendono l'ausiliare **essere**. Vediamo quali.

► I verbi che indicano un movimento verso una destinazione più o meno chiara: **andare**, **partire**, **venire**...



Ieri **sono andata** in montagna.



Chiara **è partita** per Venezia.



Marco **è venuto** da me ieri sera.

► I verbi riflessivi **alzarsi**, **addormentarsi**... e reciproci **conoscersi**, **incontrarsi**...



Domenica **mi sono svegliata** alle 10. Adoro il fine settimana.



Paula **si è addormentata** sul divano.

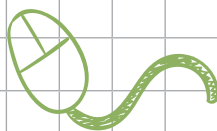
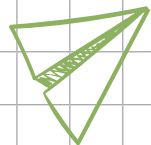
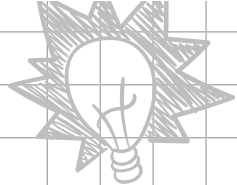
► I verbi di stato in luogo **restare**, **rimanere**, **stare**...



Ieri **sono rimasto** a casa. Ho avuto la febbre!



Sabato **siamo stati** allo stadio fino a tardi. **È stata** una bella partita!



grammatica

► I verbi di cambiamento *crescere, nascere, diventare, morire...*



Ieri notte è **nata**
Lia! Auguri!



Come vola il tempo.
Come **sei cresciuto**.
Sei diventato grande!

► I verbi impersonali come *succedere, accadere, piovere, sembrare*.



Perché festeggiamo?
Cosa è **successo**?



Ieri è **piovuto**
tutto il giorno.

► I verbi *piacere, dispiacere*.



Allora, vi è
piaciuto il film?



Mi è **dispiaciuto**
vederti triste ieri!



E i verbi servili *potere, dovere, volere*? Leggi il dialogo e le spiegazioni.

B: No, non **ho potuto**!

I verbi servili (o modali) costruiscono il passato prossimo con **avere** quando sono i verbi principali (e quindi non sono seguiti da un altro verbo).



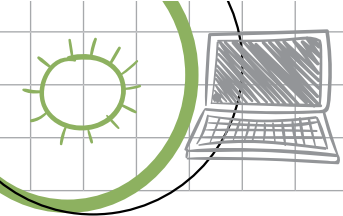
B: Sono **dovuta** uscire di corsa.

Si usa **essere** quando il verbo che segue *potere, dovere* o *volere* è uno tra i verbi che vuole **essere** come ausiliare.

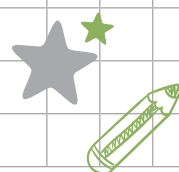
B: Pensa che
ho dovuto chiamare
addirittura un taxi!

Si usa **avere** quando il verbo che segue *potere, dovere* o *volere* è uno tra i verbi che vuole **avere** come ausiliare.

Al termine della lettura di queste ultime due pagine, chiedete ai vostri studenti di raccontare una storia, un aneddoto o una giornata a loro scelta, usando almeno un verbo per ciascun gruppo.



Il passato prossimo



grammatica

E. Sono andato o sono andata?

Leggi con attenzione queste due frasi:



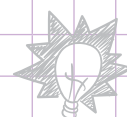
Ieri notte **è nata**
Lia! Auguri!



Come **sei cresciuto!**
Sei diventato grande!

Cosa noti?

Le vocali finali dei verbi principali: **nata** e **cresciuto**, al participio, si accordano, per genere e numero, con il soggetto quando il passato prossimo si forma con l'ausiliare **essere**.



5. O, A, I o E? Leggi il dialogo e scegli la vocale corretta del participio in accordo con il soggetto.



Hans: Cosa avete fatto ieri a lezione?

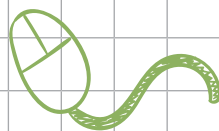
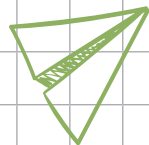
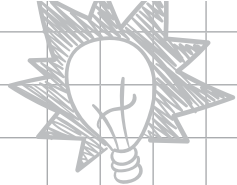
Paula: L'insegnante Caterina ha spiegato il passato prossimo, è (1) stat a molto paziente con noi ed è (2) rimast a in classe fino a quando non abbiamo capito tutti il passato prossimo.

Hans: È (3) stat o davvero così difficile?

Paula: Eh sì! Poi per ringraziare Caterina *siamo* (4) andat i tutti al bar della scuola e abbiamo offerto all'insegnante un gelato bello grande! L'insegnante è (5) stat a molto contenta e ci ha detto che noi studenti *siamo* (6) stat i molto gentili!

Hans: Beh, però devo dire che la spiegazione è (7) servit a tanto! Hai usato il passato prossimo perfettamente: non hai fatto neanche un errore!





unità 15

6. Dopo il bel pomeriggio insieme, l'insegnante Caterina torna a casa e telefona alla sua collega, Marta.

Leggi e completa il suo racconto al passato prossimo. Attenzione! Con l'ausiliare *essere*, accorda la vocale finale del participio con il soggetto.

Ciao Marta, scusa se ti chiamo solo ora, ma sono tornata (1. *tornare*) adesso a casa! È stata (2. *essere*) una giornata lunga, ma molto divertente! Oggi ho spiegato il passato prossimo ai miei studenti e hanno avuto (3. *avere*) qualche problema! Ho spiegato le regole molte volte e alla fine per fortuna sono riusciti (4. *riuscire*) a capire tutto!

Alla fine della lezione, per festeggiare, noi siamo usciti (5. *uscire*) tutti per prendere un gelato. Devo ammettere che hanno avuto (6. *avere*) una bella idea! Com' è andata (7. *andare*) la tua giornata?



Quale risposta darebbe Marta? Chiedete agli studenti di rispondere immaginando di essere Marta, di essere un' insegnante di italiano e di aver avuto una giornata terribile! Premiate il racconto più divertente e fantasioso!



grammatica

F. Passato prossimo e verbi riflessivi e reciproci

Con i verbi riflessivi e reciproci il passato prossimo si costruisce sempre usando l'ausiliare *essere*. Per costruire il passato prossimo dei verbi riflessivi e reciproci dobbiamo ricordare:

- ▶ i pronomi riflessivi (mi, ti, si, ci, vi, si);
- ▶ l'ausiliare *essere* coniugato secondo il soggetto;
- ▶ il participio passato del verbo principale (adattando la vocale finale al soggetto).

Vediamo insieme i passaggi per la frase: "Io mi sono alzato alle sette".



Io
soggetto



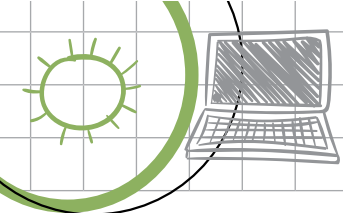
alzarsi
verbo riflessivo



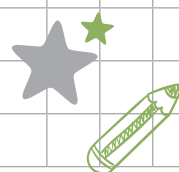
alle 07:00



- **mi** (pronome riflessivo del soggetto *io*)
- **sono** (prima persona singolare del verbo *essere*)
- **alzato** (participio passato del verbo *alzare* con vocale -o, maschile singolare)



Il passato prossimo



7. Gli studenti entrano in classe e leggono stupiti il messaggio alla lavagna!

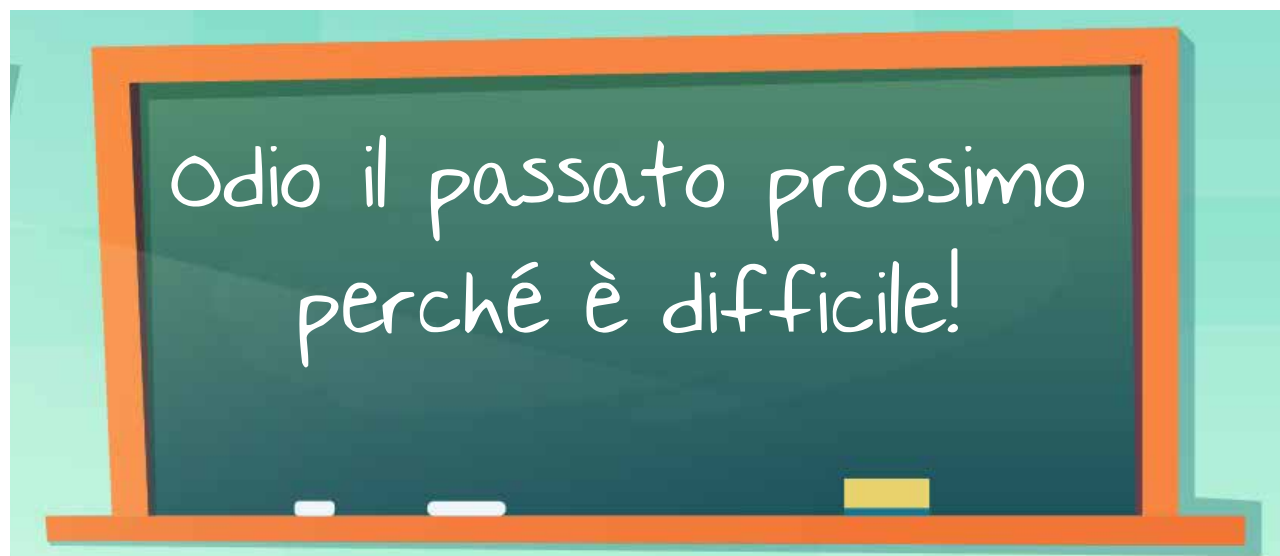
Chi è stato? Leggi la descrizione della giornata degli studenti, coniuga i verbi al passato prossimo e aiuta l'insegnante a scoprire il colpevole!

Marie e Julie: Noi ricordiamo che ci siamo svegliate (1. *svegliarsi*) alle 7, abbiamo fatto (2. *fare*) colazione al bar e poi ci siamo dirette (3. *dirigersi*) verso la scuola.

Hans e Jean: Quando siamo entrati (4. *entrare*) non c'era nessuno e allora ci siamo nascosti (5. *nascondersi*) in biblioteca a studiare fino alle 8:30. Quando siamo entrati (6. *entrare*) in classe abbiamo sentito (7. *sentire*) l'insegnante urlare.

Luis ricorda perfettamente ciò che ho fatto (8. *fare*) ieri!
Lui ieri ho avuto (9. *avere*) la febbre! Mi sono svegliato (10. *svegliarsi*) alle 4 di mattina perché aveva la fronte calda, poi mi sono addormentato (11. *addormentarsi*) alle 5, mi sono risvegliato (12. *risvegliarsi*) e poi mi sono riaddormentato (13. *riaddormentarsi*).
"Ho il certificato medico e la giustifica di mia mamma", dice Luis, "ieri non mi sono mosso (14. *muoversi*) da casa!"

Klaus: Ieri ho fatto (15. *fare*) le cose che faccio sempre! Mi sono svegliato (16. *svegliarsi*), mi sono alzato (17. *alzarsi*); mi sono lavato (18. *lavarsi*), mi sono vestito (19. *vestirsi*), mi sono preparato (20. *prepararsi*) e poi sono uscito (21. *uscire*). Dopo la lezione non ricordo cosa ho fatto (22. *fare*), ma io faccio sempre le stesse cose. E ora basta! Non voglio più usare il passato prossimo!



Invitate gli studenti a fare alcune ipotesi sull'autore della scritta alla lavagna.



Vedi anche le Risorse gratuite
sul sito Ornimi

grammatica

A. La lezione è appena iniziata e l'insegnante scrive alla lavagna una domanda molto curiosa:



Tutti gli studenti pensano alla domanda dell'insegnante e rispondono:

Mark: Nella corsa sono **molto veloce**. Mi alleno ogni giorno!

Julie: Io cucino dolci **molto buoni**. La mia specialità sono le torte al cioccolato.

Klaus: Io non so preparare neanche un uovo sodo, però sono bravissimo a mangiare!

Maria: A proposito di cibo, anche io amo i dolci, ma sto molto attenta alla salute, anche se **non sono sportiva come** Mark!

Jean: Io non so cucinare e **sono pigrissimo**! Mi alzo dal divano, solo se la tavola è apparecchiata!

I compagni scoppiano a ridere e l'insegnante, divertita, inizia la spiegazione.

“Quindi, ricapitoliamo: Mark è lo studente **più veloce**, mentre Julie è **la migliore** a cucinare. Klaus, Jean e Maria sono **golosissimi**, ma Klaus è sicuramente **più goloso** di Maria!”



Julie è **la migliore** in cucina.



Mark è **più veloce** di Jean.



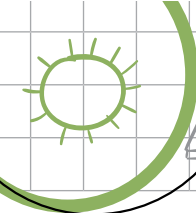
Jean è **più pigro** che goloso.



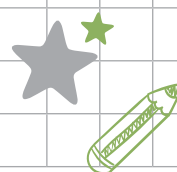
Maria è **meno sportiva** di Mark.

Come vedi, per mettere a confronto le capacità dei suoi studenti, l'insegnante ha usato diverse strutture.

Ponete agli studenti la stessa domanda così che, al termine della lettura della spiegazione, possiate costruire delle frasi prendendo spunto dalle strutture presentate.



I comparativi e i superlativi



grammatica

B. Il comparativo



Mark è **più veloce** di Jean.



Maria è **meno sportiva** di Mark, ma è **più sportiva** di Jean.



- La struttura comparativa si usa quando facciamo un confronto tra due cose o persone.
- Il grado comparativo può essere:

▶ di maggioranza: quando il primo elemento ha caratteristiche superiori (**più +**):

*Mark è **più veloce** di Jean.*

▶ di minoranza: quando il primo elemento ha caratteristiche inferiori (**meno -**):

*Maria è **meno sportiva** di Mark.*

▶ di uguaglianza: quando i due elementi hanno caratteristiche uguali (=):

*Jean e Klaus sono **tanto pigri quanto golosi**.*

Il comparativo di maggioranza e di minoranza

La struttura del comparativo di maggioranza e di minoranza cambia a seconda degli elementi che si mettono a confronto.

▶ PIÙ / MENO DI

Se gli elementi di paragone sono *sostantivi, nomi propri o pronomi personali*, dopo il **più** o il **meno** si usa la preposizione **di** (semplice o articolata):

*Milano è **più/meno cara** di Torino.*

*La pizza è **più/meno buona** della pasta.*



▶ PIÙ / MENO CHE

Se gli elementi di paragone sono *aggettivi, verbi o avverbi* dopo il **più** o il **meno** si usa **che**:

*Luigi è **più/meno studioso** che chiacchierone.*

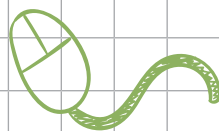
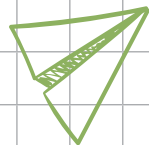
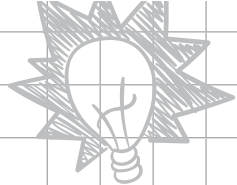
*Correre è **più/meno faticoso** che camminare.*

Il comparativo di uguaglianza

Quando i due elementi di confronto hanno le stesse identiche caratteristiche, tra di loro, si usa **quanto** o **come**:

*Luca è (**tanto**) alto **quanto** Paul. (TANTO / QUANTO)*

*Luca è alto **come** Paul. (COME)*



unità 16

1. Leggi le frasi e completa con la forma corretta del comparativo indicato. Segui l'esempio.

Esempio: **Maggioranza:** Paul è **più** alto **di** Maria.

- Minoranza:** Hans è **meno** giovane **di** Mark.
- Maggioranza:** L'insegnante Caterina è **più** vecchia **di** tutti gli studenti.
- Uguaglianza:** Maria è **tanto** studiosa **quanto** golosa.
- Minoranza:** Jean è **meno** simpatico **di** Pawel.
- Maggioranza:** La macchina è **più** veloce **della** bici.
- Uguaglianza:** Io sono **tanto** intelligente **quanto** te!



Dividete la classe in gruppi e chiedete a ciascun gruppo di confrontarsi e costruire frasi simili sui loro talenti.

2. Completa le frasi con **di** (preposizione semplice o articolata) oppure con **che**. Guarda l'esempio.

di, del, della, dei, degli, che

Esempio: Correre è più faticoso **che** camminare.

- La musica classica è meno rumorosa **della** musica rock.
- Il tuo quaderno è meno ordinato **del** mio.
- Le scarpe alte sono meno comode **degli** stivali.
- Hans è più disordinato **che** silenzioso.
- Maria è più paziente **di** voi.
- I miei genitori sono più anziani **dei** tuoi.



3. Sai che in italiano ci sono alcuni modi di dire legati agli animali? Associa i comparativi di uguaglianza all'animale corretto.

- Essere coraggioso *come un...*
- Essere lento *come una...*
- Essere fifone *come un...*
- Essere cieco *come una...*
- Essere matto *come un...*
- Essere muto *come un...*
- Essere furbo *come una...*
- Essere testardo *come un...*
- Essere fedele *come un...*

a
e
c
f
b
h
g
d
i



a. leone



b. cavallo



c. coniglio



d. mulo



e. lumaca



f. talpa



g. volpe



h. pesce



i. cane

Nella tua lingua quali modi di dire esistono per descrivere le caratteristiche di qualcuno?



Avviate la conversazione in plenaria e raccogliete le differenze principali tra la lingua italiana e le lingue conosciute dai vostri studenti.



grammatica

C. Il superlativo

Il superlativo relativo

Il superlativo relativo si usa quando vogliamo evidenziare una qualità (in positivo o negativo) di qualcuno o qualcosa, facendo un confronto con un gruppo di persone o cose. Per questo motivo il paragone si dice relativo.

Con il superlativo relativo possiamo usare **DI** (semplice o articolata) o **TRA**.

Roma è *la città più bella delle città italiane.*
Roma è *la città più bella tra le città italiane.*



Si chiama *relativo* perché mette a confronto una sola città con con tutte le altre.

Il superlativo assoluto

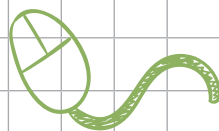
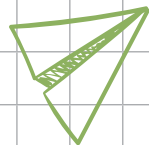
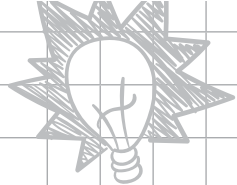
– Il superlativo assoluto si usa per mettere in evidenza una qualità di qualcuno o qualcosa che è al di sopra di tutto e tutti (senza fare un confronto). Il superlativo assoluto si può formare in diversi modi:

- ▶ con il suffisso **-issimo** da aggiungere all'aggettivo: *Roma è bellissima.*
- ▶ raddoppiando l'aggettivo: *Roma è bella bella.*
- ▶ con i prefissi **iper-, stra-, super-, arc-** davanti all'aggettivo: *Roma è strabella.*
- ▶ **molto** + aggettivo: *Questo libro sul Colosseo è molto interessante.*



– Alcuni aggettivi sono irregolari e cambiano nelle costruzioni dei comparativi e superlativi.

Aggettivo	Comparativo	Superlativo relativo	Superlativo assoluto
Buono	Migliore	Il/La migliore	Ottimo
Cattivo	Peggior	Il/La peggior	Pessimo
Grande	Maggior	Il/La maggior	Massimo
Piccolo	Minore	Il/La minor	Minimo
Alto	Superior	Il/La superior	Supremo
Basso	Inferior	L'inferior	Infimo



unità 16

4. Costruisci le frasi usando il superlativo relativo e assoluto come nell'esempio.



Esempio:

Venezia - essere - città - romantica - mondo

Superlativo relativo: Venezia è la città più romantica del mondo.

Superlativo assoluto: Venezia è una città romanticissima.



1. Dolomiti - montagne - alte - nord

Superlativo relativo: Le Dolomiti sono le montagne più alte del nord

Superlativo assoluto: Le Dolomiti sono montagne altissime.



2. Museo Egizio di Torino - avere - collezione - ricca - Italia

Superlativo relativo: Il Museo Egizio di Torino ha la collezione più ricca d'Italia.

Superlativo assoluto: Il Museo Egizio ha una collezione ricchissima.



3. Gli Uffizi di Firenze - possedere - opere - preziose - città d'arte italiane

Superlativo relativo: Gli Uffizi di Firenze posseggono le opere più preziose delle città d'arte italiane.

Superlativo assoluto: Gli Uffizi di Firenze posseggono opere super preziose.



4. Acque - Terme di Saturnia - calde - Toscana

Superlativo relativo: Le Acque delle Terme di Saturnia sono le più calde della Toscana.

Superlativo assoluto: Le Acque delle Terme di Saturnia sono caldissime.

5. Quali meraviglie ci sono nel tuo Paese? Pensa ai luoghi turistici più famosi (una città, un monumento, una montagna, un lago, una spiaggia...). Per ognuno descrivi una caratteristica usando il superlativo relativo e il superlativo assoluto. Puoi usare aggettivi come: **bello, famoso, interessante, antico, affascinante, alto, calmo, frequentato**. Scrivi tre frasi, usando il superlativo relativo e assoluto.



Superlativo relativo: _____

Superlativo assoluto: _____



Al termine di queste attività, chiedete ai vostri studenti quali città italiane conoscono e avviate una conversazione, usando il comparativo e superlativo.

Giochiamo!

Chi è il più divertente? Chi è gentilissimo? Chi è la studentessa più creativa? Osserva i tuoi compagni e scrivi delle frasi usando il comparativo (di minoranza, maggioranza e uguaglianza) e il superlativo relativo e assoluto.

Segui l'esempio:

- **Comparativo:** Anna è più simpatica di Laura.
- **Superlativo relativo:** Anna è la studentessa più simpatica della classe.
- **Superlativo assoluto:** Anna è simpaticissima!

NOME

Comparativo: _____

QUALITÀ

Superlativo relativo: _____

Superlativo assoluto: _____

NOME

Comparativo: _____

QUALITÀ

Superlativo relativo: _____

Superlativo assoluto: _____

NOME

Comparativo: _____

QUALITÀ

Superlativo relativo: _____

Superlativo assoluto: _____



In alternativa o in aggiunta a questa attività, l'insegnante può chiedere di descrivere personaggi famosi.

grammatica

Come abbiamo imparato nelle scorse unità, la funzione del pronome è quella di sostituire il nome ed evitare le ripetizioni. Dopo aver imparato i pronomi dimostrativi e possessivi nelle unità precedenti, in questa unità impariamo a usare i pronomi complemento diretti e indiretti.

A. I pronomi diretti

– I pronomi diretti si usano per sostituire il complemento oggetto cioè la parte che segue il verbo e che risponde alla domanda “chi? che cosa?”. Osserva l’esempio:

Io mangio **la pizza** ogni sabato sera. → Io **la** mangio ogni sabato sera.

la pizza è il complemento oggetto (risponde alla domanda **che cosa?**) e può essere sostituito dal pronome diretto femminile singolare **la**.



– Vediamo quali sono i pronomi diretti:

Pronomi diretti	I pronomi personali lo, la, La, li e le sono di terza persona:	
mi (me)	lo	Compro il gelato → Lo compro. lo = maschile singolare
ti (te)	la	Guardo la televisione → La guardo. la = femminile singolare
lo, la, La (lui, lei, Lei)	li	Vendo i telefonini → Li vendo. li = maschile plurale
ci (noi)	le	Mangio le mele → Le mangio. le = femminile plurale
vi (voi)	La	Signora/Signor Rossi, La chiamo domani. La = pronome maschile e femminile, in registro formale
li, le (loro)		

Il pronome **lo può sostituire anche una frase.**
A: **Che ore sono?** B: Mi dispiace, non **lo** so.

– I pronomi diretti normalmente si usano prima del verbo, ma con i verbi modali (*dovere, potere, volere*) possono avere due posizioni:

- ▶ possono precedere il verbo modale;
- ▶ possono seguire e unirsi al verbo all'infinito.

“Devo chiamare **Julie** oggi”.

“**La** devo chiamare oggi”.

Guarda l'esempio:

oppure

“Devo **chiamarla** oggi”.



1. Missione festa! È sabato pomeriggio e il centro commerciale è affollatissimo. Hans corre tra la folla: manca solo un'ora alla festa a sorpresa per il suo amico Pawel! Ha una lista in mano ed entra nel negozio di elettronica. Leggi le frasi e completa gli spazi con il pronome giusto (lo, la, li, le).

- Hans prende il videoggioco che desidera Pawel e lo porta alla cassa, ma poi...
- Vede una consolle in offerta e la guarda con interesse: è troppo cara, non può comprar la !
- Trova le cuffie blu e le mette nel cestino, ma poi cambia idea.
- Subito dopo, sceglie dei cavetti nuovi e li prende in mano. Li comprerà?
- Cerca la custodia per il telefono e la trova in offerta, ma è indeciso.
- Vede degli altoparlanti potenti e li prova per sentire il suono. Che meraviglia!
- Prende il caricabatterie e lo confronta con un altro.

Qual è il migliore?



cuffie blu



cavetti



custodia per il telefono



caricabatterie



altoparlanti

2. Uscito dal negozio di elettronica, Hans corre al supermercato al piano terra. Spinge il carrello come un pilota di Formula 1! È così agitato che, mentre rilegge la sua lista, commette un sacco di errori! In ogni frase c'è un pronome sbagliato. Sottolinea l'errore e scrivi la forma corretta.

- | | | |
|--|---|---------------------|
| 1. La tovaglia è troppo corta, quindi Hans lo riporta subito sullo scaffale. | → | <u>la</u> riporta |
| 2. Il succo d'arancia è nel carrello, ma Hans la scambia per succo di limone. | → | <u>lo</u> scambia |
| 3. I panini al latte sembrano ottimi: Hans le mette nel sacchetto di carta. | → | <u>li</u> mette |
| 4. Le pizzette sono nel forno: la commessa li tira fuori ancora calde. | → | <u>le</u> tira |
| 5. Il formaggio fresco è nel banco frigo, ma Hans non la trova subito. | → | <u>lo</u> trova |
| 6. Le patatine sono cadute a terra: Hans li raccoglie velocemente. | → | <u>le</u> raccoglie |
| 7. I bicchieri colorati sono bellissimi: Hans le poggia con cura nel carrello. | → | <u>li</u> poggia |

3. Preparativi frenetici a casa! Hans è finalmente tornato a casa: la festa inizia tra soli dieci minuti e Pawel sta arrivando! La mamma di Hans dà ordini a raffica per finire in tempo. Riscrivi le risposte di Hans, sostituendo le parole in grassetto con il pronome corretto (lo, la, li, le).

- Mamma:** Hans, apri la porta per gli ospiti!
Hans: Sì mamma, la apro subito!
- Mamma:** Nascondi i regali per Pawel!
Hans: Certo, li nascondo per bene!
- Mamma:** Accendi lo stereo per la musica!
Hans: Sì, lo accendo tra un secondo!



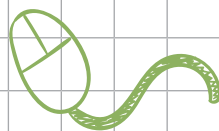
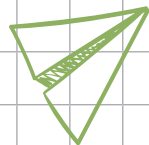
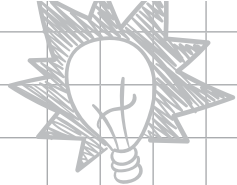
palloncini



regali



Chiedete ai vostri studenti di rispondere alla domanda elencando, per tutti gli oggetti proposti nella grafica, i pro e i contro di ogni oggetto e usando i pronomi corretti.



unità 17

4. **Mamma:** Le pizze sono pronte?

Hans: Sì, le sto finendo di cuocere!

5. **Mamma:** Chiama **Pawel** per sapere dove si trova!

Hans: Lo chiamo subito al cellulare!

6. **Mamma:** Sistema **le sedie** in giardino!

Hans: Le sistemo non appena finisco qui!

7. **Mamma:** Prendi **i palloncini** colorati!

Hans: Li prendo e li porto di là!

4. **Sostituisci il complemento oggetto sottolineato con il pronome diretto. Poi riscrivi la frase, come nell'esempio.**



Non voglio fare i compiti!

Non voglio farli!

Non li voglio fare!

1. Non devo copiare i compiti!

Non devo copiarli !

Non li devo copiare !

2. Devo rispettare la promessa!

Devo rispettarla !

La devo rispettare !

3. Voglio vedere gli amici ora!

Voglio vederli !

Li voglio vedere !

4. Non voglio fare gli esami! Ho paura!

Non voglio farli! Ho paura !

Non li voglio fare! Ho paura !



Cosa manca per rendere una festa perfetta? Chiedete agli studenti di aggiungere altre frasi della mamma e di Hans, simili a quelle proposte.



grammatica

B. I pronomi diretti e il passato prossimo

– Quando i pronomi diretti precedono l'ausiliare del passato prossimo, la vocale del participio passato si accorda per genere e numero al complemento:

Insegnante: Ragazzi, avete fatto **l'esercizio**?

Klaus: Sì, **l'**abbiamo fatto!



lo diventa **l'** perché il verbo inizia per vocale: a.

la vocale **o** del participio indica che è maschile singolare (**esercizio**)

► Il pronome diretto si scrive **l'** anche davanti all'h:

E tu Paul, **l'**hai fatto? Sì, **l'**ho fatto!

► Se l'oggetto è plurale, il pronome non si apostrofa mai:

Insegnante: Ragazzi, avete fatto **gli esercizi**?

Klaus: Sì, **li** abbiamo fatti!



► Con gli altri pronomi diretti (mi, ti, ci, vi) il participio prossimo può:

- **cambiare**

Maria, ti ho vista ieri!

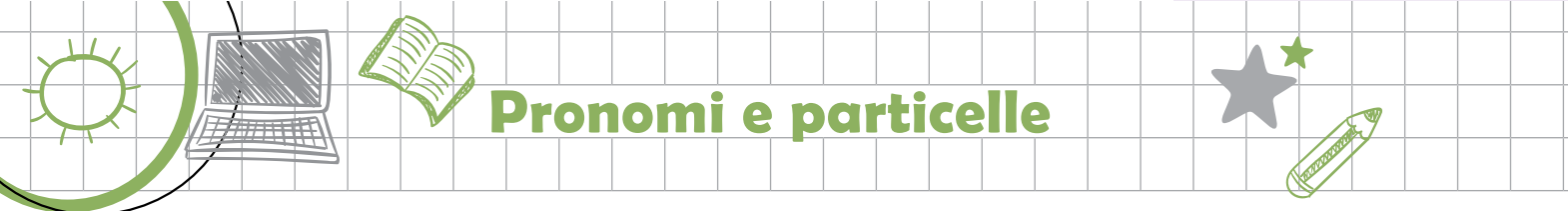
Dove andavi così di fretta?

- **restare invariato**

Maria, ti ho visto ieri!

Dove andavi così di fretta?

Il significato non cambia ed entrambe le forme sono corrette!



5. Completa il dialogo con un pronome diretto e scrivi la vocale finale del participio passato, come nell'esempio.

Mark: Ragazzi, oggi sono stato a casa. Voi avete preso gli appunti di italiano?

Julie: Sì, Mark! (1) Li abbiamo pres i. Ti serve altro?

Mark: Sì, Julie. Non trovo più la mia penna nera. Per caso, (2) l' hai pres a tu?

Julie: No, non (3) l' ho pres a io. Chiedo a Maria e ti faccio sapere.

Mark: Grazie Julie. Ah, sai se ho lasciato a scuola il mio libro di matematica?

Julie: Sì, (4) l' hai lasciati o sotto al banco. Ti porto il libro a casa.

Mark: Ma no, non voglio (5) disturbar ti, stai tranquilla. (6) Lo prendo quando torno a scuola.

Julie: Non (7) mi disturbi! (8) l' ho già mess o nello zaino, oggi passo e (9) ti porto il libro, gli appunti e la penna, se (10) la trovo!

Mark: Sei un angelo!



grammatica

C. I pronomi indiretti

– I pronomi indiretti si usano per sostituire il complemento oggetto indiretto: la parte che segue il verbo e che risponde alla domanda: **a chi?** **a che cosa?** Osserva l'esempio:

Ho dato il regalo **a Luke**, ma lui non l'ha nemmeno aperto!

preposizione **a** + nome proprio



Gli ho dato il regalo, ma lui non l'ha nemmeno aperto!

Gli è il pronome indiretto che significa **a lui** e sostituisce un complemento oggetto indiretto, maschile singolare.

– Vediamo gli altri pronomi indiretti:

mi (a me)
ti (a te)
gli, le, Le (a lui, a lei, a Lei)
ci (a noi)
vi (a voi)
gli (a loro/*loro)

i pronomi indiretti precedono sempre il verbo (a eccezione del pronome **loro** che si usa dopo il verbo)

*Spesso loro si usa anche senza la preposizione:

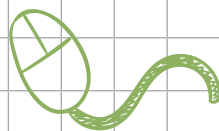
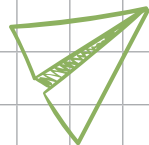
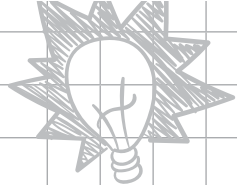
Telefono **a Giulia e Marco** = **Gli** telefono / Telefono **a loro** / Telefono **loro**.

Anche in questo caso, i pronomi indiretti hanno due posizioni con i verbi modali:

- ▶ possono precedere il verbo: "Devi telefonare **a Marco**! = **Gli** devi telefonare!"
- ▶ possono seguire il verbo e formare un'unica parola: "Devi telefonare **a Marco**! = Devi telefonargli!"



A differenza dei pronomi diretti, gli indiretti non cambiano la vocale del participio passato e non si apostrofano mai!



unità 17

6. Hans arriva a casa di Pawel carico di pacchetti colorati. È orgoglioso dei suoi acquisti, ma appena Pawel apre il primo pacco, l'espressione sul suo volto dice tutto: "Bello... ma ce l'ho già!". Hans cerca di capire come sia possibile che Pawel abbia già ogni cosa. Completa le frasi con il pronome indiretto corretto: **mi, ti, gli, le, ci, vi.**

1. Hans dice a Pawel: "Ma come? Non ti (a te) serviva un orologio nuovo?"
2. Pawel risponde: "No Hans, mio fratello mi (a me) ha regalato lo stesso modello a Natale!"
3. Hans guarda la sorella di Pawel: "Il profumo gli (a lui) serve, vero?"
4. Lei scuote la testa: "La mia amica Nina ha chiamato e le (a lei) ho detto di comprarlo!"
5. Hans è disperato: "Pawel, io ti (a te) volevo fare il regalo più originale del mondo!"
6. Gli altri invitati dicono: "Hans, non essere triste, ci (a noi) basta stare insieme!"
7. Hans chiede agli amici: "Sì, però è una vera sfortuna! Ragazzi, vi (a voi) è mai successa una cosa del genere?"



orologio



profumo

7. Hans controlla i messaggi sul telefono per vedere se aveva capito male i desideri di Pawel, ma in ogni frase c'è un pronome indiretto sbagliato. Sottolinea l'errore e scrivi la forma corretta. Vedi l'aiuto in parentesi (...).

- | | | |
|---|---|-------------|
| 1. Hans scriveva a Pawel: "Se vuoi quel libro, le prendo io la versione cartacea." (a te) | → | <u>ti</u> |
| 2. Pawel rispondeva: "No, grazie, gli ha già preso quel regalo mio padre." (a me) | → | <u>mi</u> |
| 3. Hans diceva agli amici: "Ti aiuto con il regalo? Prendo i biglietti per il concerto?" (a voi) | → | <u>vi</u> |
| 4. La mamma di Hans diceva: "Hans, ho incaricato tua sorella. Vi ho dato i soldi per il tuo regalo" (a lei) | → | <u>le</u> |
| 5. Hans pensava a Pawel e suo cugino: "Ci servono dei nuovi videogiochi." (a loro) | → | <u>loro</u> |
| 6. Pawel diceva ad Hans: "Hans, le assicuro che apprezzo il pensiero!" (a te) | → | <u>ti</u> |
| 7. Hans sospirava: "Ma io gli ero promesso che sarebbe stato un successo!" (a me) | → | <u>mi</u> |

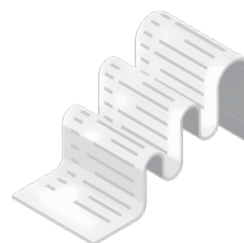
8. Hans decide di non arrendersi: alcuni regali li restituirà, altri li darà ad altre persone che ne hanno bisogno. Riscrivi la frase, eliminando la parte in grassetto e usando il pronome indiretto (mi, ti, gli, le, ci, vi, loro**).**

1. Hans restituirà l'orologio al negoziante.

Hans gli restituirà l'orologio.

2. Pawel restituisce il libro ad Hans.

Pawel gli restituirà il libro.



scontrino

3. Hans darà i videogiochi doppi **ai suoi nipotini**.

Hans darà loro i videogiochi.

4. "Ragazzi, io spiegherò questa sfortuna **a voi** con calma."

"Ragazzi, vi spiegherò questa sfortuna con calma".

5. Hans offre una fetta di torta **a noi**.

Hans ci offre una torta.

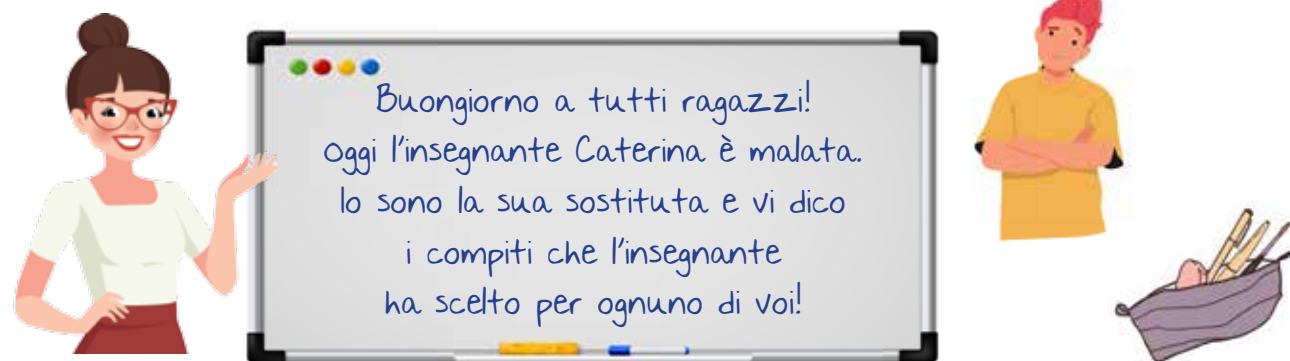
6. "Puoi prestare il tuo telefono **a me**? Devo chiamare il negozio."

"Mi puoi prestare il tuo telefono?" / "Puoi prestarmi il tuo telefono?"

7. Hans ha mostrato lo scontrino **alla mamma**.

Hans le ha mostrato lo scontrino.

9. Leggi il dialogo con l'insegnante e scegli il pronome indiretto corretto tra quelli proposti. Segui l'esempio.



"Hans, **mi/ti/ci** do due esercizi sui pronomi indiretti. Klaus e Maria, (1) **mi/ci/vi** assegno una lettura al tempo imperfetto. So che è un argomento nuovo, ma la vostra insegnante (2) **mi/ti/vi** ha detto che siete molto bravi!", dice l'insegnante.

"E a Julie cosa ha assegnato?", chiede Paul all'insegnante.

"(3) **Ti/Ci/Le** faccio fare un esercizio di scrittura", risponde l'insegnante. "Ti piace l'idea Julie?"

"Sì, molto! E a Paul cosa fa fare?", chiede Julie divertita.

"(4) **Gli/Le/Ti** do l'esercizio sui pronomi diretti", risponde l'insegnante a Julie.

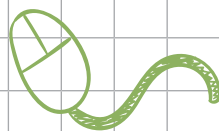
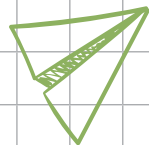
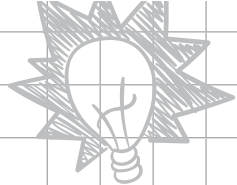
"Paul, so che non (5) **ti/ci/vi** piacciono, ma hai bisogno di fare pratica!", dice l'insegnante a Paul.

"E a noi?", dicono Pawel e Mark.

"Pawel e Mark, (6) **ti/ci/vi** lascio il compito di assistere i vostri compagni di corso e aiutarli, mi raccomando, (7) **mi/ci/vi** chiedo di lavorare bene!"



Al termine di questa attività, dividete gli studenti a coppie e chiedete loro di scrivere e interpretare un dialogo tra Hans e i negozianti ai quali ha dovuto riportare i regali errati.



grammatica

D. Le particelle **ci** e **ne**

Vieni **in gelateria**
con noi?

No, non **ci** vengo.
Ho troppo da fare!

Quanta **acqua** bevi
al giorno? Io **ne**
bevo due litri!

Io invece **ne**
bevo poca!

La particella **ci** si usa:

- per sostituire un luogo;
- per sostituire un sostantivo o un nome proprio introdotto dalla preposizione *in, con, a, su*.

La particella **ne** si usa per:

- sostituire una quantità o un numero;
- per non ripetere un sostantivo quando vogliamo dire "una parte di questo".

– Entrambe le particelle possono precedere il verbo oppure possono seguire e unirsi al verbo:

Possiamo andare **in gelateria**?
No, **ci** andiamo domani!
No, andiam**oci** domani!

Vuoi della **torta**?
Sì, **ne** prendo una fetta.
No, non voglio mangiar**ne**, grazie.

10. Hans torna al centro commerciale per restituire i regali doppi e che nessuno ha voluto! È stanco e un po' confuso, ma deve essere preciso con i commessi. Segui le istruzioni in parentesi (...) e completa gli spazi con **CI oppure **NE**.**

1. Hans arriva al negozio di elettronica e **ci** entra con un sacco pieno di scatole. (luogo)
2. Il commesso guarda i videogiochi e chiede: "Quanti **ne** vuole restituire?" (quantità)
3. Hans risponde: " **Ne** voglio restituire tre." (quantità)
4. Hans guarda i nuovi modelli di smartphone e pensa: "Sono belli, **ne** comprerei uno!" (quantità)
5. Hans pensa alla sua sfortuna: "Non **ci** vengo più qui. È stata una giornata terribile!" (luogo)



11. Hans è così stressato che sbaglia tutte le particelle. Sottolinea l'errore in ogni frase e scrivi la forma corretta (CI o NE).

- | | | |
|---|---|----|
| 1. Hans vede delle belle magliette e ci compra due per sé. | → | ne |
| 2. A: Il negozio di musica è aperto? – B: Sì, Hans ne va subito per cambiare un CD. | → | ci |
| 3. A: Pawel ha troppi libri? – B: Sì, ci ha almeno un centinaio! | → | ne |
| 4. Hans ha molti scontrini in tasca e ci perde sempre uno. | → | ne |
| 5. Ti piace questo centro commerciale? No, non ne voglio più tornare! | → | ci |
| 6. A: C'è ancora la torta della festa? – B: Sì, Hans ci mangia un'altra fetta. | → | ne |

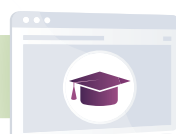


Giochiamo!

Ti è mai capitato di sbagliare un regalo? Cosa hai comprato? Per chi? Racconta la tua esperienza e poi confrontati con i tuoi compagni.



Dopo lo svolgimento di questa attività chiedete ai vostri studenti di inscenare un role play a gruppi: uno studente sarà il festeggiato e gli altri dovranno scegliere il regalo per lui. Il regalo gli/le è piaciuto?



Vedi anche le Risorse gratuite
sul sito Ornimi

grammatica



A. Paul e Jean stanno giocando ai videogiochi e si stanno divertendo molto! Leggi i verbi della colonna di sinistra. A quali verbi della colonna di destra corrispondono?

- | | | |
|--------------------------------|----------|---------------|
| 1. Tira! | g | a. Prendere |
| 2. Non arrenderti proprio ora! | d | b. Saltare |
| 3. Fermati! | c | c. Fermarsi |
| 4. Non saltare! | b | d. Arrendersi |
| 5. Corri! | e | e. Correre |
| 6. Prendi! | a | f. Giocare |
| 7. Giochiamo! | f | g. Tirare |



– Le forme verbali sullo schermo della TV sono scritte all'imperativo, un modo grammaticale che si usa per esprimere:

- ▶ un ordine: "Tira!"
- ▶ un invito: "Giochiamo!"
- ▶ un consiglio: "Non arrenderti proprio ora!"

– L'imperativo può essere:

- ▶ diretto: quando si costruisce con i pronomi personali **tu**, **noi** e **voi**;
- ▶ indiretto formale: quando si costruisce con il pronome personale formale **Lei**.



grammatica

B. Il modo imperativo diretto affermativo

– La coniugazione dell'imperativo diretto affermativo è molto simile a quella del presente semplice regolare, a eccezione della seconda persona singolare (tu) dei verbi della prima coniugazione (-are).

Parlare

Indicativo (presente) Imperativo

Tu parli	Parla!
Noi parliamo	Parliamo!
Voi parlate	Parlate!



Parla, Enrico!
Sei stato tu a dipingere
il muro?

La coniugazione del pronome **tu** è diversa dal presente indicativo!

Correre

Indicativo (presente) Imperativo

Tu corri	Corri!
Noi corriamo	Corriamo!
Voi correte	Correte!



Corriamo ancora
un chilometro!

Dormire

Indicativo (presente) Imperativo

Tu dormi	Dormi!
Noi dormiamo	Dormiamo!
Voi dormite	Dormite!

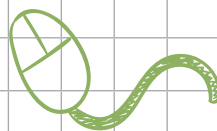
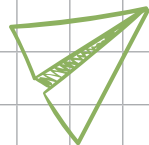
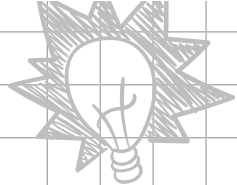


Dormite bambini,
vi prego!

1. Quanti imperativi affermativi usa in classe l'insegnante? Coniuga i verbi tra parentesi all'imperativo.



- Paul, leggi (leggere) a pagina 15!
- Ragazzi, ascoltate (ascoltare) attentamente!
- Julie, completa (completare) adesso l'esercizio 2.
- Mark e Hans, correggete (correggere) voi l'esercizio 5.
- Facciamo (Fare, noi) una pausa!
- Scrivete (Scrivere, voi) queste regole sul vostro quaderno così non le dimenticate!
- Adam, vieni (venire) alla lavagna!



unità 18



Seguendo questo input, chiedete a ogni studente di dare un comando alla classe: i compagni dovranno eseguirlo.



Giochiamo!

Fai finta di essere i tuoi insegnanti. Quali imperativi affermativi diretti usi con i tuoi studenti?

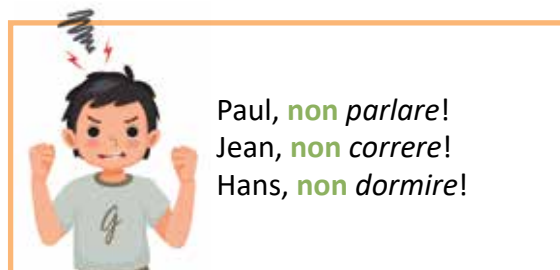


grammatica

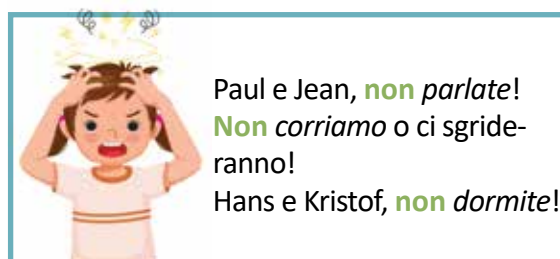
C. Il modo imperativo diretto negativo

– L'imperativo negativo diretto si forma:

- ▶ con la negazione **non** davanti all'*in-finito* (solo con il pronome personale **tu**);

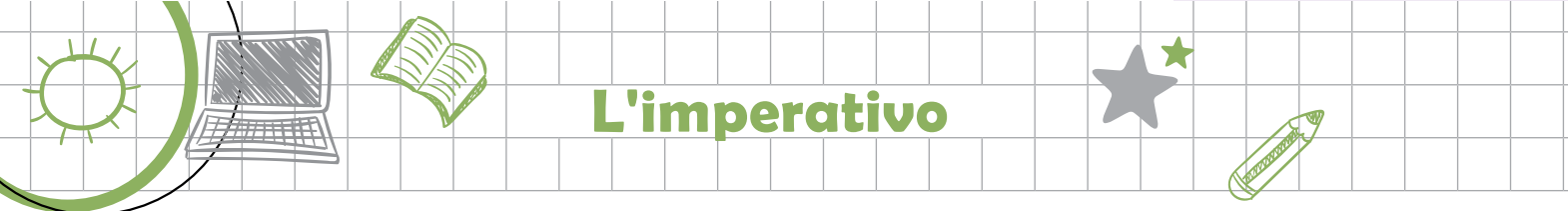


- ▶ con la negazione **non** davanti all'*imperativo* (con i pronomi personali **noi** e **voi**).



Non dimenticare come si forma l'imperativo diretto affermativo e negativo!

	Parlare		Correre		Dormire	
	Affermativo	Negativo	Affermativo	Negativo	Affermativo	Negativo
Tu	Parla!	Non parlare!	Corri!	Non correre!	Dormi!	Non dormire!
Noi	Parliamo!	Non parliamo!	Corriamo!	Non corriamo!	Dormiamo!	Non dormiamo!
Voi	Parlate!	Non parlate!	Correte!	Non correte!	Dormite!	Non dormite!



L'imperativo

2. Immagina di essere l'insegnante Caterina. Coniuga i verbi tra parentesi all'imperativo negativo.



1. Tommaso, non parlare (parlare)!
2. Julie, pensa con la tua testa, non ascoltare (ascoltare) gli altri!
3. Mark e Hans, non scrivete (scrivere) sul banco!
4. Forza ragazzi, non disperate (disperare)! Non è così difficile!
5. Maria, non chiacchierare (chiacchierare) con Marta!
6. Adam, non guardare (guardare) il foglio del tuo compagno!
7. Non disturbiamo (Noi, disturbare) gli altri mentre usciamo!



Giochiamo!

Fai finta di essere i tuoi insegnanti. Quali imperativi diretti negativi usi con i tuoi studenti?

3. Per ogni situazione, riscrivi le due frasi: una con l'imperativo negativo, una con l'imperativo affermativo. Poi scrivi una tua frase con l'imperativo e il pronome personale suggeriti, come nell'esempio.

Esempio:

L'insegnante dice agli studenti

(Voi) non parlare - *Non parlate!*

(Voi) ascoltare - *Ascoltate!*

(Voi) studiare bene, mi raccomando! - *Studiate bene, mi raccomando!*



1. I genitori dicono ai loro due figli:

(Voi) non mettere in disordine la camera.

Non mettete in disordine la camera.

(Voi) apparecchiare la tavola.

Apparecchiate la tavola.

(Voi) fare i compiti.

Fate i compiti.



2. Il fratello dice alla sorella:

(Tu) non toccare le mie cose.

Non toccare le mie cose.

(Tu) uscire fuori dalla mia camera.

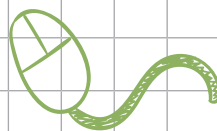
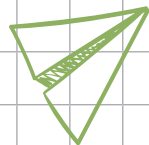
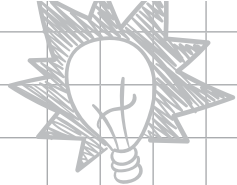
Esci fuori dalla mia camera.

(Tu) riordinare con me.

Riordina con me.



Seguendo questo input, chiedete a ogni studente di dare un comando alla classe: i compagni dovranno eseguirlo.



unità 18

3. Le compagne di squadra si dicono tra loro:

(Tu) passare la palla a me!

Passa la palla a me!

(Voi) andare in difesa!

Andate in difesa!

(Noi) non mollare!

Non molliamo!



4. L'allenatore di calcio dice alla squadra:

(Voi) non lasciare spazio all'avversario.

Lasciate spazio all'avversario.

(Voi) marcare stretto.

Marcate stretto.

(Voi) tirare in porta.

Tirate in porta.



5. La fidanzata dice al fidanzato:

(Tu) non arrivare tardi.

Non arrivare tardi.

(Noi) fare un viaggio.

Facciamo un viaggio.

(Noi) mangiare fuori.

Mangiamo fuori.



Chiedete agli studenti di immaginare altre situazioni e scrivere almeno tre frasi, usando la stessa struttura dell'esercizio.



grammatica

D. Il modo imperativo irregolare



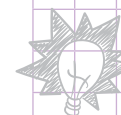
Il modo imperativo non è difficile da coniugare, ma alcuni verbi si coniugano in modo irregolare.

– I verbi **avere**, **essere** e **sapere** hanno una forma irregolare per i pronomi **tu** e **voi**.

	Essere	Avere	Sapere
Tu	sii	abbi	sappi
	non essere	non avere	non sapere
Noi	siamo	abbiamo	sappiamo
	non siamo	non abbiamo	non sappiamo
Voi	siate	abbiate	sappiate
	non siate	non abbiate	non sappiate



Le forme che vedi qui appartengono al modo congiuntivo.
Ci arriveremo all'unità 26!





grammatica

– I verbi **andare**, **dare**, **fare**, **stare** hanno due forme per il pronome **tu**. Il verbo **dire** ha una sola forma (irregolare).

Andare	Vai / Va'	Non andare
Dare	Dai / Da'	Non dare
Fare	Fai / Fa'	Non fare
Stare	Stai / Sta'	Non stare
Dire	Di'	Non dire

Le due forme sono uguali?
Possiamo sceglierne una?



insegnante: Sì, certo! Se vi sentite più sicuri, potete usare la prima forma!

La coniugazione dei pronomi **noi** e **voi** è regolare, sia nella forma **affermativa** che in quella **negativa**. Il loro modo imperativo è uguale al tempo presente:

Esempio: Dai ragazzi, **andiamo!** / *Non andiamo* ora, passano le macchine!
Fate in fretta! / *Non fate* tardi, mi raccomando!

4. Completa i consigli della mamma con l'imperativo irregolare, come nell'esempio. Presta- te attenzione alla forma e al pronome personale!

Esempio:



“Buona giornata, piccolo mio,
Sii (tu essere) educato!



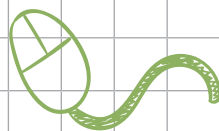
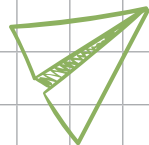
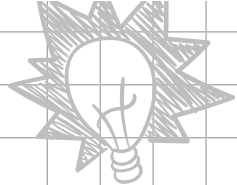
a. “Forza, il pullman sta per partire
Non fate (voi non fare) tardi!



b. “Oggi **stai** (stare) a casa, sei
malato”.



c. “ **Fai** (fare) sempre del tuo
meglio!”



unità 18



d. “ Dai (dare) la palla a quel bambino, è sua!”



e. “ Non andate (non andare) lontano. Giocate qui”.



f. “ Non dire (non dire) le bugie!”



g. “ Sappi (sapere) che la mamma ti vuole bene!”



Giochiamo!

A coppie, fate finta di essere mamma / papà e figlio / figlia e date raccomandazioni usando l'imperativo regolare e irregolare con il soggetto “tu”.



Se fate svolgere l'attività a coppie e la classe è numerosa, offrite altri ruoli (insegnante e studente, fidanzato e fidanzata, amici, compagni di squadra, studente e insegnante) così che i roleplay siano più originali e meno ripetitivi.



grammatica

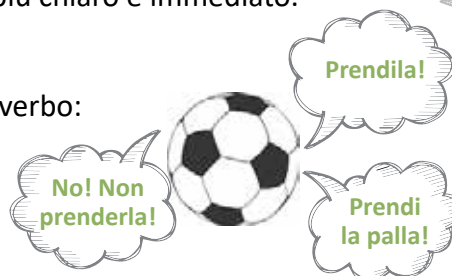
E. Uso dei pronomi con l'imperativo

– L'imperativo è il modo grammaticale degli ordini. Lo usiamo con i pronomi (diretti e indiretti, particelle pronominali) per rendere il messaggio più chiaro e immediato.

Pronomi e imperativo affermativo

► Se l'imperativo è affermativo, i pronomi si uniscono al verbo:

- Prendi **la palla!** - Prendi**LA!**
- Andiamo al **supermercato?** - Va bene, andiamo**CI!**
- Parla **a Maria** del tuo problema... - Parla**LE!**



► Se i verbi **andare, dare, dire, fare, stare** sono coniugati alla seconda persona singolare **tu** e sono seguiti da un pronome (a eccezione di GLI) i verbi si uniscono ai pronomi che raddoppiano la consonante. Leggi gli esempi:

Andare	Vai / Va' + CI	VaCCI domani in posta!
Dare	Dai / Da' + TI	DaTTI una mossa!
Fare	Fai / Fa' + MI	FaMMI vedere cosa ti sei fatto!
Stare	Stai / Sta' + NE	StaNNE certo, ti chiamo domani!
Dire	Di' + LE	DiLLE la verità!



grammatica

Pronomi e imperativo negativo

Se l'imperativo è negativo, i pronomi e le particelle possono avere due posizioni diverse:

► davanti all'imperativo:

- Prendi **la palla!** - Non **LA** prendere!
- Andiamo al **supermercato?** - Non **CI** andiamo!
- Non parlare **a Maria** del tuo problema... - Non **LE** parlare!

► dopo l'imperativo:

- Prendi **la palla!** - Non prender**LA**!
- Andiamo al **supermercato?** - Non andiamo**CI**!
- Non parlare **a Maria** del tuo problema... - Non parlar**LE**!

5. Noel e Nikolas sono due ragazzi molto diversi: Noel è generoso, Nikolas è molto geloso delle proprie cose. Noel ha invitato degli amici a casa e Nikolas non è contento... Completa le frasi di Noel, usando l'imperativo affermativo con i pronomi. Completa quelle di Nikolas con l'imperativo negativo e i pronomi. Usa gli esempi come guida.

Noel

Esempio:

Prendete i libri che volete leggere!

Prendeteli!

- 1a. Prendiamo una fetta di torta!
Prendiamo **la** _____!
- 2a. Sfogliate i miei fumetti, sono belli!
Sfogliate **li** _____!
- 3a. Accendete la mia consolle!
Accendete **la** _____!
- 4a. Prova pure la mia racchetta se ti piace!
Prova **la** _____!
- 5a. Bevete un po' di succo di frutta!
Bevete **lo** _____!

NiKOLAS

Esempio:

Non toccate i miei libri!

Non toccateli!

- 1b. Non mangiate la mia torta: è per domani!
Non mangiate **la** _____!
- 2b. Non mettete in disordine i miei fumetti!
Non mettete **li** _____ in disordine!
- 3b. Non accendete la mia consolle!
Non accendete **la** _____!
- 4b. Non provare la mia racchetta: è nuova!
Non provar **la** _____!
- 5b. Non bevete il succo di frutta!
Non bevete **lo** _____!



Giochiamo!

Sei come Noel o come Nikolas? Scegli uno dei due ragazzi e scrivi altre tre frasi con l'imperativo e i pronomi per gli oggetti: libri, abiti, bevanda preferita.



Al termine di questa attività, concludete la lezione con una conversazione in plenaria: i vostri studenti sono generosi o sono gelosi delle proprie cose? Quale aneddoto possono raccontare?

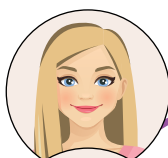


grammatica

A. C'è grande gioia nell'aria! La scuola chiuderà per qualche settimana e gli studenti stanno parlando di vacanze...



Io ho molti programmi!
Per cominciare, **andrò** qualche giorno al mare e **farò** dei giri in barca. Poi **mi sposterò** in montagna e farò lunghe passeggiate e impegnative scalate! Non vedo l'ora!



Noi **resteremo** in città e **visiteremo** un museo d'arte. **Passeggeremo** al parco, **prenderemo** il sole e **mangeremo** tanti gelati. Ah sì, **dormiremo** fino a tardi ogni mattina!



Pawel, Julie e Maria hanno programmi diversi: Pawel si **dedicherà** allo sport mentre Julie e Maria **resteranno** in città. Visto che le vacanze sono vicine, gli studenti usano il **futuro semplice**: il tempo verbale perfetto per parlare di programmi vicini e lontani, al futuro.

– Leggi la coniugazione dei tre verbi regolari usati da Julie e Maria: **visitare** (prima coniugazione), **prendere** (seconda coniugazione) e **dormire** (terza coniugazione).

Visitare	Prendere	Dormire
Io visiter-ò	Io prender-ò	Io dormir-ò
Tu visiter-ai	Tu prender-ai	Tu dormir-ai
Lui/Lei visiter-à	Lui/Lei prender-à	Lui/Lei dormir-à
Noi visiter-emo	Noi prender-emo	Noi dormir-emo
Voi visiter-ete	Voi prender-ete	Voi dormir-ete
Loro visiter-anno	Loro prender-anno	Loro dormir-anno



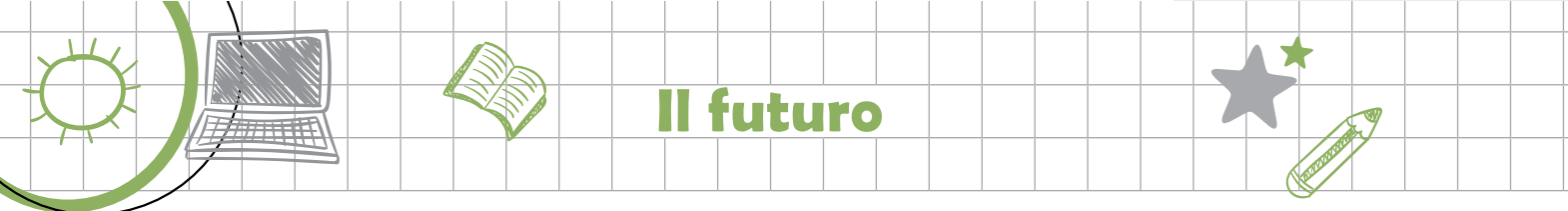
Attenzione alla radice:
visitAre - lo visitErò
i verbi regolari del primo e del secondo gruppo hanno la stessa vocale tematica: -e!



I verbi che finiscono in -ciare e -giare perdono la i:
Cominci-are (io cominc-erò), Mangi-are (io mang-erò).



Per spezzare la lezione e tenere alta la motivazione degli studenti, chiedete loro qual è la loro vacanza ideale: sportiva come Pawel o turistica, ma rilassante come Julie e Maria.



Il futuro

1. Pawel, Julie e Maria sono entusiasti dei loro piani, ma non hanno fatto i conti con Hans, il compagno di classe che ha sempre un dubbio su tutto! Hans pensa che i loro programmi siano un po' troppo ambiziosi (o troppo pigri!). Aiuta i protagonisti a rispondere alle critiche di Hans: completa il dialogo, coniugando i verbi tra parentesi al futuro semplice.

Hans: Pawel, ho letto i tuoi programmi. Ma non credi di esagerare? Secondo me, dopo due giorni di scalate, tu (1. *stancarsi*) ti stancherai moltissimo e (2. *preferire*) preferirai riposarti in spiaggia!

Pawel: Non credo, Hans! Io sono in forma. Io e i miei amici (3. *camminare*) cammineremo per ore e non ci fermeremo mai.

Hans: Vedremo! E voi due, Julie e Maria? Resterete in città con questo caldo? Voi (4. *soffrire*) soffrirete l'afa e non farete nulla di divertente.

Julie: Non è vero! Noi (5. *visitare*) visiteremo solo musei con l'aria condizionata. Lì noi (6. *scoprire*) scopriremo opere d'arte bellissime senza sudare.

Maria: Esatto! E poi, ogni pomeriggio, noi (7. *mangiare*) mangeremo un gelato gigante. Vedrai, Hans: alla fine tu (8. *cambiare*) cambierai idea e (9. *desiderare*) desidererai venire con noi invece di faticare!

Hans: Uhm... se ci sono i gelati, forse io (10. *accettare*) accetterò il vostro invito!



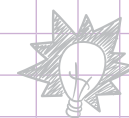
grammatica

- B. Osserva la coniugazione alla prima persona (io) dei verbi, al futuro, più comuni. Quali caratteristiche hanno i verbi con lo stesso colore? In questa tabella ci sono solo due verbi regolari, quali sono?

Avere	Essere	Cadere	Sapere	Vedere	Potere	Dovere
Io avRò	Io saRò	Io cadRò	Io sapRò	Io vedRò	Io potRò	Io dovRò
Giocare	Pagare	Volere	Bere	Venire	Tenere	Rimanere
Io giocherò	Io pagherò	Io vorrò	Io berrò	Io verrò	Io terrò	Io rimarrò



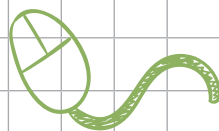
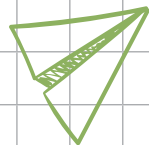
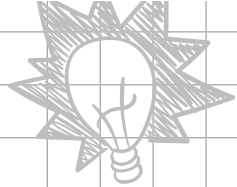
Quando l'evento è vicino possiamo usare il presente indicativo con *un'espressione temporale* che esprime il futuro: "*Domani sera vado a cena da Paolo*".



Al termine dell'attività 1, chiedete ai vostri studenti che cosa, secondo loro, farà Hans: accetterà l'invito di Marie e Julie o quello di Pawel? Sollecitate l'uso del futuro durante la produzione orale.

2. Completa con la forma corretta del verbo al futuro semplice.

- | | |
|----------------------------------|----------------------------------|
| 1. Tu <u>avrà</u> (avere) | 6. Tu <u>giocherò</u> (giocare) |
| 2. Lui <u>sarà</u> (essere) | 7. Lei <u>vorrà</u> (volere) |
| 3. Noi <u>sapremo</u> (sapere) | 8. Voi <u>verrete</u> (venire) |
| 4. Loro <u>potranno</u> (potere) | 9. Loro <u>terranno</u> (tenere) |
| 5. Io <u>dovrò</u> (dovere) | 10. Io <u>rimarrò</u> (rimanere) |



3. Come trascorreranno le vacanze gli altri studenti del corso di italiano? Coniuga i verbi tra parentesi al futuro semplice, poi rileggi il testo per verificarne il significato.

Simon per le vacanze tornerà (1. *tornare*) in Inghilterra e rimarrà (2. *rimanere*) a casa dei suoi genitori. Simon e i suoi amici andranno (3. *andare*) al cinema mentre la sera lui suonerà (4. *suonare*) con il suo gruppo di musica rock.



"Io non viaggerò (5. *viaggiare*) quest'anno. Trascorrerò (6. *trascorrere*) qualche giornata al mare e Mi rilasserò (7. *rilassarsi*) molto, ma lavorerò (8. *lavorare*) anche un po': insegnerò (9. *insegnare*) danza per qualche settimana! Sono molto emozionata!

"Noi passeremo (10. *passare*) delle vacanze bellissime: parteciperemo (11. *partecipare*) anche a un concorso di skateboard raggiungeremo (12. *raggiungere*) la città della gara di skate con un pullman di amici e ci divertiremo (13. *divertirsi*) tantissimo!



E tu? Jean è molto curioso di sapere cosa farai tu durante le vacanze. Completa le sue domande.



E tu, cosa farai (14. *fare*) durante le vacanze? Incontrerai (15. *incontrare*) gli amici? Farai (16. *fare*) qualche sport?



Chiedete a ogni studente di scrivere le risposte alle domande di Jean. Dopo aver svolto l'attività ludica, chiedete loro di leggere ad alta voce i piani per l'estate.

Giochiamo!

Scegli un compagno della tua classe e fai previsioni sulle sue vacanze. Usa le domande di Jean e lo spazio qui sotto per aiutarti! Quando hai finito, leggi le tue previsioni al tuo compagno: hai indovinato?





grammatica

C. Un altro uso del futuro

- Oltre a esprimere eventi o situazioni di un tempo vicino o lontano, il futuro si usa anche per esprimere incertezza:

Esempio:

"Quanti anni ha Marta?"

"Avrà 25 anni"

(Uso il futuro perché non so di preciso quanti anni ha Marta)



4. Coniuga i verbi tra parentesi al futuro semplice e abbina ogni frase all'immagine corretta.

- A:** Quanto costa una Lamborghini?
B: Non lo so, ma costerà (costare) troppo per noi!
- A:** Dov'è Mark? – **B:** Non lo so, sarà (essere) in biblioteca.
- Questa maglia è troppo larga per Julie. Lei porterà (portare) una S.
- Guarda che nuvole! Credo che pioverà (piovere).
- A:** Che ore sono? – **B:** saranno (essere) le 10:30 circa.
- Mark e Paul atterreranno (atterrare) in serata. Chi va all'aeroporto?



a. **6**



b. **4**



c. **5**



d. **1**



e. **3**



f. **2**



Giochiamo!

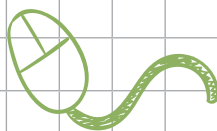
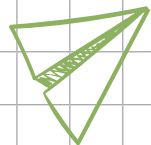
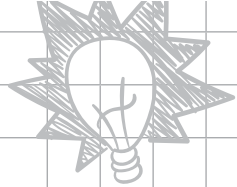
Chi lo sa? Provate a rispondere a queste domande usando il futuro!

- ▶ Quanti kg di pasta mangiano gli italiani in un anno?
- ▶ Quanti caffè bevono al giorno gli italiani?
- ▶ Quante pizze sfornano in Italia ogni giorno?

Adesso scrivi una domanda anche tu!



Al termine di questa attività, chiedete agli studenti di scrivere altre domande sugli usi dei propri conazionali, nel proprio Paese, e poi verificate le risposte in rete.



grammatica

D. Il futuro anteriore

- Gli studenti parlano tra loro dei programmi per l'estate e l'insegnante Caterina interviene. Leggi cosa dice alla classe...



Ragazzi, mi dispiace interrompervi ma vi ricordo che andrete in vacanza solo quando le lezioni saranno finite! Vi chiedo di avere ancora un po' di pazienza perché la lezione terminerà dopo che avrò finito di spiegare! Non appena avrò terminato la spiegazione e avremo corretto gli esercizi assegnati per oggi, potrete tornare a casa!

- Come avrai notato, l'insegnante Caterina usa due tipi di futuro. Prendiamo come esempio, la frase:

"La lezione **terminerà** dopo che *avrò finito* di spiegare".

- In questa frase ci sono due azioni future e una precede l'altra. Nello specifico:

- ▶ PRIMA l'insegnante deve finire di spiegare (*avrò finito*);
- ▶ POI la lezione finisce (*terminerà*).

L'azione che deve ancora avvenire e che precede un evento futuro si indica con il tempo futuro anteriore (*avrò finito*).

- Il tempo futuro anteriore è formato da:

- ▶ il verbo *essere* o *avere* coniugati al futuro semplice (le regole per scegliere quale ausiliare usare sono le stesse del passato prossimo);
- ▶ il participio passato del verbo principale (che dà significato alla frase).

Dato che l'azione del futuro anteriore precede quella al futuro semplice, spesso il verbo al futuro anteriore è preceduto da **dopo che**, **appena**, **non appena**, **quando**, **solo quando**, come nelle frasi dell'insegnante Caterina:

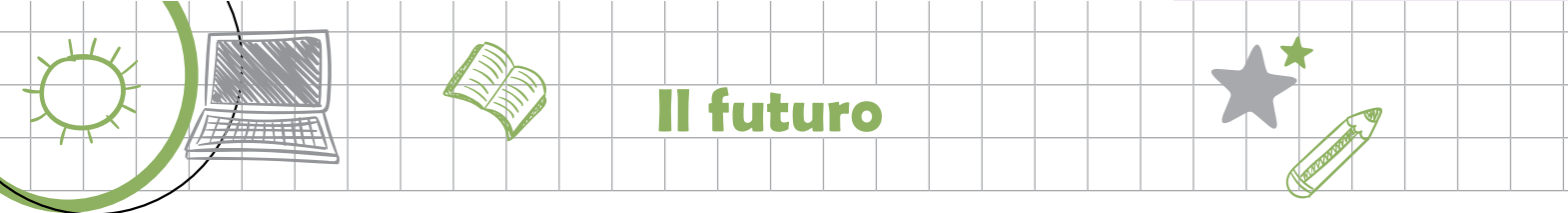
Azione, espressa con il futuro semplice, che avviene DOPO.

"Andrete in vacanza"
azione al futuro semplice

solo quando

Azione, espressa con il futuro anteriore, che avviene PRIMA.

le lezioni saranno finite!"
azione al futuro anteriore



5. Leggi le frasi delle due colonne. In ogni coppia, la prima azione (espressa con il futuro anteriore) succede prima della seconda (espressa con il futuro semplice). Collega ogni frase della colonna 1 alla frase giusta della colonna 2.

- | | | |
|---|----------|---------------------------------------|
| 1. Quando avrò finito di piovere... | a | a. andremo a correre. |
| 2. Quando avrai preso la patente... | f | b. mangeremo il dolce. |
| 3. Quando la maglietta si sarà asciugata... | h | c. verrò da te. |
| 4. Solo quando tutti avranno confermato... | e | d. ti perdoneremo. |
| 5. Non appena avrò finito di studiare... | c | e. prenoterò il tavolo al ristorante. |
| 6. Solo quando tu ci avrai chiesto scusa... | d | f. guiderai la macchina. |
| 7. Non appena avrete capito il futuro semplice... | g | g. spiegherò quello anteriore. |
| 8. Quando tutti avranno finito di mangiare... | b | h. potrai indossarla. |

6. Il fratello di Maria vuole uscire con gli amici, ma la mamma impone alcune regole. Completa le frasi coniugando il verbo al futuro anteriore.



- | | |
|--------------------------|---|
| 1. avrà messo | (mettere) in ordine la tua stanza. |
| 2. avrà finito | (finire) tutti i compiti. |
| 3. ti sarai fatto | (farsi) la doccia. |
| 4. avrà studiato | (studiare) geografia. |
| 5. avrà portato | (portare) fuori il cane per una passeggiata. |
| 6. sarai andato | (andare) a comprare il latte. |
| 7. sarai tornato | (tornare) a casa per mettere il latte in frigo. |
| 8. avrà dato | (dare) da mangiare al gatto. |
| 9. sarai uscito | (uscire) per andare dalla nonna. |



Ricorda!

Il futuro anteriore si usa per esprimere azioni future che accadranno prima di un'altra azione futura.



Come sarà finita tra la mamma e il fratello di Maria? Chiedete agli studenti di fare delle ipotesi. In aggiunta, o in alternativa, chiedete loro di scrivere e inscenare un role-play tra un genitore esigente e un/una figlio/a impaziente di uscire!



Vai a pagina 210 e parla dei tuoi sogni: cosa farai da grande?

grammatica

A. Dove sono i pronomi?

Osserva questa espressione

**Ve lo do
volentieri!**

Quali pronomi
puoi leggere?

- L'imperativo nasconde due pronomi:
 - ▶ un pronome indiretto (ve);
 - ▶ un pronome diretto (lo).
- Di questa espressione, sappiamo che:
 - ▶ il soggetto è singolare (io);
 - ▶ il pronome indiretto **ve** (a voi) sostituisce un oggetto indiretto di seconda persona plurale;
 - ▶ l'oggetto che è stato sostituito dal pronome diretto: **lo**, è maschile singolare.

– Ora immaginiamo la frase iniziale:



"Mamma, ci (a noi) dai
un cioccolatino?"
"Ve lo do volentieri!"
(Io do volentieri il cioccolatino a voi)



– Ora tocca a te! Leggi la domanda e immagina la risposta usando due pronomi:

"Professoressa, ci dà tre fogli?"
" **Ve li do** _____ !"



– L'unione dei pronomi diretti e indiretti forma i pronomi combinati.

I pronomi combinati possono essere formati da:

- ▶ pronomi indiretti e pronomi diretti;
- ▶ pronomi riflessivi e pronomi diretti.



grammatica

– Osserva i pronomi combinati nella tabella. Quali sono le caratteristiche? Come si uniscono i pronomi indiretti e diretti?

		pronomi complemento diretti			
		lo	la	li	le
pronomi complemento indiretti	mi	me lo	me la	me li	me le
	ti	te lo	te la	te li	te le
	gli-le-Le	glielo	gliela	glieli	gliele
	ci	ce lo	ce la	ce li	ce le
	vi	ve lo	ve la	ve li	ve le
	gli/loro	glielo	gliela	glieli	gliele

– Quando i pronomi indiretti e diretti si uniscono, i pronomi indiretti cambiano:

► **mi, ti, ci, vi** cambiano la vocale finale: **i** diventa **e**.

A: Mi porti **il libro** per favore?

B: Te **lo** porto subito!

(*ti* = *a te* diventa *te* davanti a **lo**: *te lo*)

(**lo** = **il libro**)



► in presenza di un pronome diretto, i pronomi indiretti **gli, le** e **Le** hanno solo la forma **gli** che aggiunge una **e** prima di unirsi al pronome diretto:

A: Dai *a Carla* **un saluto** da parte mia!

B: Glielo do, certo!

(*le* = *a lei* diventa **gli** e aggiunge la "**e**" davanti al pronome diretto)

(**lo** = **il saluto**)

1. In classe, Maria è l'unica studentessa ad avere sempre tutto in ordine: astuccio completo, fogli di ricambio e libri aggiornati. Per questo motivo, i suoi compagni (che sono un po' distratti!) passano tutto il tempo a chiederle del materiale. Leggi le richieste dei compagni e completa le risposte di Maria, usando i pronomi combinati corretti.

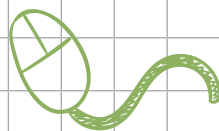
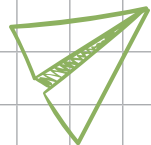
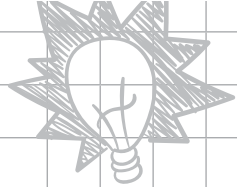
- Maria:** Ho dimenticato la penna blu! Me la _____ presti? (1. *a me* + *la penna blu*)

Hans: Certamente! Mi presti il righello?

Maria: Certo Hans, te lo _____ presto... (2. *a te* + *il righello*)

Julie e Pawel: Ci dai i fogli a quadretti?

Maria: Non preoccupatevi ragazzi, ve li _____ do io! (3. *a voi* + *i fogli*)



unità 20

Julie Mi presti i tuoi evidenziatori?

Maria: Ok, te li presto... (4. a te + gli evidenziatori)

Pawel: e Jean: Ci presti le matite?

Maria: Va bene Pawel, ve le presto. (5. a voi + le matite)

Jean: e Hans: Ci presti il tuo dizionario?

Maria: Ragazzi... se vi serve, ve lo presto volentieri. (6. a voi + il dizionario)



grammatica

B. Usare i pronomi combinati con il passato prossimo

– Il participio passato (*mangiato, visto, comprato*) cambia la desinenza (cioè, l'ultima vocale) per concordarsi con il pronome diretto (**lo, la, li, le**):

► **A:** Ti ha detto Jean che domani usciamo prima da scuola?

B: Sì, **me l'**ha detto. (**maschile singolare**)

► **A:** Maria ti ha dato la penna rossa?

B: No, non **me l'**ha data. (**femminile singolare**)

► **A:** Guarda i miei orecchini: **me li** ha regalati Hans! (**maschile plurale**)

► **A:** Vuoi assaggiare queste caramelle? **Me le** ha portate mio fratello dalla Spagna. (**femminile plurale**)

Con i pronomi diretti singolari (**lo e la**), l'apostrofo con il verbo *avere* è usato per rendere la frase più fluida:

- Me lo ha detto - **Me l'**ha detto
- Me la ha data - **Me l'**ha data

Ricorda!

Con i pronomi diretti plurali (**li e le**), l'apostrofo **non si usa mai**.

- Me **li** ha regalati
- Me **le** ha portate

2. È passato un giorno da quando Maria ha prestato tutto il suo materiale scolastico. Stamattina è arrivata in classe e ha scoperto che il suo astuccio è vuoto! Maria si lamenta con i compagni e ricorda loro cosa ha fatto ieri. Completa le lamentele di Maria, usando i pronomi combinati e il passato prossimo.

Ricorda!

Quando usi **lo, la, li, le** con il passato prossimo, devi far concordare il participio passato (-o, -a, -i, -e)!

1. **Hans:** Maria, hai visto il mio righello?

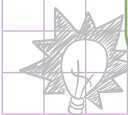
Maria: Il mio righello, vorrai dire! Ieri te l' ho prestato e non me l' hai ancora riportato !

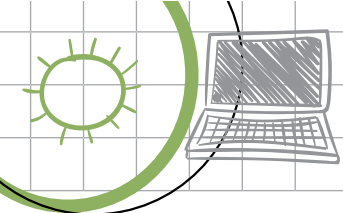
2. **Julie e Pawel:** Maria, perché sei arrabbiata?

Maria: Perché ieri mi avete chiesto i fogli. Io ve li ho dati e ora non ne ho più!



Quale oggetto scolastico i vostri studenti dimenticano più frequentemente? Divideteli a coppie e chiedete loro di scrivere almeno tre frasi, seguendo la struttura dell'esercizio.





I pronomi combinati



3. **Julie:** Maria, cerchi qualcosa?
Maria: Sì, i miei evidenziatori! Ieri te li ho prestat i perché i tuoi erano scarichi, ma non me li hai più restituit i !
4. **Pawel:** Maria, mi servono ancora le tue matite..."
Maria: Assolutamente no! Te le ho prestat e ieri e me le hai quasi tutte consumat e !
5. **Jean e Hans:** Maria, scusa, ci dai di nuovo il dizionario?
Maria: Ragazzi, io ve l' ho prestat o, ma voi lo avete trattato malissimo! Non lo avrete mai più.



grammatica

C. I modali e i pronomi combinati

– Quando usiamo un **verbo modale** seguito da un *infinito* (ad esempio, **voglio dare**, **posso dire**), i pronomi combinati possono avere due posizioni diverse:

- prima del verbo (divisi): i **pronomi** sono prima del **verbo modale** coniugato:

"**Me lo** puoi dire?"

- dopo il verbo (attaccati all'infinito): mettiamo tutto alla fine del verbo all'*infinito* (senza l'ultima vocale) formando un'unica parola:

"Puoi **dirme**lo?"

3. Chi ha preso cosa? Leggi le frasi e trasforma, usando i pronomi combinati in due modi diversi, come nell'esempio.

Esempio: Devo restituire **lo zaino (lo) a te (ti)**. - **Te lo** devo restituire / Devo restituirtelo.

1. Puoi prestare **la tua felpa (la) a me (mi)**?

a. Puoi prestarmela?

b. Me la puoi prestare?

2. Pawel vuole ridare **i videogiochi (li) a noi (ci)**.

a. Pawel vuole ridarceli.

b. Pawel ce li vuole ridare.

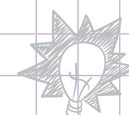
3. Dobbiamo riportare **le cuffie (le) a Maria (le/gli)**.

a. Dobbiamo riportargliele.

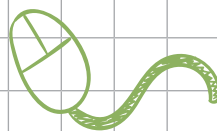
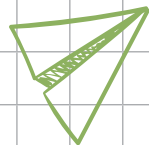
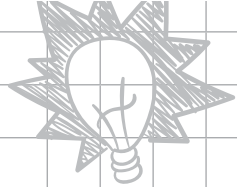
b. Gliele dobbiamo riportare.



Dividete nuovamente gli studenti a coppie e chiedete loro di riscrivere le frasi usando il passato prossimo. Al termine dell'attività avviate una conversazione: chi è ordinato e generoso come Maria? Chi invece perde tutto?



Al termine di questa attività, chiedete agli studenti di scrivere altre domande sugli usi dei propri conazionali, nel proprio Paese, e poi verificate le risposte in rete.



unità
20

4. Voglio chiedere **alcuni consigli** (ne) **a voi** (vi).

a. Voglio chiedervene.

b. Ve li voglio chiedere.

5. Vuoi prestare **il tuo caricabatterie** (lo) **a me** (mi)?

a. Vuoi prestarmelo?

b. Me lo vuoi prestare?

6. Dobbiamo prestare **i nostri appunti** (li) **ai compagni di classe** (gli)?

a. Dobbiamo prestarglieli?

b. Glieli dobbiamo prestare?

7. Posso ridare **le chiavi di casa** (le) **a mamma** (le/gli)?

a. Posso ridargliele?

b. Gliele posso ridare?



grammatica

D. I pronomi combinati con l'imperativo

– Imperativo Informale (Tu, Noi, Voi)

Il pronome combinato si mette **sempre dopo** il verbo, formando un'unica parola.

▶ **Presta il libro a me!** - Presta**mel**o!

▶ **Restituite le chiavi a noi!** - Restituite**ce**le!

▶ **Diamo i soldi a lui!** - Diamog**li**eli!

– Con gli imperativi brevi (**di'**, **fa'**, **va'**, ecc...) i pronomi si uniscono al verbo e raddoppiano la prima consonante:

▶ **Da' (dai) + me + lo = Dammelo!**

▶ **Fa' (fai) + ce + la = Faccela!**

▶ **Di' (dici) + me + lo = Dimmelo!**

▶ **Da' + (gli) + (lo) = Daglielo!** (Nessun raddoppio con *gli*)

– Con l'imperativo negativo i pronomi combinati possono andare prima o dopo il verbo:

▶ Non **me lo dare!** (prima del verbo)

▶ Non **dar**me**lo!** (attaccato all'infinito)



4. Immagina di essere molto arrabbiato/a o di avere molta fretta. Trasforma le frasi, usando i pronomi combinati.

Esempio: Devi dire **la verità** (la) **a me** (mi)! - **Dimmela!**

1. Devi prestare **il tuo scooter** (lo) **a noi** (ci)!
Devi prestarcelo!
2. Restituisci **la penna** (la) **a Julie** (le)!
Restituiscigliela!
3. Portate **i documenti** (li) **a me** (mi)!
Portatemeli!
4. Fai **un favore** (lo) **a tua sorella** (le)!
Faglielo!
5. Di' **la risposta** (la) **a noi** (ci)!
Diccela!
6. Porta **i libri** (li) **a noi** (ci)!
Portaceli!
7. Regala **i tuoi vecchi vestiti** (li) **a tuo cugino** (gli)!
Regalaglieli!

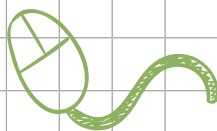
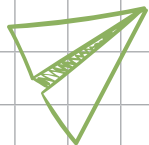
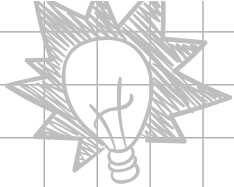
5. Trasforma le frasi affermative in negative, come mostra l'esempio. Usa la forma con il pronome alla fine.

Esempio: "Prestami **il tuo nuovo iPhone!**" - "No, non **prestarmelo!**"

1. "Regalami **la tua felpa preferita!**"
No, non regalarmela !
2. "Portaci **le pizze** a casa stasera!"
No, non portarcele !
3. "Vendi **i tuoi videogiochi** a lui!"
No, non venderglieli !
4. "Spedisci **questi messaggi** a Maria!"
No, non spedirglieli !
5. "Racconta **la tua idea** a noi!"
No, non raccontarcela !
6. "Da' **le tue scarpe** a me!"
No, non darmele !
7. "Presta **il tuo computer** a Pawel e Hans!"
No, non prestarglielo !



Al termine di queste attività, chiedete agli studenti di immaginare una situazione per la quale debbano usare le strutture presentate e invitateli a scrivere un dialogo, usando almeno tre forme positive e negative.



unità 20

6. Hans e Paul sono al campo da basket per vedere la partita della scuola, ma Pawel e Mark sono rimasti in classe per finire una ricerca. Prima di uscire, Mark nota che i compagni hanno dimenticato molte cose! Inserisci i pronomi combinati più adatti (indiretto + diretto), come nell'esempio. Usa le domande per capire di quali oggetti parlano.

Esempio:

CI + LI

Ragazzi, avete dimenticato qui i vostri zaini di scuola!



- Oh no! **Ci** portate **gli zaini**?
- Oh no! Potete portar**celi**?
- Oh no! **Ce li** portate?

1. ME + LA

Hans, la felpa blu sotto il banco è tua?



- Sì, **mi** prendi la **felpa**?
- Sì, puoi prender **mela**?
- Sì, **me la** prendi?

2. GLI + LO

Paul, il cappello rosso è tuo?



- No, è di Maria! Puoi prendere **il cappello a Maria**?
- Puoi prender **glielo**?
- **Glielo** puoi prendere?

3. CI + LI

Ci sono dei quaderni sui primi banchi. Sono vostri?



- Non lo sappiamo! **Ci** portate comunque **i quaderni**?
- Potete portar **celi**?
- **Ce li** potete portare?

4. GLI + LE

Per caso Maria ha lasciato a scuola le sue chiavi di casa? C'è il suo nome!



- Dice di sì! Potete portare **a Maria le chiavi**?
- Potete portar **gliele**?
- **Gliele** potete portare?

5. GLI + LO

Questa forse è l'agenda della nostra insegnante! Potete chiedere se è la sua?



- Sì, **lo** chiediamo noi **a lei**.
- **Glielo** chiediamo noi!



A coppie, chiedete ai vostri studenti di scegliere tre oggetti che dimenticano spesso e scrivere una conversazione via messaggi, seguendo la stessa struttura dell'esercizio.

7. I ragazzi arrivano al campo con una borsa piena di oggetti... Scegli l'opzione corretta tra quelle proposte: ogni risposta presenta un passato prossimo e i pronomi combinati (indiretto + diretto), ma solo una risposta ha il participio passato corretto.



Esempio:

Ci avete portato gli zaini?

- ☒ Sì, ve li abbiamo portati!
☐ Sì, ve l'abbiamo portato.



1. Mi avete preso la felpa da sotto il banco?

- ☐ No, non te l'abbiamo preso.
☒ No, non te l'abbiamo presa.



2. Avete preso il cappellino a Maria?

- ☐ Sì, glielo abbiamo portata!
☒ Sì, glielo abbiamo portato!



3. Ci avete portato i quaderni?

- ☐ No, non ve l'abbiamo portati.
☒ No, non ve li abbiamo portati.



4. Vi siete ricordati le mie chiavi?

- ☒ Sì, ce le siamo ricordate.
☐ Sì, ce le siamo ricordati.



5. Avete portato l'agenda alla nostra insegnante?

- ☐ No, non gliel'abbiamo preso.
☒ No, non gliel'abbiamo presa.

8. Per ogni frase cerca la risposta con l'imperativo affermativo e negativo e i pronomi combinati corretti. Fai attenzione: nell'imperativo affermativo i pronomi seguono il verbo, in quello negativo li puoi mettere prima o dopo.

- | | | |
|---|-------------------------|-----------------------|
| 1. Prendete gli zaini a Maria e Hans! | ☐ d | a. Non darmeli! |
| 2. Non mostrare queste foto a Jean! | ☐ e | b. Preparamela! |
| 3. Preparami la merenda! | ☐ b | c. Scriviamogliela! |
| 4. Scriviamo all'insegnante una e-mail! | ☐ c | d. Prendeteglieli! |
| 5. Non darmi i broccoli, li odio! | ☐ a | e. Non mostrargliele! |



Chiedete ai vostri studenti di riprendere l'esercizio precedente e trasformare le frasi al passato prossimo, come nell'esercizio 7.

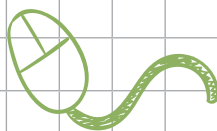
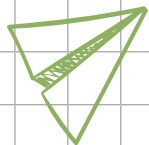
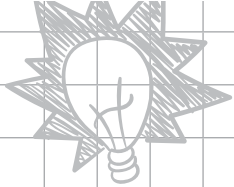


grammatica

E. I pronomi combinati con i riflessivi

– Ora che abbiamo analizzato il primo gruppo di pronomi combinati, vediamo insieme come si uniscono i pronomi riflessivi e quelli diretti.





grammatica

– Quando i pronomi riflessivi e diretti si uniscono, i pronomi riflessivi cambiano:

► **mi, ti, si, ci, vi, si** cambiano la vocale **i** in **e**:

A: Ti lavi **i capelli** oggi?

B: No, **me li** lavo domani.

Mi diventa *me* davanti al pronome diretto **li**: **me li**
(**li** = **i capelli**)



– Osserva lo schema:

		pronomi complemento diretti			
		lo	la	li	le
pronomi riflessivi	mi	me lo	me la	me li	me le
	ti	te lo	te la	te li	te le
	si	se lo	se la	se li	se le
	ci	ce lo	ce la	ce li	ce le
	vi	ve lo	ve la	ve li	ve le
	si	se lo	se la	se li	se le

9. Mark ha un fratello gemello, ma, a guardarli bene, non si assomigliano molto. Completa le frasi sulle differenze tra Mark e suo fratello usando i pronomi riflessivi combinati con i pronomi diretti.

Esempio:

Mark si prepara sempre la colazione da solo, Josh, invece, non se la prepara mai.

1. Mark si mette sempre gli occhiali da vista, Josh, invece, non se li mette mai.

2. Mark non si mette mai le lenti a contatto, Josh, al contrario, se le mette ogni giorno.

3. Mark si pettina sempre i capelli in modo diverso, Josh se li pettina sempre uguali.

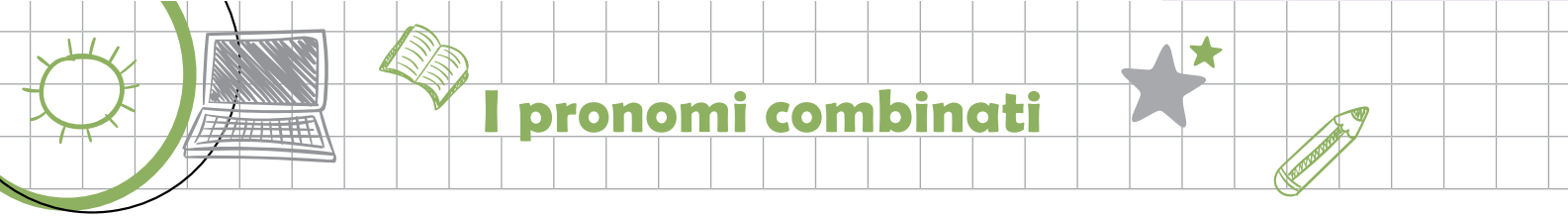
4. Mark si porta sempre dietro il tablet, Josh, diversamente da suo fratello, non se lo porta mai.

5. Mark non si prende mai una pausa, Josh, al contrario se la prende spesso.

6. Mark si mette spesso i jeans per essere comodo, Josh invece non se li mette mai.

7. Mark si porta il pranzo da casa, Josh non se lo porta mai.





I pronomi combinati



Giochiamo!

Scegli un/a tuo/a compagno/a: cosa vi differenzia?

Segui l'esempio:

Io mi ricordo sempre i compiti, lui non se li ricorda mai!



Lasciate che gli studenti si confrontino a coppie. Al termine dell'attività, chiedete a ciascuna coppia di presentare ciò che li differenzia maggiormente (il loro confronto può essere esteso alla scuola, allo sport, in famiglia).



grammatica

F. I pronomi combinati con CI e NE

– Le particelle **ci** e **ne** si comportano in modo diverso quando sono in presenza di pronomi diretti e indiretti.

CI	ci + lo, la, li, le = ce lo, ce la, ce li, ce le	Davanti ai pronomi di terza persona: lo-la-li-le, la particella ci diventa ce .
	Esempio	A: Chi porta <i>la macchina</i> dal meccanico? B: Ce <i>la</i> porta mia madre.
NE	mi, ti, le-gli, ci, vi, gli + ne = me ne, te ne, gliene, ce ne, ve ne, gliene	La particella ne segue sempre i pronomi indiretti e i pronomi indiretti cambiano la vocale finale: -i diventa -e. Il ne e i pronomi indiretti di terza persona: gli-le, gli formano una sola parola, aggiungendo -e-: gliene
	Esempio	Vorrei delle mele . <i>Me ne</i> dai tre per favore? Maria vuole delle mele ? <i>Gliene</i> dai tre per favore?

10. Sostituisci le parti sottolineate in ogni frase con la particella corretta (**ci** o **ne**), tenendo conto dei pronomi diretti e indiretti.

1. **A:** Puoi portare il gatto dal veterinario? – **B:** Sì, ce lo porto io.
2. **A:** Avete messo il sale nell'acqua per la pasta? – **B:** No, ce lo mettiamo ora!
3. **A:** Chi mette i libri nello zaino? – **B:** ce li mette Hans prima di andare a scuola.
4. **A:** Chi porta le sedie in giardino per la festa? – **B:** ce le porta Pawel tra pochi minuti.
5. Dovevo andare in lavanderia per portare il mio cappotto, ma ce lo porto domani.

Ci

1. **A:** Quanti esercizi ci ha lasciato l'insegnante? – **B:** Ce ne ha lasciati due.
2. **A:** Quanti euro mi hai messo nel portafoglio? – **B:** Te ne ho messi trenta.
3. **A:** Mi presti tre euro? – **B:** Ma te ne ho prestati già tre ieri!
4. Che buone le tue caramelle alla fragola! Me ne dai una?
5. Io vorrei un po' di acqua, me ne dai un bicchiere?

No

grammatica

A. Pawel, Julie, Maria, Hans e Klaus sono migliorati molto dalla loro prima lezione di italiano e l'insegnante Caterina ha deciso di portare in classe una lezione speciale, dedicata agli italiani che hanno fatto la storia! Osserva le immagini e abbinale al nome giusto.



Buongiorno, ragazzi! Oggi parleremo degli italiani che hanno fatto la storia! Chi conoscete? Di chi avete già sentito parlare? Provate ad abbinare ogni nome al suo mestiere.



Leonardo da Vinci

b



Dante Alighieri

a



Galileo Galilei

c

a. poeta

b. scienziato e inventore

c. fisico e astronomo

B. Ora che hai scoperto i nomi di alcuni italiani famosi del passato, leggi le descrizioni.

► **Dante Alighieri** è conosciuto per aver scritto la Divina Commedia, un'opera grandiosa **di cui** si parla ancora oggi e **che** è considerata uno dei testi più importanti della letteratura italiana.

Per introdurre l'attività e tenere alta l'attenzione e motivazione, chiedete agli studenti se conoscono questi celebri personaggi italiani. Al termine dell'unità, dividete la classe in tre gruppi e invitate gli studenti a cercare in rete almeno tre curiosità sui personaggi da presentare alla classe.



I pronomi relativi



grammatica

► **Galileo Galilei** ha perfezionato il telescopio, uno strumento rivoluzionario, con **il quale** ha osservato la Luna e ha dimostrato che la Terra gira intorno al Sole.

► **Leonardo da Vinci** è stato un artista, inventore e scienziato. Ha dipinto capolavori come la "Gioconda" e "L'ultima cena" **di cui** apprezziamo la bellezza ancora oggi. Ha anche disegnato macchine e invenzioni, alcune **delle quali** sono state realizzate solo alcuni secoli dopo.

1. Rileggi le descrizioni dell'attività precedente e osserva i pronomi relativi in grassetto. A che cosa si riferiscono? Scegli la risposta corretta.

1. di cui si riferisce a:	a. la Divina Commedia	b. la letteratura italiana
2. che si riferisce a:	a. la Divina Commedia	b. la letteratura italiana
3. il quale si riferisce a:	a. il Sole	b. il telescopio
4. di cui si riferisce a:	a. la Gioconda e l'Ultima cena	b. le macchine e invenzioni
5. delle quali si riferisce a:	a. la Gioconda e l'Ultima cena	b. le macchine e invenzioni

– I pronomi relativi sono molto importanti:

- sostituiscono il sostantivo per evitare ripetizioni;
- mettono in relazione due o più frasi che hanno in comune lo stesso sostantivo.

– Leggi gli esempi:

Mark è uno studente di italiano.



Mark studia molto.

=

Mark è uno studente di italiano

CHE studia molto.

pronomi relativi

Jean proviene da una città francese.



La città è Parigi.

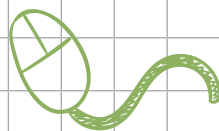
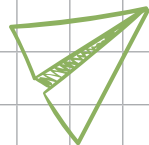
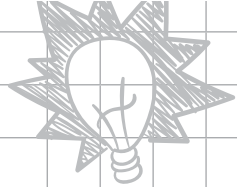
=

La città francese

DA CUI proviene Jean è Parigi.

preposizioni + pronomi relativi

Approfittate degli esercizi e della tabella per fare un ripasso delle preposizioni semplici e articolate, in vista degli esercizi successivi.



grammatica

– Quanti pronomi relativi esistono?

INVARIABILI	
CHE	È il pronome relativo più usato. Può sostituire un nome di cosa o persona maschile o femminile, singolare o plurale, con valore di soggetto o complemento oggetto.
CHI	Significa “la persona che” o “le persone che” e sostituisce sempre un sostantivo di persona. Dopo <i>chi</i> si usa sempre il verbo alla terza persona singolare.
CUI	Di solito è preceduto da una preposizione (esempio: <i>di cui, per cui, su cui, ecc...</i>) e ha funzione solo di complemento indiretto. Dopo “cui” c’è spesso un verbo.

VARIABILI	
IL QUALE I QUALI	Quale con articolo (<i>il/la quale, i/le quali</i>) cambia solo in numero e sostituisce un sostantivo con valore di soggetto o complemento oggetto, invece quale con preposizione articolata (<i>del/della quale, dei/delle quali</i>) sostituisce un sostantivo con valore di complemento indiretto.
LA QUALE LE QUALI	Questi pronomi si usano soprattutto nello scritto o per evitare ripetizioni. Anche se sono meno precisi, a volte possiamo usare anche “ che ”: <i>Marta è la studentessa che/la quale ha preso trenta e lode all'esame di chimica</i> , o “ dove ”: <i>La città dove/nella quale vivo è molto caotica</i> .

2. Completa il testo con le espressioni per cui, di cui, tra cui, a cui, in cui. Poi, per ogni espressione con cui, scrivi nella tabella il nome a cui si riferisce, come nell'esempio.

La Toscana è una terra ricca di storia e cultura (1) in cui sono nati molti personaggi italiani illustri.

Uno dei più celebri è Dante Alighieri (2) di cui ancora oggi riconosciamo il merito grazie alla sua opera più famosa: la Divina Commedia.

Anche Leonardo da Vinci è famoso in tutto il mondo per le sue opere e invenzioni, (3) tra cui la Gioconda (che è forse la più celebre).



Prima di iniziare l'esercizio, ripassate la funzione e l'utilizzo delle preposizioni semplici presenti nella consegna.



I pronomi relativi

Non possiamo dimenticare Michelangelo Buonarroti, scultore, pittore e architetto! Le sue opere, come la statua del David e la Cappella Sistina, sono capolavori (4) a cui gli artisti di tutti il mondo si sono ispirati! Avete capito il motivo (5) per cui la Toscana in passato era così famosa?

Preposizione e pronome relativo

in cui

di cui

tra cui

a cui

per cui

Riferimento

terra ricca di storia

Dante Alighieri

opere e invenzioni

capolavori

il motivo



3. Immagina di dover scrivere un breve testo informativo per un sito web sulla città di Firenze. In questo tipo di testi si usa un linguaggio preciso e per questo ti chiediamo di usare i pronomi relativi: *il quale*, *la quale*, *i quali*, *le quali*. Completa il testo (attenzione alle preposizioni articolate) e scrivi a cosa si riferisce il pronome relativo.

Firenze è considerata una città assolutamente fantastica, (1) della quale è facile innamorarsi al primo sguardo. La città offre numerosi angoli suggestivi, basti pensare alle tante belle piazze per (2) le quali è piacevolissimo passeggiare, immergendosi nell'atmosfera rinascimentale. A contribuire al suo fascino è il fiume Arno, (3) il quale attraversa la città e i ponti antichi, (4) i quali collegano le due sponde e sono diventati simbolo della città di Firenze.

Pronome relativo

1. *della quale*

2. *le quali*

3. *il quale*

4. *i quali*

Riferimento

città

piazze

fiume Arno

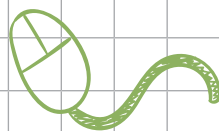
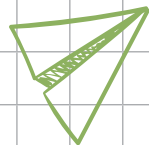
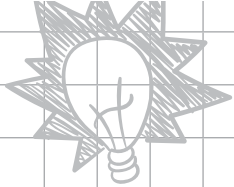
ponti antichi



Il Duomo di Firenze



Dopo lo svolgimento dell'esercizio, mostrate ai vostri studenti delle immagini o un breve video affinché possano vedere i luoghi presenti nei testi degli esercizi 2 e 3.



unità 21

4. Leggi le frasi e scegli il pronome relativo corretto tra **che** o **chi**. Poi scrivi il nome del mestiere corrispondente.

insegnante – trasportatore – artista – scrittore – commesso – pittore – cuoco – architetto

- Il mestiere **che / chi** mi affascina è lo scrittore: è lui **che / chi** riesce a creare mondi con le parole.
- L' architetto è una persona **che / chi** progetta edifici, **che / chi** devono essere sicuri e belli.
- L' artista è una persona **che / chi** esprime la sua creatività in modi sempre nuovi, spesso lavorando con materiali diversi.
- Il pittore è un professionista **che / chi** usa i colori, i pennelli e la fantasia per creare opere d'arte.
- Che / Chi** è il commesso? È **che / chi** aiuta i clienti a trovare ciò che cercano nei negozi.
- Che / Chi** prepara cibi deliziosi per i ristoranti si chiama cuoco.
- L' insegnante è **che / chi** educa le nuove generazioni, un ruolo **che / chi** richiede tanta pazienza e dedizione.
- Il trasportatore guida mezzi pesanti per portare merci, da un luogo all'altro, **che / chi** saranno vendute nei negozi.



5. Unisci le due frasi in una sola, usando il pronome relativo appropriato: **di cui, in cui, i quali, la quale, che**. Scrivi solo la frase nuova.

Esempio: Venezia è famosa per i suoi canali. Molti artisti e mercanti importanti sono vissuti a Venezia.

Frase unita: Venezia, nella quale sono vissuti molti artisti e mercanti importanti, è famosa per i suoi canali.

- Siena ha una piazza a forma di conchiglia. Ogni anno si tiene una corsa di cavalli storica in questa piazza.
Frase unita: Siena ha una piazza a forma di conchiglia in cui ogni anno si tiene una corsa di cavalli storica.
- Verona ha un'arena romana molto antica. L'arena ospita in estate molte liriche famose.
Frase unita: Verona ha un'arena molto antica la quale ospita in estate molte liriche famose.
- Padova è famosa per la sua Università. L'Università ha avuto Galileo Galilei come insegnante.
Frase unita: Padova è famosa per la sua Università, che ha avuto Galileo Galilei come insegnante.
- La Sicilia è un'isola bellissima. Della Sicilia tutti ammirano i colori vivaci e i profumi intensi.
Frase unita: La Sicilia è un'isola bellissima di cui tutti ammirano i colori vivaci e i profumi intensi.
- I musei di Roma sono ricchi di tesori antichi. Questi musei raccontano storie di imperatori e gladiatori.
Frase unita: I musei di Roma sono ricchi di tesori antichi, i quali raccontano storie di imperatori e gladiatori.



Come fatto in precedenza, mostrate ai vostri studenti i luoghi delle città citate nelle frasi. In seguito, assegnate un lavoro di gruppo, chiedendo a ciascun gruppo di scegliere una città e scrivere almeno tre frasi sui luoghi celebri, rispettando la struttura dell'esercizio 5.



Giochiamo!

Ora tocca a te! Descrivi il lavoro che vuoi fare da grande. Scrivi tre frasi con tre pronomi relativi diversi. Poi chiedi ai tuoi compagni di indovinare il tuo lavoro!

Leggi le frasi di Hans per aiutarti!

1. Scrivo testi **di cui** immagino già la musica.
2. Sono spesso su un palco **che** è illuminato da luci colorate.
3. Ho tanti fan **dai quali** ricevo tantissimi messaggi!

(Il lavoro è il cantante)

1. _____
2. _____
3. _____

(Il lavoro dei miei sogni è _____)



Questa attività darà modo ai vostri studenti di conoscersi meglio. Sfruttate questa occasione per avviare una conversazione in plenaria, dedicata ai loro progetti per il futuro.



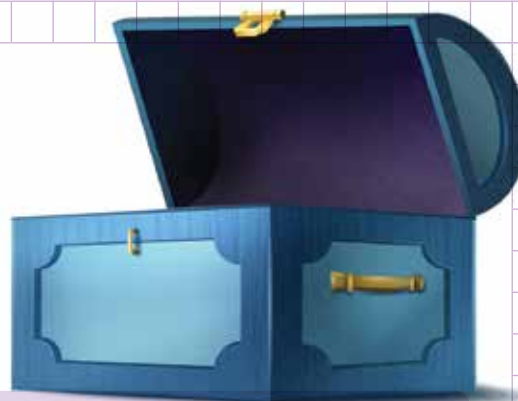
Corri a pagina 209, completa il tuo Curriculum ed esercitati a parlare di te!



Vedi anche le Risorse gratuite
sul sito Ornimi

grammatica

A. Oggi l'insegnante Caterina porta in classe un baule pieno di oggetti del passato. Lo apre e chiede agli studenti di avvicinarsi... Osserva gli oggetti. Li riconosci? Scrivi il nome sotto a ciascuna immagine. Poi scegli uno di questi oggetti e racconta se lo hai mai visto o usato.



videocassetta – telefono fisso – giradischi – pellicola fotografica –
dischetto – lire italiane – cartolina



1. cartolina



2. dischetto



3. lire italiane



4. telefono fisso



5. pellicola fotografica



6. videocassetta



7. giradischi

B. Leggi le frasi dell'insegnante: ognuna racconta un ricordo. Collega ogni frase all'oggetto giusto del passato.

a. Videocassetta – b. Pellicola fotografica – c. Cartolina – d. Giradischi –
e. Dischetto – f. Telefono fisso – g. Lire italiane

- Mia nonna usava questo oggetto per ascoltare la musica. d
- Quando andavo a scuola, usavo questo oggetto per salvare le ricerche che scrivevo al computer. e
- Prima dell'euro, pagavo con questa moneta. g
- Quando ero piccola, i miei genitori portavano questo oggetto dal fotografo. Noi aspettavamo tanti giorni per vedere le foto delle vacanze! b

I vostri studenti hanno mai visto questi oggetti? Mostratele su schermo o, se li possedete, portateli in classe!

grammatica

5. Molti anni fa guardavo i film grazie a questo oggetto.

6. Tornare a casa dopo le vacanze era bellissimo: la cassetta della posta era piena!

7. Prima del telefono cellulare ricevevo le telefonate a casa.

Ora, fai attenzione ai verbi sottolineati. Quali verbi usa Caterina per raccontare i suoi ricordi? Parla di abitudini, di situazioni o di eventi precisi?

– Rileggi attentamente le descrizioni degli oggetti e osserva i verbi sottolineati. I verbi che hai letto sono al tempo imperfetto: un tempo che descrive un'azione del passato che si è ripetuta per un lungo periodo in modo continuativo.



Da piccolo, dopo la scuola, giocavo al campo con i miei compagni.



Mia sorella, invece, faceva danza tre volte a settimana.

Azioni del passato che si sono ripetute in modo continuativo.

C. Per coniugare i verbi regolari al tempo imperfetto, dobbiamo aggiungere le desinenze dell'imperfetto, rispettando la vocale tematica del verbo:

MANGIARE

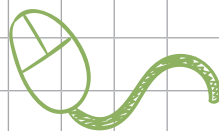
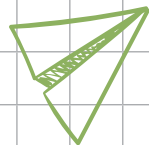
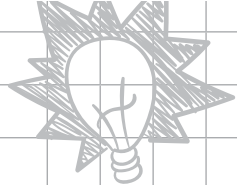
Io mangi-**avo**
Tu mangi-**avi**
Lui mangi-**ava**
Lei mangi-**ava**
Noi mangi-**avamo**
Voi mangi-**avate**
Loro mangi-**avano**

CORRERE

Io corr-**evo**
Tu corr-**evi**
Lui corr-**eva**
Lei corr-**eva**
Noi corr-**evamo**
Voi corr-**evate**
Loro corr-**evano**

PARTIRE

Io part-**ivo**
Tu part-**ivi**
Lui part-**iva**
Lei part-**iva**
Noi part-**ivamo**
Voi part-**ivate**
Loro part-**ivano**



grammatica

D. Gli unici verbi che hanno un imperfetto irregolare sono dire, fare, bere ed essere. Per coniugare in modo corretto i primi tre verbi, pensa alla prima coniugazione (io) del verbo presente e rispetta la stessa irregolarità.

INFINITO	DIRE	FARE	BERE
Presente	io dico	io faccio	io bevo
imperfetto	io dicevo	io facevo	io bevevo
	tu dicevi	tu facevi	tu bevevi
	lui/lei diceva	lui/lei faceva	lui/lei beveva
	noi dicevamo	noi facevamo	noi bevevamo
	voi dicevate	voi facevate	voi bevevate
	loro dicevano	loro facevano	loro bevevano

ESSERE

Io ero
Tu eri
Lui, lei era
Noi eravamo
Voi eravate
Loro erano

1. È venerdì e l'insegnante Caterina dà un compito: portare a scuola alcune fotografie della propria infanzia e scrivere un breve testo per raccontare cosa facevano da bambini. Completa il testo di Maria e Hans con i verbi all'imperfetto, poi guarda le immagini e scrivi accanto a ciascuna l'azione che descrivono.



a. Trascorrevo molto
tempo con i miei
nonni materni.



b. Mangiavamo insieme
una coppetta gelato.

Quando ero piccola...

Io trascorrevo (1. *trascorrere*) molto tempo con i miei nonni materni. Dopo la scuola, mia nonna veniva (2. *venire*) a prendermi e poi io facevo (3. *fare*) pranzo con lei. Era (4. *essere*) il momento che io preferivo (5. *preferire*): mia nonna è un'ottima cuoca e cucinava (6. *cucinare*) sempre le cose che piacevano (7. *piacere*) a me. Dopo pranzo, io e lei andavamo (8. *andare*) al parco giochi dietro casa e poi mangiavamo (9. *mangiare*) insieme una coppetta gelato! Era (10. *essere*) come una vacanza per me!



c. Trascorrevo molto tempo con mia mamma.



d. Era bellissimo stare in piscina.



Quando noi eravamo piccoli...

Trascorrevo (11. *trascorrere*) molto tempo con mia mamma perché lei lavorava (12. *lavorare*) da casa. Quando io e i miei fratelli avevamo (13. *avere*) 8 anni facevamo (14. *fare*) nuoto quasi tutti i pomeriggi. Era (15. *essere*) bellissimo stare in piscina, soprattutto d'estate! Noi avevamo (16. *avere*) molti amichetti di nuoto: insieme giocavamo (17. *giocare*) a fare le gare. Io e il mio amichetto Luca arrivavamo (18. *arrivare*) primi mentre Josh era (19. *essere*) quasi sempre ultimo! Per fortuna vincevamo (20. *vincere*) sempre tutti la merenda della mamma!



Giochiamo!

E tu? Cosa facevi da piccolo/a? Cerca delle immagini e scrivi un breve testo da leggere ai tuoi compagni. Poi ascolta i loro racconti: cosa avete in comune?



Come attività aggiuntiva, per mettere in pratica l'imperfetto, l'insegnante può chiedere agli studenti di raccontare la loro favola preferita.



grammatica

E. Passato prossimo o Imperfetto?

– Leggi le frasi e prova a capire la differenza. Qual è un'abitudine? Qual è un evento unico?

Quando **ero** piccolo, **andavo** a nuoto tre volte a settimana. **Ero** molto bravo!



Situazione 1

Una volta **ho vinto** una medaglia!



Situazione 2

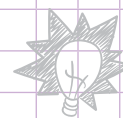
Ora **gioco** a basket!

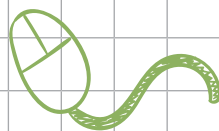
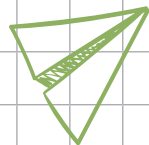
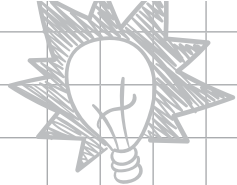


Situazione 3



Chiedete agli studenti di osservare le grafiche e le frasi: qual è la differenza che giustifica ciascun tempo verbale?





grammatica

- Come vedi, le frasi hanno significati molto diversi tra loro:
 - la frase al tempo **imperfetto indicativo** (situazione 1) descrive azioni avvenute nel passato caratterizzate da continuità, abitudine o ripetizione. È il tempo della narrazione usato spesso per descrivere ricordi, stati d'animo e abitudini legate all'infanzia;
 - la frase al **passato prossimo** (situazione 2) indica un evento di un passato vicino specifico e concluso.
- A volte, scegliere quale verbo usare può essere difficile, ma le espressioni temporali possono aiutarci!

ESPRESSIONI CON L'IMPERFETTO

Sempre
Abitualmente
Regolarmente
Tutti i giorni
Da piccolo/a,...



ESPRESSIONI CON IL PASSATO PROSSIMO

Ieri
Due giorni fa
Per tre anni
La scorsa settimana
Qualche mese fa

Soffermatevi su tutte le espressioni temporali per assicurarvi che gli studenti le conoscano e sappiano come utilizzarle.

2. Imperfetto o passato prossimo? Leggi le frasi e scegli l'opzione corretta, come nell'esempio!

Esempio: Quando ero / *sono stato* piccolo giocavo / *ho giocato* sempre in giardino.

1. L'estate scorsa *siamo andati* / *andavamo* in Sicilia e *abbiamo visitato* / *visitavamo* molte città.
2. Sabato scorso *sono uscito* / *uscivo* con gli amici e *abbiamo mangiato* / *mangiavamo* una pizza buonissima!
3. Ogni mattina io e mio fratello *facevamo* / *abbiamo fatto* colazione con latte e biscotti prima di andare a scuola.
4. Di solito, d'estate *andavo* / *sono andata* al mare con la mia famiglia.
5. Da bambino, *odiavo* / *ho odiato* le verdure, ma ora mi piacciono molto.
6. Due anni fa *ho imparato* / *imparavo* a suonare la chitarra.

grammatica

F. Mentre e Quando

- Oltre alle espressioni temporali elencate prima, la congiunzione **mentre** è spesso seguita dal tempo **imperfetto**:



Nella **situazione 1**, l'azione che vuole l'**imperfetto** è quella che dura di più e che rappresenta lo sfondo della situazione: **facevo la doccia**. L'azione che dura di meno: **ha squillato**, interrompe quella all'**imperfetto** ed è espressa al **passato prossimo**.

Nella **situazione 2**, quando le due azioni sono contemporanee e si svolgono più o meno nello stesso periodo di tempo, allora usiamo solo l'**imperfetto**: **imperfetto (facevo) + imperfetto (preparava)**.

- Oltre a **mentre**, anche **quando** può essere usato per esprimere lo stesso significato della situazione 1, cambiando la sequenza dei tempi verbali.



Anche qui, come nella situazione 1 abbiamo:

- ▶ l'azione **è arrivata (passato prossimo)** che dura di meno ed è introdotta da **Quando**;
- ▶ e l'azione **stava... (imperfetto)** che dura di più e rappresenta lo sfondo della situazione.

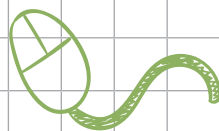
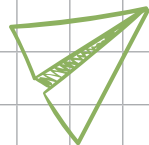
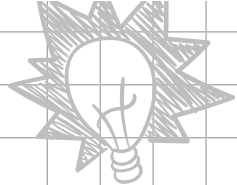
- Il **quando** si usa anche per introdurre e descrivere una situazione con due o più azioni che si realizzano in sequenza, l'una dopo l'altra.



In questa situazione, il **quando** introduce due azioni al passato in ordine, prima (non) vedere e poi preoccuparsi:

- ▶ **non ha visto (passato prossimo)**
- ▶ **si è preoccupato (passato prossimo)**

"Mentre studiavo / Mentre guardavo la tv / Mentre giocavo ai videogiochi..." Chiedete ai vostri studenti di continuare l'input scrivendo almeno una frase per le situazioni 1 e 2.



2. Leggi il testo e coniuga i verbi all'imperfetto o al passato prossimo.

Jean: Ciao Hans! Che cosa hai fatto (1. *fare*) ieri? Sei andato (2. *andare*) al concerto con Maria, vero? Ti è piaciuto (3. *piacere*)?

Hans: Ciao Jean! Sì, il concerto è stato (4. *essere*) bellissimo e c'era (5. *esserci*) tantissima gente. Noi ci siamo divertiti (6. *divertirsi*) un mondo!

Jean: Che bello! Io avevo (7. *avere*) un impegno di famiglia... Mentre tu ballavi (8. *ballare*) al concerto con Maria, io aiutavo (9. *aiutare*) mia madre a pulire casa! Che noia!

Hans: Dai, sarà per la prossima volta! Senti, mentre camminavo (10. *camminare*) verso la piazza, è successa (11. *succedere*) una cosa incredibile!

Jean: Cioè? Racconta, sono curioso!

Hans: Allora, io camminavo (12. *camminare*) tranquillo per strada, la strada era (13. *essere*) piena di persone che andavano (14. *andare*) al concerto. A un certo punto, ho sentito (15. *sentire*) una voce che chiamava (16. *chiamare*) il mio nome. Non l' ho riconosciuta (17. *riconoscere*) subito...

Jean: Chi? Chi era (18. *essere*)?

Hans: Era (19. *essere*) la mia maestra dell'asilo! Non la vedevo (20. *vedere*) da anni! Era (21. *essere*) la mia maestra preferita!

Jean: Ma dai! E che cosa lei ha fatto (22. *fare*) quando tu l' hai vista (23. *vedere*)?

Hans: Mi ha abbracciato (24. *abbracciarsi*) forte! Lei mi ha riconosciuto (25. *riconoscere*) subito perché ha detto (26. *dire*) che io sono uguale a quando avevo (27. *avere*) 5 anni!

Jean: Che bello!

Hans: Sì, è stato (28. *essere*) bellissimo rivederla.



Giochiamo!

Fai finta di essere la maestra dell'asilo di Jean e scrivi un breve testo per raccontare come si comportava Jean da piccolo! Usa l'imperfetto per descrivere com'era Jean e usa il passato prossimo per raccontare un evento particolare.



Segui l'esempio e, se hai bisogno di idee, usa il lessico qui sotto.

Jean era un bambino molto creativo, colorava sempre... Una volta ha anche colorato il muro della classe!



essere goloso di caramelle



essere mammone



fare tanti scherzi



amare giocare a nascondino



essere gentile con tutti



piangere spesso



Quale aneddoto divertente i vostri studenti possono raccontare sulla loro infanzia? Avviate una conversazione in classe!



Vai a pagina 211 e parla dei ricordi più belli della tua infanzia!



Vedi anche le Risorse gratuite sul sito Ornimi

grammatica



Oggi vi parlerò degli aggettivi e i pronomi indefiniti, un argomento che ci aiuterà a conoscerci meglio e a conoscere le abitudini di ciascuno di voi.

Ad esempio, in questi mesi ho capito che **alcuni** di voi amano andare al cinema, **altri** adorano fare sport. **Tutti** vogliono imparare la lingua italiana, ma **nessuno** dice che l'italiano è una lingua facile! Ho ragione?

A. Che cosa sono gli indefiniti?

- **Alcuni, altri, tutti, nessuno** sono aggettivi e pronomi indefiniti.
- L'aggettivo **indefinito** in italiano significa **non definito**. Gli aggettivi e i pronomi indefiniti, infatti, si usano per indicare una quantità non definita di cose o persone. Leggi l'esempio:

Tre studenti amano andare al cinema (quantità definita)



Alcuni studenti amano andare al cinema (quantità indefinita)



- Gli indefiniti variabili possono essere singolari e plurali, maschili e femminili.
- Gli indefiniti invariabili, al contrario, hanno solo una forma.
- Gli indefiniti possono avere la funzione di:
 - ▶ aggettivo: come per i dimostrativi e i possessivi, gli aggettivi indefiniti precedono il sostantivo;
 - ▶ pronome: come per i dimostrativi e i possessivi, i pronomi indefiniti sostituiscono il sostantivo;
 - ▶ avverbio: quando sono collegati direttamente a un verbo e modificano il significato del verbo che li precede.

Assicuratevi che ogni studente abbia compreso il significato di variabile e invariabile, definito e indefinito. Ripassate insieme la funzione e l'uso dei dimostrativi e possessivi.



grammatica

B. Aggettivi indefiniti invariabili

- **Ogni:** Si usa con le cose e le persone. Ha il significato di “tutti”.

Ogni lunedì vado a calcio.



- **Qualche:** Si usa con le cose e le persone. Significa “non tutti”.



Qualche studente è in sala studio.

- **Qualsiasi / Qualunque:** Si usa con le cose e le persone. Ha il significato di “uno a caso”.



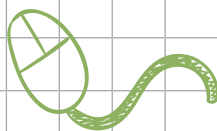
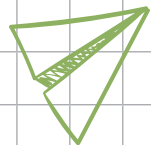
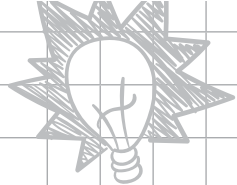
“Quale dolce prendo?”
“Un dolce **qualsiasi/qualunque**!
Mi piacciono tutti!”

Essendo aggettivi indefiniti invariabili, ricordate agli studenti che il sostantivo che segue sarà sempre al singolare.

1. Immagina di essere in queste situazioni. Cosa puoi dire usando **ogni**, **qualche**, **qualsiasi** / **qualunque**?

- Sei a casa e hai voglia di qualcosa di dolce. Dici a tua madre: "Mamma, c'è **qualche** gelato in freezer?"
- Il tuo amico ti chiede quale film vuoi vedere, ma tu non hai preferenze: “Non lo so, metti un film **qualunque / qualsiasi** !”
- Vuoi dire che fai sport regolarmente il martedì e il giovedì: "Faccio sport **ogni** martedì e **ogni** giovedì"
- I tuoi amici ti chiedono di andare al cinema il sabato pomeriggio. Tutti i sabati per te vanno bene: “Per me è uguale: potete scegliere un sabato **qualunque / qualsiasi**”
- Vuoi dire che tutti gli studenti della tua classe sono bravi in italiano: " **Ogni** studente in questa classe è molto bravo in italiano".

In quali altre occasioni i vostri studenti potrebbero usare questi indefiniti? Chiedete loro di individuare almeno tre situazioni e che cosa direbbero.



grammatica

C. Pronomi indefiniti variabili

- **Ognuno / Ognuna:** Ha il significato di “ogni singola persona”.



Ognuno di loro ha uno zaino diverso.

- **Uno / Una:** Si usa per indicare una persona in modo generico e indeterminato.



Stamattina ho incontrato **uno/una** che mi ha fatto arrabbiare.

- **Qualcuno / Qualcuna:** Si accordano secondo le regole degli articoli indeterminativi. Significano “una persona”.



“**Qualcuno** ha fatto i compiti?” “Io!”

D. Pronomi indefiniti invariabili

- **Chiunque:** Si usa solo con le persone. Ha il significato di “una persona trattante” ma anche “tutti”.



Se la porta resta aperta, può entrare **chiunque**!

- **Qualcosa:** Si usa solo con le cose. Ha il significato di una cosa, un po' di cose.



Hai preso **qualcosa** per il tuo raffreddore?

- **Nulla / Niente:** Ha lo stesso significato di **nessuno**, ma si usa solo con le cose. Quando usiamo **nulla** o **niente**, la frase si costruisce così: non + verbo + niente/nulla.



Non ho **niente**, neanche un centesimo!

Ricordate ai vostri studenti la funzione e l'utilizzo dei pronomi in generale.

Fate osservare ai vostri studenti il genere e numero dei sostantivi che seguono gli indefiniti, affinché ricordino la differenza tra variabile e invariabile.

2. Classifica i seguenti pronomi e aggettivi indefiniti in due gruppi, quelli che si usano con le persone (A) e quelli che si usano con le cose (B):

ogni – qualcuno – qualcosa – chiunque – nulla – ognuno – qualche – qualsiasi – niente – qualunque.

A

ogni, qualcuno, chiunque, ognuno,
qualche, qualsiasi, qualunque

B

ogni, qualcosa, nulla, qualche,
qualsiasi, niente, qualunque




3. Ogni coppia di frasi (a e b) descrive situazioni comuni nella routine di uno studente. Scegli quella corretta, come nell'esempio.

Esempio: *Quando ti prepari per la scuola?*

a. Qualche mattina mi preparo per la scuola.

b. Ogni mattina mi preparo per la scuola.

1. Chi ha una domanda da fare?

- a. Uno dei miei compagni ha una domanda.
- b. Qualche dei miei compagni ha una domanda.

2. Cosa fai dopo la scuola?

- a. Dopo la scuola, cerco niente da fare per divertirmi.
- b. Dopo la scuola, cerco qualcosa da fare per divertirmi.

3. Con chi lavori al progetto di scienze?

- a. Per il progetto di scienze, posso lavorare con qualsiasi compagno.
- b. Per il progetto di scienze, posso lavorare con qualche compagno.

4. Quale frase usa "qualche" in modo corretto?

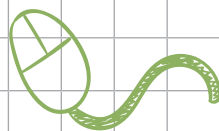
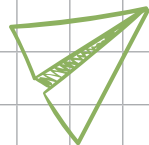
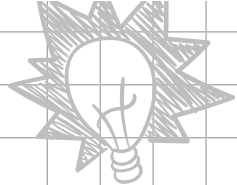
- a. Ogni pomeriggio, faccio qualche ore di studio.
- b. Ogni pomeriggio, faccio qualche ora di studio.

5. Quale tipo di sport fai nel fine settimana?

- a. Nel fine settimana scelgo qualunque sport mi faccia sentire bene.
- b. Nel fine settimana scelgo ogni sport mi faccia sentire bene.



Come attività aggiuntiva, per mettere in pratica l'imperfetto, l'insegnante può chiedere agli studenti di raccontare la loro favola preferita.



unità 23

4. Scrivi tre frasi sulle tue abitudini personali o sulle cose che ti piace fare, usando almeno ogni, qualche e qualsiasi/qualunque. Segui l'esempio:

Esempio:

- Ogni sabato vado al centro commerciale.
- Di solito, leggo qualche pagina prima di addormentarmi.
- Mangio qualsiasi tipo di dolce: mi piacciono tutti!

1. _____
2. _____
3. _____



Prima di avviare la correzione in plenaria, dividete la classe in gruppi e chiedete loro di correggersi e autocorreggersi. Poi, chiedete di presentare le abitudini di ciascun gruppo, usando gli indefiniti (esempio: Alcuni si svegliano tardi nel fine settimana, altri no).



grammatica

E. Aggettivi e pronomi indefiniti variabili

- **Alcun / Alcuno / Alcuna / Alcuni / Alcune; (Un) certo / (Una) certa / Certi / Certe:** Hanno il significato di “non tutti” e possono essere usati sia con le persone che con gli oggetti. Si accordano seguendo le stesse regole degli articoli indeterminativi.
- **Altro / Altra / Altri / Altre:** Qualcosa o qualcuno di diverso, qualcosa o qualcuno in più.
- **Diverso / Diversa / Diversi / Diverse; Vario / Varia / Vari / Varie:** Significano “di diverso tipo”. Si usano con le persone e con le cose. A volte, si usano con lo stesso significato di “tanto”.



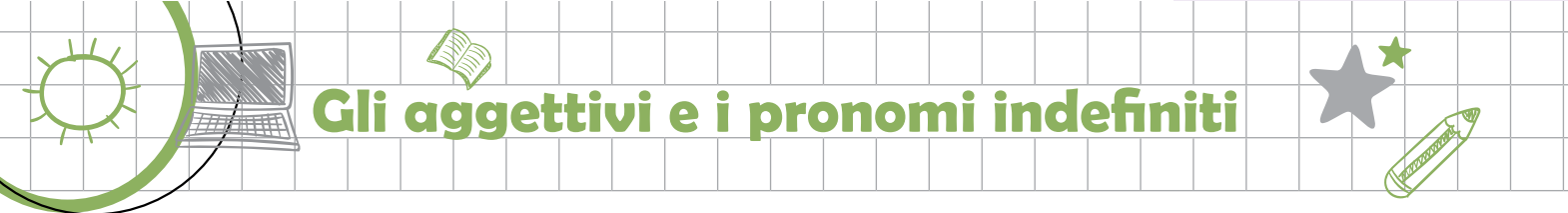
Abbiamo sviluppato **diversi / vari** prodotti: tablet, cellulari, pc...



- **Ciascun / Ciascuno / Ciascuna:** Ha solo la forma singolare che si accorda secondo le regole degli articoli indeterminativi. Si usa per indicare che una quantità viene data a ogni persona.



Possiamo avere due panini **ciascuno**?



Gli aggettivi e i pronomi indefiniti

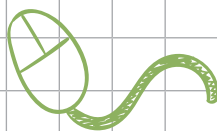
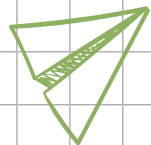
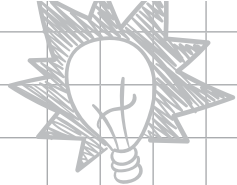
5. Collega le frasi con gli aggettivi e i pronomi indefiniti: alcuni, certi, diversi, vari, ciascuno, altri. Fai attenzione al genere e al numero. Segui l'esempio.

- | | | |
|--|---|---|
| 1. La mattina, mi sveglio presto, ma... | a | a. alcune volte resto a letto. |
| 2. Sono brava in matematica ma... | c | b. vari tipi di t-shirt. |
| 3. Nel mio gruppo di amici, alcuni giocano a tennis... | f | c. certi esercizi proprio non li so fare! |
| 4. Ho imparato... | g | d. alcuni esercizi fisici. |
| 5. Per mantenermi in forma, faccio... | d | e. diversi giri di corsa. |
| 6. Durante il weekend, mi piace fare... | e | f. altri a basket. |
| 7. A tavola... | h | g. diverse parole che mi saranno utili! |
| 8. Nel mio armadio ci sono... | b | h. ciascuno ha i propri gusti. |

6. In ogni frase, c'è un aggettivo o pronome indefinito tra parentesi. Completa la frase usando la forma corretta (maschile/femminile, singolare/plurale) di quella parola, come nell'esempio.

Esempio: La mattina, in (certo) certi giorni mi sento più energico di (altro) altri.

1. Nel mio gruppo di amici, (ciascuno) ciascuno ha un'abitudine diversa prima di andare a letto.
2. Ho scoperto (diverso) diversi modi per imparare l'italiano, (alcuno) alcuni funzionano meglio di (altro) altri.
3. Quando torno a casa, ci sono (vario) varie cose che posso fare: leggere, ascoltare musica o guardare la TV.
4. (Alcuno) Alcune delle mie attività preferite le faccio solo nel weekend, (altro) altre le faccio durante la settimana.
5. (Certo) Certe persone preferiscono fare sport la mattina, (altro) altre la sera.
6. Durante l'estate, (vario) vari miei amici vanno in vacanza in posti (diverso) diversi.
7. Ci sono (alcuno) alcune materie che trovo più interessanti di (altro) altre.



grammatica

F. Aggettivi, pronomi e avverbi variabili

► **Nessun / Nessuno / Nessun' / Nessuna:** ha solo la forma singolare che si accorda secondo le regole degli articoli indeterminativi. Ha il significato di "neanche una persona". Si usa solo con le persone. La frase si costruisce così: non + verbo + nessuno.



Stamattina non c'è
nessuno a lezione!

► **Poco / Poca / Pochi / Poche:** significa una piccola quantità.



Oggi ho studiato **poco**.

► **Parecchio / Parecchia / Parecchi / Parecchie; Tanto / Tanta / Tanti / Tante; Molto / Molta / Molti / Molte:** hanno il significato di un gran numero.



C'erano **tante** persone ieri!

► **Troppo / Troppa / Troppi / Troppe:** si usa per indicare una quantità eccessiva (di cose o persone).



Ci sono **troppe**
parole nuove in
questo testo.
Non capisco!



Come fatto nelle pagine precedenti, chiedete agli studenti di osservare il genere e il numero dei sostantivi che precedono gli aggettivi e i pronomi variabili.

7. Ordina questi indefiniti dal più numeroso al meno numeroso.

tanti, pochi, nessuno, troppi Troppi, tanti, pochi, nessuno

8. Ora ordina questi indefiniti dal meno numeroso al più numeroso.

parecchi, molte, nessuna, troppe, poche Nessuna, poche, parecchi, molte, troppe

9. Osserva i dati su un gruppo di 11 studenti. Per ogni frase, scegli l’**aggettivo** o il **pronome indefinito** più adatto in base alla quantità indicata, come nell’esempio.

<i>Esempio:</i>  11 studenti su 11 praticano uno sport il pomeriggio. <u>Tutti gli</u> / <i>Pochi</i> / <i>Molti</i> studenti praticano uno sport il pomeriggio.	1  5 studenti su 11 hanno visitato l’Italia almeno una volta. <i>Pochi</i> / <i>Troppi</i> / <i>Parecchi</i> studenti hanno visitato l’Italia almeno una volta.	2  2 studenti su 11 parlano correttamente tre lingue. <i>Alcuni</i> / <i>Troppi</i> / <i>Pochi</i> studenti parlano correttamente tre lingue.
3  8 studenti su 11 parlano una lingua straniera. <i>Pochi</i> / <i>Alcuni</i> / <i>Tanti</i> studenti parlano una lingua straniera.	4  1 studente su 11 ha vissuto in Canada. <i>Nessuno</i> / <i>Quasi nessuno</i> / <i>Alcuni</i> studente ha vissuto in Canada.	5  0 studenti su 11 credono che non impareranno l’italiano! <i>Nessuno</i> / <i>Quasi nessuno</i> / <i>Qualche</i> crede che non imparerà l’italiano!



Giochiamo!

Intervista i tuoi compagni con queste domande. Poi scrivi delle frasi usando almeno un aggettivo o un pronome indefinito in ogni frase.

- Quanti studenti parlano due lingue straniere?
- Chi pratica uno sport?
- C’è qualcuno che suona uno strumento musicale?
- Hai compagni con due animali domestici?
- Tra i tuoi compagni, quanti hanno due o tre fratelli o sorelle?



Chiedete ai vostri studenti di scrivere altre domande e di porle ai compagni per creare una piccola indagine di classe.

grammatica

A. Se conoscete il passato prossimo e l'imperfetto siete pronti a usare anche il trapassato prossimo! Il trapassato prossimo è un tempo composto formato da due parti:

- l'imperfetto dell'ausiliare *avere* o *essere* (le regole per scegliere l'ausiliare corretto sono le stesse degli altri verbi composti);
- il participio passato del verbo principale.

– Il trapassato prossimo si usa per fare riferimento a un'azione del passato precedente a un'altra azione, sempre al passato.

– Leggi l'esempio:

Julie manda un messaggio a Mark, che è a casa, per chiedergli se può prendere la sua borsa prima di uscire. Mark esce di casa e legge il messaggio in ritardo.

Mark: "Quando **ho letto** il tuo messaggio, **ero** già **uscito** di casa. Mi dispiace!"



Come avete notato dall'esempio, il **trapassato prossimo** indica un'azione che si è realizzata prima di un'altra azione al passato.

Tutto chiaro?
Esercitiamoci?



Se lo ritenete utile e necessario, tornate all'unità 15 per ripassare le tipologie di verbi che necessitano dell'ausiliare *essere*.

Aiutate gli studenti a comprendere queste strutture verbali, inserendo le due azioni su un asse temporale. Questo schema vi sarà utile per collocare anche le prossime frasi dal punto di vista temporale.



Il trapassato prossimo

1. Aiuta l'insegnante a scoprire il colpevole! Rileggi il mistero dell'unità 15 e coniuga i verbi al trapassato prossimo.

Insegnante: Allora, volete dirmi finalmente chi aveva scritto (1. *scrivere*) sulla lavagna della classe "Odio il passato prossimo perché è difficile"?

Marie e Julie: Noi ricordiamo che ci eravamo svegliati (2. *svegliarsi*) alle 7, avevamo fatto (3. *fare*) colazione al bar e poi eravamo andati (4. *andare*) a scuola! All'ingresso non c'era nessuno e allora ci eravamo nascosti (5. *nascondersi*) in biblioteca a studiare fino alle 8:30...

Luis: Io ricordo ancora ciò che avevo fatto (6. *fare*) quel giorno! Avevo avuto (7. *avere*) la febbre! Mi ero svegliato (8. *svegliarsi*) alle 4 di mattina perché avevo la fronte calda, poi mi ero addormentato (9. *addormentarsi*) alle 5, mi ero risvegliato (10. *risvegliarsi*) e poi mi ero riaddormentato (11. *riaddormentarsi*). Quel giorno io non ero uscito (12. *uscire*) di casa! Davvero: può dirlo anche mia mamma che quel giorno non mi ero mosso (13. *muoversi*) da casa!

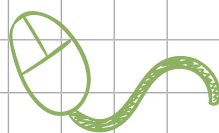
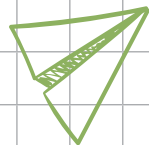
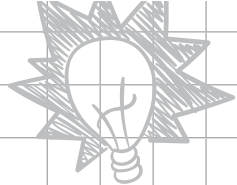
Klaus: E va bene, sono stato io ad aver scritto sulla lavagna che odiavo il passato prossimo!



Questo esercizio, come scritto nella consegna, riprende il mistero dell'unità 15. Se necessario, ripassate la struttura del passato prossimo per aiutare i vostri studenti durante la scelta e l'accordo del participio passato.

2. Hans e Pawel avevano pianificato tutto nei minimi dettagli, ma la giornata ha preso una piega diversa. Completa le riflessioni di Hans, usando il passato prossimo e il trapassato prossimo.

- Hans e Pawel hanno deciso (*decidere*) di andare al cinema perché non hanno trovato (*trovare*) i biglietti per la partita di calcio che volevano vedere.
- Alla fine Hans non è andato (*andare*) in piscina perché il giorno prima aveva nuotato (*nuotare*) troppo e si sentiva stanco.
- Quando Pawel è arrivato, Hans gli ha detto (*dire*) che aveva già venduto (*vendere*) le sue vecchie scarpe da tennis per comprarne un paio nuove.
- Non hanno fatto (*fare*) il barbecue in giardino perché la mattina la radio ha annunciato (*annunciare*) pioggia per tutto il pomeriggio.
- Pawel ha preferito (*preferire*) leggere un libro perché aveva dimenticato (*dimenticare*) di caricare il suo tablet per giocare ai videogiochi.
- Hans ha riportato (*riportare*) indietro il gioco da tavolo perché si è accorto che Pawel lo aveva già comprato (*comprare*) la settimana scorsa.
- Alle otto di sera è rimasto (*rimanere*) a casa a guardare una serie, anche se Hans qualche giorno prima aveva prenotato (*prenotare*) un tavolo al ristorante messicano.



unità 24

3. Un cambio di piani. Leggi il dialogo tra Julie e Maria e coniuga i verbi al **trapassato prossimo** e al **passato prossimo**.

Maria: Ciao Julie! Come va?

Julie: Ciao Maria! Tutto bene, tu?

Maria: Sì, anche io! Ti ricordi che mi ero iscritta (1. *iscriversi*) in palestra il mese scorso?

Julie: Sì, me lo hai detto (2. *dire*). E com'è andata?

Maria: Eh, ho smesso!

Julie: Ma non svevi fatto (3. *fare*) la tessera e avevi comprato (4. *comprare*) tutti gli attrezzi?

Maria: Sì ma poi ho parlato (5. *parlare*) con mia cugina che mi ha raccontato (6. *raccontare*) della sua esperienza negativa e mi è passata la voglia.

Julie: Cioè?

Maria: Eh, lei si è fatta (7. *farsi male*) al ginocchio un anno fa!

Julie: Capisco. Quindi adesso che farai?

Maria: Non lo so ancora. Ho visto (8. *vedere*) che in palestra fanno anche danza moderna!

Julie: Wow! Posso venire anche io?



tessera della palestra



attrezzi

danza moderna

4. Continua le storie aggiungendo due o tre frasi che spieghino cosa era successo prima, usando il **trapassato prossimo**, come nell'esempio. Sii creativo/a e usa la tua immaginazione!

Esempio:

Quando siamo arrivati al concerto, c'era una fila lunghissima e non siamo entrati subito. Questo è successo perché la mia amica era stata rapita dagli alieni!

1. L'insegnante era davvero arrabbiato con noi. Questo è successo perché prima noi _____

2. Venerdì non ero riuscita a studiare perché io _____

3. Maria e Julie erano molto tristi perché solo tre giorni prima loro _____

4. I miei vicini erano disperati perché _____

5. L'allenamento di calcio era stato durissimo perché _____



Quanto sono stati creativi gli studenti? Fateli votare per scegliere la scusa migliore!

5. Pensa a quando avevi deciso di fare qualcosa, ma poi, per qualche ragione, hai cambiato idea. Rispondi alle domande, usando il **trapassato prossimo**.

1. Cosa avevi intenzione di fare all'inizio? _____
2. Cosa è successo che ti ha fatto cambiare i piani? _____
3. Cosa hai fatto alla fine, invece? _____



Giochiamo!

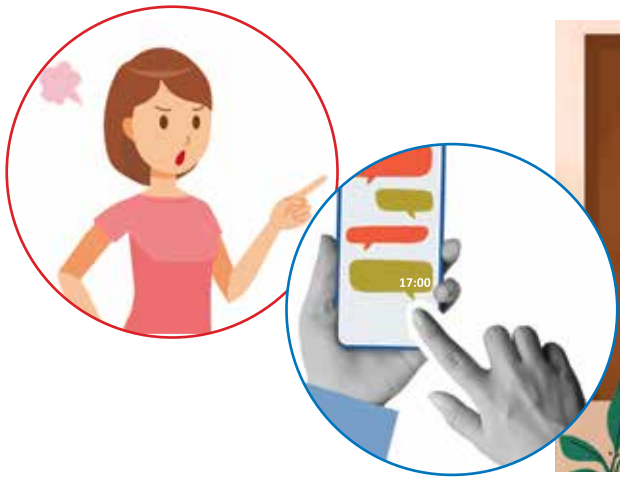
Immaginate di essere arrivati a scuola e di aver trovato la macchinetta delle merendine completamente rotta! Qualcuno l'ha rotta alle ore 18 circa e ora la Preside è molto arrabbiata e passerà in tutte le classi per trovare il colpevole!

Dovete spiegare dove eravate ieri sera, subito dopo la scuola, e **cosa avevate fatto o dove eravate andati/e verso le ore 18**. L'obiettivo è convincere la Preside che non siete voi i responsabili! Scrivete la vostra difesa usando il trapassato prossimo. Aiutatevi con queste domande: *Dove eravate dopo la scuola? Cosa avevate fatto prima di uscire dalla classe? Avevate incontrato qualcuno?* Al termine, leggete tutte le difese e scegliete quella più convincente! Leggete quella di Hans per aiutarvi!



A quell'ora io **ero già andato in palestra** per l'allenamento di basket. Prima di uscire, **avevo anche scritto un messaggio a mia mamma. Avevo mandato il messaggio alle 17**. Guardate!

Alle 18:00 io _____



Dopo lo svolgimento, fate leggere le risposte a ciascuno studente e avviate una conversazione. Dopo aver cambiato idea, si sono pentiti della scelta fatta?



Questa attività può essere svolta in modalità individuale e poi a gruppi, affinché gli studenti si confrontino tra loro, prima di leggere a voce alta davanti alla classe.

grammatica

Vorrei parlare bene in italiano, senza fare errori!



Mi **piacerebbe** non avere paura di rispondere in italiano!

Julie vorrebbe parlare in italiano, ma non si sente sicura: quando prova a parlare con qualcuno si vergogna e ha paura di sbagliare...

A. Cosa può fare per sentirsi più sicura e per parlare in italiano senza paura? Leggi i consigli e poi scrivi il tuo.



Dovresti stare più tranquilla! Preoccuparsi non serve a nulla!



Potresti guardare qualche film o serie tv in italiano.



Potresti ascoltare musica italiana. Io imparo molto!



Non avere paura di sbagliare! **Potresti** imparare dai tuoi errori.

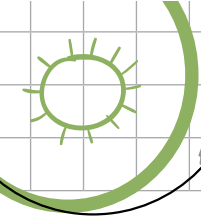


Ogni lingua è difficile. Sbagliare è normale, non **dovresti** preoccuparti!

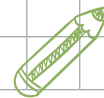
Dovresti

Potresti

Fate scrivere a ogni studente il proprio consiglio e poi organizzate la classe per gruppi. Lasciate loro il tempo per confrontarsi. In seguito, chiedete a ogni gruppo di presentare i propri consigli e scrivete alla lavagna i più citati.



Il condizionale

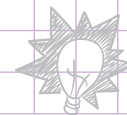


grammatica



– I compagni di corso di Julie usano una nuova forma: il modo condizionale.
Questo modo si usa per:

- ▶ **dare consigli:** “Dovresti fare amicizia con qualche italiano per fare pratica”;
- ▶ **esprimere un dubbio:** “Dovrebbero essere le 8:20”;
- ▶ **fare una richiesta in modo educato:** “Vorrei un tè al limone, grazie!”;
- ▶ **esprimere un desiderio:** “Mi piacerebbe diventare un cantante famoso!”



B. Vediamo insieme come si coniugano i verbi regolari e irregolari al modo condizionale.

Il condizionale regolare

Mangiare

Io mangerei
Tu mangere**sti**
Lui, lei mangere**bbe**
Noi mangere**mmo**
Voi mangere**ste**
Loro mangere**bbero**

Prendere

Io prenderei
Tu prendere**sti**
Lui, lei prendere**bbe**
Noi prendere**mmo**
Voi prendere**ste**
Loro prendere**bbero**

Finire

Io finirei
Tu finire**sti**
Lui, lei finire**bbe**
Noi finire**mmo**
Voi finire**ste**
Loro finire**bbero**



I verbi della prima e seconda coniugazione si coniugano allo stesso modo!

Il condizionale irregolare

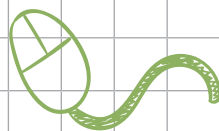
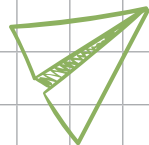
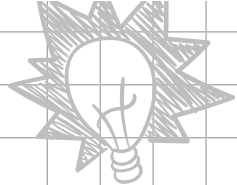
Avere

Io avrei
Tu avre**sti**
Lui, lei avre**bbe**
Noi avre**mmo**
Voi avre**ste**
Loro avre**bbero**

Essere

Io sarei
Tu sare**sti**
Lui, lei sare**bbe**
Noi sare**mmo**
Voi sare**ste**
Loro sare**bbero**





unità 25



grammatica

– Ecco i verbi irregolari più frequenti, coniugati alla prima persona. Come per il futuro, anche per il condizionale, abbiamo verbi con due irregolarità: **-r-** ed **-rr-**:

Andare: lo andrei	Dovere: lo dovrei	Stare: lo starei
Bere: lo berrei	Fare: lo farei	Tenere: lo terrei
Cadere: lo cadrei	Potere: lo potrei	Vedere: lo vedrei
Dare: lo darei	Rimanere: lo rimarrei	Venire: lo verrei
Dire: lo direi	Sapere: lo saprei	Vivere: lo vivrei
Le irregolarità della prima persona si applicano a tutte le altre!		Volere: lo vorrei

Quali verbi trovano più difficili? Coniugateli insieme per esteso alla lavagna, affinché possano averne una copia sul quaderno.

1. Leggi le preoccupazioni dei compagni di Julie e dai un consiglio, usando il condizionale e i *verbi suggeriti*. La quarta risposta è libera!



a

Vorrei chiedere scusa a un amico, ma non so da dove iniziare.

Lo *inviterei* fuori e gli *parlerei*.

Al tuo posto, io
(*invitare fuori, parlare*)



Al tuo posto, io
(*provare quello che mi piace di più*)

b



Vorrei fare uno sport, ma non riesco a scegliere.

Al tuo posto, io proverei quello che mi piace di più.



c

Mi piacerebbe fare nuove amicizie, ma sono molto timida!

Al tuo posto, io mi iscriverei a un corso per giovani.

Al tuo posto, io
(*isciversi a un corso per giovani*)



Vorrei aiutare i miei studenti a imparare meglio la lingua italiana. Cosa posso fare?



Come fatto per la prima attività, lasciate che ogni studente scriva il proprio consiglio. Passate a leggere i consigli dei vostri alunni e poi dividete la classe in gruppi. Lasciate loro il tempo per confrontarsi e scegliere il consiglio migliore. In seguito, chiedete loro di leggerlo ad alta voce. Avviate un confronto (e fatene tesoro!).

2. Completa il dialogo al modo condizionale con le richieste di Luke e Kate.

Luke: Cosa ordiniamo?

Kate: Non saprei (1. *sapere*). Non ho mangiato molto a pranzo e adesso ho un po' di fame. Prenderei (2. *prendere*) un panino, ma non ci sono quelli per vegetariani.

Luke: Potresti (3. *potere*) prendere un piatto di pasta.

Kate: No, non vorrei (4. *volere*) esagerare: dopo vado in palestra.

Cameriera: Avete deciso, ragazzi?

Luke: Io vorrei (5. *volere*) un toast e un succo di frutta.

Cameriera: Abbiamo solo quello alla pesca. Va bene?

Luke: Uhm, no. Preferirei (6. *preferire*) qualcosa di diverso. Posso avere una spremuta?

Cameriera: Certo, la preparo subito. E per te?

Kate: Mi piacerebbe (7. *piacere*) qualcosa di salato, ma non c'è nulla per vegetariani. Cosa potrei (8. *potere*) ordinare?

Cameriera: Ti andrebbe (9. *andare*) un'insalata?

Kate: Sì, grazie! sarebbe (10. *essere*) perfetto!

Cameriera: Ottimo, arrivo subito con le vostre ordinazioni!



3. Cosa faresti con un milione di euro? Completa il dialogo con il condizionale semplice.

Pavel: Io viaggerei (1. *viaggiare*) in tutto il mondo!

Maria e Julie: Noi ci sveglieremmo (2. *svegliarsi*) ogni giorno alle 12... Sarebbe (3. *essere*) bellissimo!

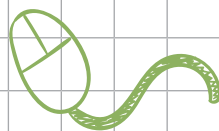
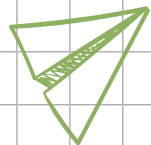
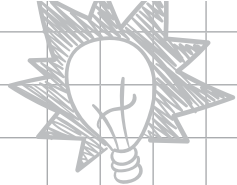
Jean: Tu, Julie, ti sveglieresti (4. *svegliarsi*) alle 12? Non ci credo! Tu saresti (5. *essere*) già sveglia alle 8 pronta a fare il giro del mondo!

Julie: Hai ragione, con un milione di euro viaggerei (6. *viaggiare*) in tutto il mondo e avrei (7. *avere*) sempre la valigia pronta!

Paul: Julie, sei matta! Io dormirei (8. *dormire*) fino a



Fare il giro del mondo



unità 25

mezzogiorno, vivrei (9. *vivere*) in un hotel, i camerieri mi porterei (10. *portare*) da mangiare in camera e io non farei (11. *fare*) nulla tutto il giorno. Che sogno!

Maria, Jean

e **Julie:** Come sei pigro, Paul!



Avere la valigia pronta

4. E tu, cosa faresti con un milione di euro? Confrontati con i/le tuoi/tue compagni/e.



Avviate una conversazione spingendo i vostri studenti a sognare ad occhi aperti!



grammatica

C. Il condizionale ha anche una forma al passato: il condizionale composto.

– Il condizionale composto si usa:

- ▶ quando un'azione del passato che doveva realizzarsi non si è realizzata:
“*Sarebbe dovuto* essere qui alle otto, ma non è ancora *arrivato!*” / “Aveva detto che *sarebbe arrivato* alle otto, ma non è più *venuto*”.

– Il condizionale composto si forma con:

il verbo *essere* o *avere*
al modo condizionale semplice
(l'ausiliare si sceglie seguendo le stesse
regole dei verbi composti)



il participio
passato del verbo
principale

5. Hai mai inventato qualche bugia per non fare qualcosa? Completa le frasi con il condizionale composto.

1. Io sarei venuto (*venire*) volentieri da Giorgio, ma poi mi sono addormentato.
2. Paul avrebbe voluto (*volere*) mettere in ordine la stanza, ma aveva mal di schiena.





Il condizionale

3. Julie sarebbe andata (*andare*) a fare la spesa, ma poi ha iniziato a piovere.
4. Loro avrebbero potuto (*potere*) fare i compiti, ma poi è andata via la luce.
5. Noi avremmo preferito (*preferire*) studiare, ma il cane si è mangiato il libro.
6. Mark avrebbe dovuto (*dovere*) telefonarti, ma ha dimenticato il telefono a casa.
7. Mi sarebbe piaciuto (*piacere*) chiamarti, ma avevo il telefono scarico.

6. Quanti sogni si fanno da piccoli! Completa le frasi, usando il **condizionale passato per parlare dei sogni d'infanzia e il **passato prossimo** per le scelte fatte. Poi abbinare le frasi alle immagini.**



a. 5



b. 6



c. 2



d. 7



e. 9



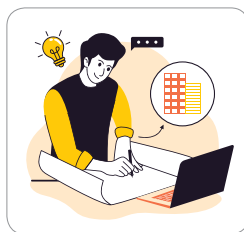
f. 4



g. 3



h. 8



i. 1

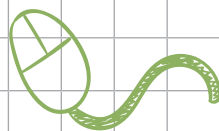
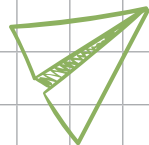
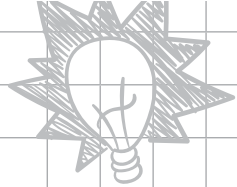


l. 10

1. Io avrei voluto (*volere*) fare l'astronauta e invece sono diventato (*diventare*) un architetto.
2. Loro avrebbero voluto (*volere*) tre gatti e invece hanno preso (*prendere*) due cani.
3. Noi avremmo preferito (*preferire*) vivere a New York e invece abbiamo scelto (*scegliere*) Londra.
4. Tu avresti desiderato (*desiderare*) diventare papà di una bambina e invece sei diventato (*diventare*) papà di un bambino.
5. Noi avremmo investito (*investire*) tanti soldi per una grande villa in collina e invece abbiamo comprato (*comprare*) una casa al mare.
6. Mark avrebbe comprato (*comprare*) una macchina veloce e grande, ma poi ha preferito (*preferire*) prendere una bicicletta perché lavora vicino a casa.



Al termine di questa attività, chiedete ai vostri studenti di porre la stessa domanda a un genitore o un/una nonno/a (o, in generale, un adulto) facendo in modo che svelino il sogno che avevano da bambini e ciò che poi si è verificato. Raccogliete le loro testimonianze nella lezione successiva.



unità 25

7. Sabrina avrebbe imparato (*imparare*) volentieri il giapponese e invece ha dovuto (*dovere*) imparare il cinese per lavoro.
8. Voi avreste voluto (*volere*) giocare a calcio, ma poi vi siete appassionati (*appassionarsi*) al golf.
9. Io avrei desiderato (*desiderare*) suonare il pianoforte, ma poi ho scelto (*scegliere*) la chitarra.
10. Loro avrebbero scelto (*scegliere*) l'università, ma poi sono dovuti (*dovere*) andare a lavorare presto.

7. Mark ieri non è potuto andare al concerto del gruppo preferito perché doveva studiare... Leggi e completa il testo con il **condizionale passato**.

Ieri sarei andato (1. *andare*) volentieri al concerto, ma ho dovuto studiare! Mi sarei divertito (2. *divertirsi*) come un matto, avrei ballato (3. *ballare*) tutta la sera. Io e i miei amici avremmo fatto (4. *fare*) tantissime foto e tantissimi video che poi avremmo pubblicato (5. *pubblicare*) sui social! Forse avrei conosciuto (6. *conoscere*) anche delle persone nuove e magari dopo saremmo andati (7. *andare*) a mangiare qualcosa insieme... (8. *potere*) conoscere la donna della mia vita e avremmo potuto (9. *potere*) sposarci...! Ora che ci penso, però, avrei potuto (10. *prendere*) un brutto voto!



Giochiamo!

Completa ogni situazione con il condizionale semplice e composto per parlare di cosa faresti oggi e di cosa avresti fatto da piccolo/a.



1. Al mare in una giornata di sole...



oggi



da
piccolo/a

Giochiamo!



2. Durante una giornata a casa da solo...



oggi



da
piccolo/a



3. In vacanza in una grande città...



oggi



da
piccolo/a



4. Per fare nuove amicizie...



oggi



da
piccolo/a



5. Come regalo per il mio compleanno...



oggi



da
piccolo/a

grammatica

A. Questa mattina gli studenti sono stati accolti dall'insegnante con una domanda...



Quale pensate che sia l'attività più utile per imparare l'italiano?



Ascoltare musica



Fare esercizi ogni giorno



Guardare un film



Leggere



Non perdere mai una lezione

– E tu? Quale attività pensi che ti sia più utile per migliorare? Dai la tua risposta e poi confrontati con i tuoi compagni.

Credo che l'attività più utile per me sia...

B. Ora rileggi bene la domanda: hai mai letto o sentito la forma verbale *sia*?

Sia è il congiuntivo presente del verbo *essere*. Il congiuntivo presente è una forma che spaventa molti studenti stranieri e spesso mette in crisi anche gli italiani, ma è molto importante.

Il congiuntivo si usa dopo i verbi che esprimono:

- opinione (credere, pensare);
- emozione (temere, avere paura);
- speranza (sperare);
- dubbio (dubitare);
- desiderio (desiderare, volere).

Il modo congiuntivo ha due tempi semplici (presente e imperfetto) e due composti (passato e trapassato).



Come fatto per l'unità precedente, lasciate a ogni studente il tempo per esprimersi e poi organizzate un'attività a gruppi per avviare il confronto e scegliere i consigli migliori. Raccolgete alla lavagna le loro proposte e, dopo la spiegazione, coniugate i verbi al congiuntivo presente.

grammatica

C. Il congiuntivo presente dei verbi regolari e irregolari

- Quando **il verbo che esprime speranza, pensiero, incertezza, opinione, emozione è al presente indicativo** e **il verbo dopo il “che”** fa riferimento a **un’azione che deve ancora accadere**, si usa il **congiuntivo presente**.

Ad esempio:

- **Spero** che oggi **esca** il sole (speranza)
- **Penso** che Luisa domani **sia** impegnata (pensiero)
- **Dubito** che domani loro **vengano** a scuola (dubbio)
- **Credo** che Paola oggi **stia** bene (opinione)
- **Sono felice** che voi **ci siate** domani sera (emozione)

- Ecco come coniugare i verbi regolari al **congiuntivo presente**:

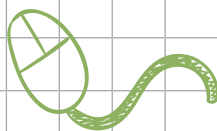
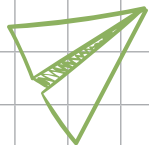
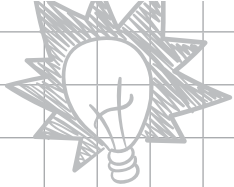
ASCOLTARE	PRENDERE	SENTIRE
Io ascolt- I	Io prend- A	Io sent- A
Tu ascolt- I	Tu prend- A	Tu sent- A
Lui/Lei ascolt- I	Lui/Lei prend- A	Lui/Lei sent- A
Noi ascolt- IAMO	Noi prend- IAMO	Noi sent- IAMO
Voi ascolt- IATE	Voi prend- IATE	Voi sent- IATE
Loro ascolt- INO	Loro prend- ANO	Loro sent- ANO

Come avrai notato, **le desinenze dei pronomi personali soggetto “noi” e “voi” sono le stesse per tutte e tre le coniugazioni**, mentre per gli altri pronomi personali soggetto, le desinenze sono uguali nei verbi regolari che finiscono in **-ERE** e **-IRE**.

- I verbi *essere* e *avere* presentano irregolarità molto diverse.

ESSERE	AVERE
Io sia	Io abbia
Tu sia	Tu abbia
Lui/Lei sia	Lui/Lei abbia
Noi siamo	Noi abbiamo
Voi siate	Voi abbiate
Loro siano	Loro abbiano

Raccogliete alla lavagna insieme ai vostri studenti i verbi più usati e comuni per ogni categoria (speranza, pensieri, ecc).



unità 26



grammatica

– Al **congiuntivo presente**, le prime tre persone singolari (*io, tu, lui/lei*), di molti verbi irregolari, presentano le stesse irregolarità della **prima persona singolare, all'indicativo presente** (*io*).

CONGIUNTIVO IRREGOLARE		
Presente indicativo <i>io</i> (verbi irregolari)	Presente congiuntivo <i>io, tu, lui-lei</i> (verbi irregolari)	Presente congiuntivo <i>noi – voi – loro</i> (verbi irregolari)
posso	possa	possiamo-possiate-possano
voglio	voglia	vogliamo-vogliate-vogliano
vengo	venga	veniamo-veniate-vengano
dico	dica	diciamo-diciate-dicano
faccio	faccia	facciamo-facciate-facciano
esco	esca	usciamo-usciate-escano
bevo	beva	beviamo-beviate-bevano
scelgo	scelga	scegliamo-scegliate-scelgano
salgo	salga	saliamo-saliate-salgano
vado	vada	andiamo-andiate-vadano

Quale verbo è più difficile da ricordare e perché? Avviate un confronto in plenaria o a gruppi.

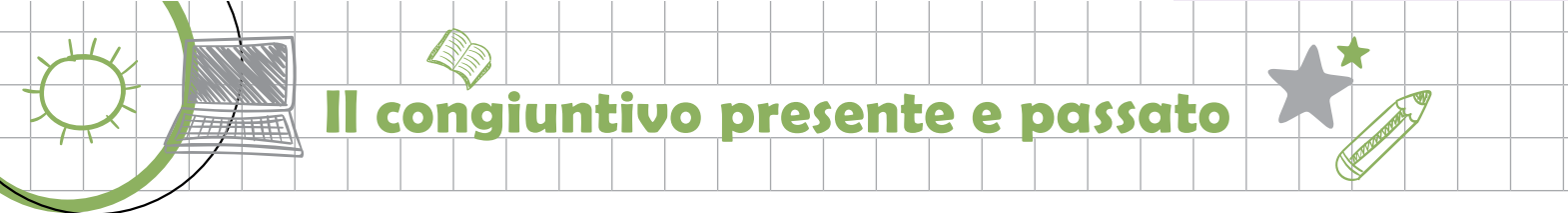
1. Cosa avranno risposto gli studenti alla domanda dell'insegnante Caterina? Collega le frasi della colonna A a quelle della colonna B, per formare le risposte degli studenti. Segui l'esempio.

Colonna A

1. Hans crede che i film... ☐ a
2. Julie spera che qualcuno... ☐ g
3. Paul e Jean pensano che... ☐ d
4. Maria pensa che il congiuntivo... ☐ f
5. Pawel sostiene con forza che... ☐ b
6. Jean non crede che il congiuntivo... ☐ c
7. L'insegnante desidera che i suoi studenti... ☐ e

Colonna B

- a. siano un ottimo modo per migliorare l'ascolto.
- b. per lui sia impossibile da imparare!
- c. sia facile: lo sbagliano anche gli italiani!
- d. studiare insieme sia utile!
- e. si rilassino un po'!
- f. non sia poi così difficile per lei.
- g. le passi gli appunti della lezione.



Il congiuntivo presente e passato

2. Cosa pensi dell'italiano? Usa il **congiuntivo presente** dei verbi tra parentesi. Ricorda: dopo verbi come *credere, pensare o sperare* è necessario usare questo modo.

1. Credo che la lingua italiana sia (*essere*) la più musicale del mondo.
2. Penso che per imparare bene i verbi serva (*servire*) molta pazienza.
3. Spero che il mio vocabolario migliori (*migliorare*) grazie alla lettura dei libri.
4. Dubito che un solo anno di studio basti (*bastare*) per parlare come un madrelingua!
5. Credo che fare esercizi ogni giorno aiuti (*aiutare*) a non dimenticare le regole.
6. Suppongo che guardare film in lingua originale sia (*essere*) un ottimo metodo.
7. Spero che la mia insegnante abbia (*avere*) ragione quando dice che faccio progressi.

3. Leggi il dialogo. In ogni frase individua i verbi: sottolinea quelli all'indicativo e cerchia quelli al congiuntivo. Segui l'esempio.

Klaus: Ciao Julie! Oggi la lezione è stata difficile. Non credo che sia facile imparare l'italiano.

Julie: Klaus, dai, non scoraggiarti! Studiare ogni giorno aiuta molto e poi l'insegnante dice che abbiamo fatto molti progressi da quando abbiamo iniziato il corso!

Klaus: Sì, ma dubito che io possa migliorare... Faccio tanta fatica con i verbi!

Julie: Ma cosa dici?! Io penso che tu sia bravissimo! E sono contenta che studiamo insieme.

Klaus: Hai ragione, anche io! Credo che aiutarci tra noi sia fondamentale!

Julie: Certo! E poi ci divertiamo tantissimo!



4. Dopo aver parlato con Julie, Klaus ha deciso quindi di sfogarsi sulla chat di classe. Il suo messaggio ha ricevuto tantissime risposte! Leggi il post di Klaus e completa le risposte dei suoi compagni, usando il **congiuntivo presente**.





Klaus

Ragazzi, aiuto! Temo che il congiuntivo sia (1. *essere*) un mostro impossibile da sconfiggere. Credo che la mia testa stia (2. *stare*) per esplodere. Qualcuno ha dei consigli!

Klaus non abbatterti! Io penso che tu sia (3. *essere*) solo un po' stanco. Spero che questo post ti dia (4. *dare*) la carica giusta.



Maria



Jean

Secondo me, è fondamentale che uno studente ascolti (5. *ascoltare*) molta musica italiana. Dubito che imparare solo la grammatica basti (6. *bastare*) per parlare bene.

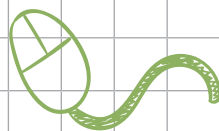
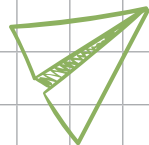
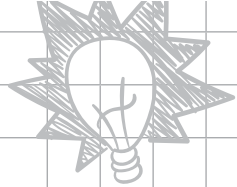
Klaus, lo sai che l'insegnante crede che noi facciamo (7. *fare*) molti progressi? Io invece credo che aiutarci tra noi sia (8. *essere*) la soluzione migliore!



Julie



Ponete agli studenti la stessa domanda, lasciate del tempo per formulare le risposte e ascoltateli. Durante l'attività, incoraggiateli a usare le tabelle di coniugazione in caso di dubbio.



unità 26

← + ⋮

 Paula Io dubito che gli italiani sappiamo (9. *sapere*) usare sempre il congiuntivo correttamente! L'importante è che la gente capisca (10. *capire*) quello che vuoi dire.

Immagino che tu ti senta (11. *sentirsi*) confuso, ma spero che tu trovi (12. *trovare*) un metodo divertente, come guardare film con i sottotitoli!

 Hans

😊 Scrivi un messaggio 📎 📷 🎤



Al termine dell'esercizio chiedete ai vostri studenti di scrivere un messaggio come quelli letti per consolare Klaus.

5. Completa il dialogo tra Hans e la sua insegnante, usando il **congiuntivo presente. Attenzione: i verbi tra parentesi devono concordare con il soggetto e rispettare il significato della frase. (Hans ha difficoltà con il congiuntivo, ma vuole migliorare!)**

Insegnante: Ciao Hans! Come posso aiutarti?

Hans: Buongiorno! Volevo un consiglio. Nonostante io studi (1. *studiare*) molto, ho ancora difficoltà con il congiuntivo.

Insegnante: Capisco. È importante che tu non ti scoraggi (2. *scoraggiarsi*) mai. Credo che tu faccia (3. *fare*) progressi ogni giorno, cosa ne pensi?

Hans: Spero che lei abbia (4. *avere*) ragione. Ho paura che i miei compagni siano (5. *essere*) più bravi di me...

Insegnante: Non pensare questo! È fondamentale che ognuno trovi (6. *trovare*) il proprio metodo di studio! È importante che tu faccia (7. *fare*) gli esercizi extra.

Hans: Certo! Grazie!



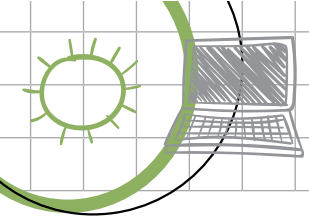
6. Ti riconosci nelle difficoltà di Hans?

Scrivi qualche riga per raccontare cosa pensi del congiuntivo: è facile? Difficile?

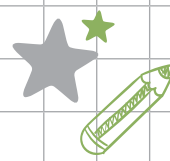
Ti spaventa? C'è qualcosa che ti aiuta a capirlo meglio?

Poi, se vuoi, condividi le tue impressioni con i compagni.





Il congiuntivo presente e passato



grammatica

D. Il congiuntivo passato

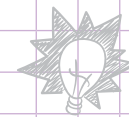
– Il congiuntivo passato è un tempo composto e si costruisce con il **congiuntivo presente degli ausiliari avere o essere** e il **participio passato del verbo**. Le regole per scegliere l'ausiliare corretto sono le stesse che già conosci e hai usato per tutti i tempi composti.

– Il congiuntivo passato si usa quando **il verbo di pensiero, speranza, opinione, dubbio o emozione è al tempo presente indicativo, futuro o imperativo** e **l'azione al congiuntivo** fa riferimento a **un'azione passata**. Leggi gli esempi:

► **Imperativo:** Immagina che **sia stata** lei ieri a dirti questa cosa. Come avresti reagito?

► **Futuro semplice:** Crederò che **sia andata** davvero come dici tu.

► **Presente indicativo:** Immagino che tu **abbia già fatto** i compiti. Vero?



7. La professoressa Caterina entra in aula con un pacco di fogli. La tensione è alta. Scegli l'opzione corretta.



1. Hans spera che il suo compito abbia andato / sia andato bene nonostante tutti i dubbi che ha avuto.
2. Maria è felice che l'insegnante Caterina abbia portato / sia portato i risultati così presto: non vedeva l'ora di conoscere il suo voto!
3. Paula teme che l'insegnante abbia visto / sia visto i suoi bigliettini!
4. Jean è grato che Julie lo abbia aiutato / sia aiutato a ripassare il giorno prima.
5. L'insegnante è sorpresa che non abbia visto / sia visto nessuno copiare!
6. Caterina è sorpresa che Hans e Maria abbiano consegnato / siano consegnati per primi.
7. Mi sembra strano che Paula e Jean non siano stati / abbiano stati in ansia finora!

8. Caterina si rivolge alla classe per discutere gli errori più comuni. Completa il congiuntivo passato con l'ausiliare corretto.

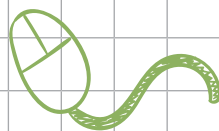
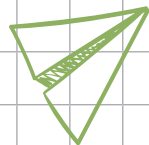
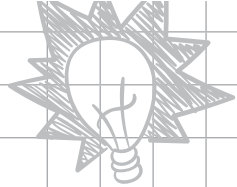
Caterina: Allora, ecco le mie conclusioni sulla prova. Paula, mi spiace che tu ti (1) sia confusa proprio sulla regola dell'accordo del participio.

Paula: Lo so, è così difficile! Sono contenta che lei (2) abbia letto anche le mie correzioni dell'ultimo minuto!

Caterina: Certo, Paula. Julie, benché tu (3) abbia fatto un piccolo errore nell'ultima frase, il tuo compito è eccellente.



Come vivono i compiti in classe gli studenti? Chiedete loro come affrontano le ore prima di un test e incoraggiateli a usare le forme del congiuntivo.



unità 26

Julie: Che sollievo! Sono contenta che lei (4) abbia visto anche il mio esercizio extra, visto che era scritto sul retro del foglio.

Caterina: Jean, è un peccato che tu non (5) sia riuscito a completare la tabella degli ausiliari.

Jean: Mi spiace! Spero che non pensi che io non mi (6) sia preparato abbastanza.

Caterina: Stai tranquillo, Jean! Ragazzi, spero comunque che voi vi (7) siate accorti dei vostri progressi rispetto al mese scorso.

9. Maria e Hans hanno avuto due voti molto diversi. Analizza le due situazioni opposte e scrivi le frasi utilizzando il congiuntivo passato. Segui l'esempio.

Esempio: Credere / Maria / studiare moltissimo: Credo che Maria abbia studiato moltissimo.

1. Pensare / Maria / ripassare bene le regole:

Penso che Maria abbia ripassato bene le regole.

2. Sembrare che / lei / imparare tutti i verbi irregolari:

Sembra che lei abbia imparato tutti i verbi irregolari.

3. Essere felice che / l'insegnante / non trovare errori:

Maria è felice che l'insegnante non abbia trovato errori.

4. Temere che / Hans / confondersi con gli ausiliari:

Temo che Hans si sia confuso con gli ausiliari.

5. Peccato che / lui / non finire l'ultima pagina:

Peccato che lui non abbia finito l'ultima pagina.

6. Non essere convinto che / il suo compito / andare bene:

Hans non è convinto che il suo compito sia andato bene.

10. Completa il dialogo tra Jean e Mark con il congiuntivo presente o passato, a seconda del significato della frase. Osserva il tempo del verbo nella frase principale per capire quale tempo del congiuntivo usare.

Mark: Immagino che sia andata (1. andare) male perché Paul era molto arrabbiato!

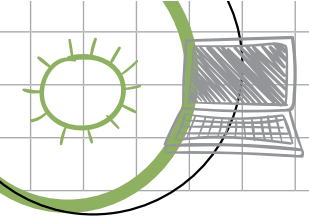
Jean: Davvero?

Mark: Già. L'ho incontrato in mensa ed era molto triste. Immagino che abbia giocato (2. giocare) anche lui, vista la sua faccia!

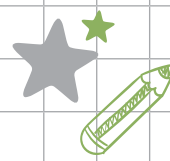
Jean: Spero che non si sia fatto (3. farsi) male durante la partita. So che aveva male al ginocchio qualche giorno fa...



Ora che il compito è stato consegnato: come vivono la valutazione i vostri studenti? Chiedete loro di scrivere su carta i pensieri che accompagnano il momento successivo alla consegna, usando il congiuntivo passato.



Il congiuntivo presente e passato



Mark: Tu pensi che la squadra di Paul abbia potuto (4. *potere*) rischiare di non qualificarsi?

Jean: Purtroppo potrebbe capitare. Credo che al momento la squadra di Karim sia stata (5. *essere*) la più forte in assoluto!

Mark: Già, credo anche io che sia stato (6. *essere*) così. Arriva Paul, andiamo da lui a consolarlo!



Dividete gli studenti a coppie e chiedete loro di scrivere e inscenare un role-play, seguendo il dialogo dell'esercizio 10.

11. Abbina ogni frase della colonna A con la frase più adatta della colonna B per formare frasi di senso compiuto con il **congiuntivo passato. Una frase della colonna A non ha ancora una conclusione: completa tu la frase con un verbo al **congiuntivo passato**.**

A

1. Credo che la nostra squadra... ☐ c
2. Credo che gli avversari... ☐ d
3. È probabile che l'allenatore... ☐ e
4. Penso che... ☐ b
5. Mi è dispiaciuto che il pubblico... ☐ a
6. Penso però che l'arbitro... ☐ f

B

- a. non ci abbia sostenuto!
- b. io abbia dato il massimo!
- c. abbia fatto troppi falli!
- d. abbiano giocato con grande energia.
- e. abbia sottovalutato gli avversari
- f. _____



Vedi anche le Risorse gratuite
sul sito Ornimi